

47

QUADERNI DI RICERCA IRES

RAPPORTO SUI PROBLEMI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLA RIFORMA DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE IN PIEMONTE

ires

ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO - SOCIALI DEL PIEMONTE

REDAZIONE A CURA DI PIERA CERUTTI E PIERANGELO GALLO
APPORTO METODOLOGICO E TECNICO DI CLAUDIO MASIERO
PER LE PREVISIONI SULLA POPOLAZIONE SCOLASTICA



QUADERNI DI RICERCA IRES N. 47

RAPPORTO SUI PROBLEMI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLA RIFORMA DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE IN PIEMONTE

INDICE

0.	INTRODUZIONE	pag. 1
1.	TRENT'ANNI DI SVILUPPO DELL'ISTRUZIONE PREUNIVERSITARIA IN PIEMONTE	" 5
2.	LA SITUAZIONE SCOLASTICA ATTUALE	" 15
2.1.	La popolazione scolastica e le sue caratteristiche generali	" 15
2.2.	Scuola media superiore: i tipi di insegnamento nell'ambito regionale e provinciale	" 22
2.3.	L'articolazione per distretti dell'istruzione me- dia superiore	" 30
2.3.1.	I dati considerati ed il procedimento di analisi	" 30
2.3.2.	La mobilità scolastica tra i distretti e la diffusio- ne del servizio sul territorio	" 35
3.	PREVISIONI SULL'EVOLUZIONE DEL FENOMENO SCOLASTICO NEI PROSSIMI ANNI	" 47
3.1.	Le modalità del processo di analisi	" 47
3.2.	Le prospettive di dimensionamento della domanda complessiva di servizio scolastico	" 55
3.3.	Le prospettive di mutamento dei contesti scolasti- ci provinciali	" 58
4.	L'ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE NELL'OTTICA DELLA RIFORMA	" 63
4.1.	La popolazione scolastica del 1996 secondo gli at- tuali tipi di insegnamento e secondo l'articolazio- ne distrettuale	" 63
4.2.	Una verifica delle modalità di riassetto del sistema di istruzione medio superiore in Piemonte secondo le linee della riforma	" 73
4.2.1.	Il quadro di riferimenti teorici ed operativi	" 73
4.3.	Lo scenario al 1996/97 della Scuola secondaria su- periore riformata	" 79
4.4.	La rispondenza dell'attuale apparato di servizio al- le caratteristiche del nuovo sistema	" 83
	APPENDICE	" 93
	APPENDICE 1	
	Matrice distretti di residenza/distretti di frequenza degli iscritti alla scuola media superiore nell'anno scolastico 1985/86	" 95
	APPENDICE 2	
a)	Ridistribuzione tra i settori configurati dal progetto di riforma dell'offerta di servizio (n. di iscritti) presen- te nei vari distretti al 1985/86	" 113
b)	Articolazione per settori configurati dal progetto di ri- forma della popolazione scolastica dei distretti prevedi- bile al 1996/97 in relazione all'ipotesi di riforma	" 119

0. INTRODUZIONE

Questo studio è dedicato al problema dello sviluppo della scuola media superiore in Piemonte nel quadro evolutivo che va caratterizzando complessivamente il sistema regionale di istruzione preuniversitaria. Lo studio è in particolare mirato alle prospettive di riforma di questo grado di istruzione ed agli effetti che la sua realizzazione comporta sul contesto scolastico piemontese e sulle sue linee di evoluzione.

Sono ben conosciute le più che decennali vicissitudini subite da questo progetto di riforma, che costituisce uno dei punti cruciali della politica scolastica nel nostro paese, ma che attende tuttora la sua definizione normativa. Nonostante questa situazione di indeterminatezza è parso opportuno rendere noti i risultati del lavoro di ricerca che l'IRES ha dedicato da tempo a questo problema ed alla esplorazione delle sue modalità di impatto sul sistema d'istruzione regionale.

In ordine a tale aspetto, al fine di delineare comunque uno scenario di confronto con la situazione attuale si è fatto riferimento -come viene esplicitato nel corso del rapporto- alle indicazioni del testo di legge già approvato dal Senato, anche se esse sono, al presente, ampiamente rimesse in discussione.

Lo studio, come si è già accennato, prende in esame il problema considerando nell'ambito di tutto il fenomeno scolastico preuniversitario anche proprio per sottolineare l'unitarietà del sistema formativo e le relazioni tra i vari gradi d'istruzione. D'altra parte l'attenzione sistematica all'evoluzione dell'insieme del fenomeno scolastico è da anni una costante dell'attività dell'Istituto, svolta in stretta collaborazione con l'Assessorato regionale all'Istruzione, per cui la redazione di questo rapporto rappresenta un segmento particolare di analisi, derivato da una più ampia e permanente attività di indagine (1).

(1) I risultati salienti di questa attività sono costantemente riportati nella relazione sulla situazione socioeconomica della regione che l'IRES redige annualmente. Ricordiamo inoltre il quaderno n. 17 del 1981 delle pubblicazioni dell'IRES, specificamente dedicato al problema degli insegnanti.

Il presente rapporto si sofferma dapprima su una breve ricognizione delle vicende del fenomeno scolastico nei trent'anni trascorsi per poi passare alla considerazione della situazione presente e delle caratteristiche evolutive che la condizionano al passaggio della metà degli anni '80, con riferimento per quanto possibile anche al sistema di servizio di supporto. Si procede quindi a delineare, in raffronto con la situazione attuale, le ipotesi di previsione sull'andamento complessivo del sistema scolastico regionale alla distanza di un quindicennio. E' in questo ambito che viene focalizzata l'analisi sul peculiare problema della scuola media superiore, con riferimento alle ipotesi sia di non realizzazione che di realizzazione del disegno di riforma. Per questo aspetto l'analisi è estesa anche all'articolazione distrettuale del sistema di servizio.

I dati previsivi sono stati ottenuti mediante l'impiego di un apposito modello di analisi dei flussi scolastici, che, ripercorrendo la dinamica verificatasi nel sistema d'istruzione regionale, perviene a delineare la presumibile entità di popolazione scolastica che è da attendersi negli anni a venire. Il procedimento di analisi, realizzato con apposite tecniche informatiche, è determinato dalle condizioni precostituite dall'attuale situazione scolastica, dalle modificazioni della domanda derivanti dalla evoluzione dei fattori demografici e dagli effetti imputabili alle modificazioni che si si dovrebbero o potrebbero instaurare tra le stesse modalità istituzionali e funzionali del sistema d'istruzione.

Tale modello dei flussi è stato impostato ed implementato come strumenti di analisi sistematica della mobilità della popolazione scolastica, sia come mobilità interna al sistema d'istruzione (sequenze degli itinerari formativi: proseguimenti, ripetenze ecc.) sia come mobilità da e verso l'esterno (ingressi, uscite, abbandoni ecc.).

Nella sua prima utilizzazione il modello ripercorre i processi di mobilità scolastica prodottisi nel sistema regionale dall'anno scolastico 1954-55 sino alla situazione attuale. In questa veste il modello funziona come strumen

to interpretativo delle vicende verificatesi nel sistema d'istruzione regionale.

In ordine all'assunto specifico di questo lavoro il modello è stato successivamente adattato per la sua utilizzazione a fini previsivi. Mentre per la descrizione (sommaria) delle modalità seguite per la delineazione delle previsioni rinviando il lettore al capitolo 3 del presente rapporto (1), ci corre il dovere di precisare che si tratta qui di una prima applicazione del modello di analisi, il che influisce ovviamente, assieme alla qualità degli input, sul grado di approssimazione dei risultati. Tuttavia riteniamo che tali risultati siano sufficientemente validi nella loro veste di indicatori esplorativi delle grandezze che compongono lo scenario previsivo così ottenuto.

L'ulteriore perfezionamento dell'apparato modellistico fa parte dell'impegno che l'IRES continuerà a dedicare al problema scolastico per il quale si propone una attività di permanente osservazione con l'aggiornamento e la revisione periodica dei risultati nonché delle ipotesi previsive.

L'ipotesi di lavoro originaria prevedeva anche, in rapporto all'andamento della popolazione scolastica una considerazione puntuale dello stato di idoneità e dei problemi di adeguamento dell'apparato di dotazioni fisiche che fa da supporto all'erogazione del servizio. L'impossibilità materiale di fruire di un corredo di informazioni sufficientemente adeguato ci hanno fatto per ora tralasciare, in gran parte, questo aspetto essenziale per la programmazione scolastica; aspetto che attende di essere oggetto di una specifica analisi in stretta interdipendenza con le competenze tecniche dell'assessorato regionale all'istruzione.

In ultimo per quanto concerne il complesso problema delle relazioni tra sistema di istruzione e contesto socioprodotivo una prima acquisizione di elementi indicativi è stata operata con una indagine, collaterale alla pre-

(1) L'illustrazione della struttura e dei procedimenti operativi del modello di analisi dei flussi scolastici sarà oggetto di un apposito Working Papers.

sente ricerca, sugli esiti socioprofessionali dei diplomati di scuola media superiore ricavabili dai dati del censimento della popolazione del 1981 riguardanti il Piemonte. I materiali di tale indagine non sono pubblicati ma sono a disposizione presso l'istituto per chi, nonostante il già rilevante intervallo temporale, ritenga di trarre da questi dati del passato indicazioni utili per analisi e riflessioni sugli aspetti attuali del problema.

1. TRENT'ANNI DI SVILUPPO DELL'ISTRUZIONE PREUNIVERSITARIA IN PIEMONTE

Tra gli elementi più importanti del processo di trasformazione sociale ed economica prodottasi nel contesto piemontese nell'arco di circa trent'anni si pongono in spiccato rilievo la dinamica del fenomeno scolastico e i mutamenti del sistema d'istruzione regionale che si connettono a questa dinamica.

E' noto come l'evoluzione del fenomeno scolastico in Piemonte sia stata contrassegnata, sulla spinta degli eventi demografici, da un andamento fortemente espansivo, dopo i primi anni '50 sino alla fine degli anni '70, con effetti spesso dirompenti sul dispositivo organizzativo e funzionale e sull'apparato di infrastrutture del sistema d'istruzione regionale e, di conseguenza, sugli impegni d'intervento di competenza degli enti locali territoriali. Si sono perciò prodotte notevoli sfasature tra le caratteristiche man mano assunte dalla domanda d'istruzione ed il processo di adeguamento dell'offerta di servizio con cospicue e talora drammatiche sedimentazioni di carenze, di disagi e di fabbisogno insoddisfatto, che hanno inciso negativamente sugli aspetti qualitativi della funzione scolastica.

Con il finire degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 la dinamica del fenomeno scolastico è entrata in una fase di transizione e di riassetto, in cui, per effetto dei fattori demografici recessivi, si è attivata una inversione di tendenza con un progressivo processo di riduzione della domanda complessiva di istruzione. Tale processo ha operato a tutt'oggi sull'area della scuola del grado preparatorio e dell'obbligo, mentre non si riscontrano ancora effetti diretti sull'area della scuola media superiore che, anzi, a metà degli anni '80, pur con una netta contrazione della sua base demografica (classi di età 14-18), propone una significativa dinamica espansiva.

Non è il caso qui di ripercorrere puntualmente l'itinerario di questa evoluzione, ma è parso opportuno richiamarla sinteticamente poichè le sue conseguenze pesano tuttora sulle condizioni del sistema scolastico re-

gionale in termini di carenze pregresse da colmare e di fabbisogni di adeguamento qualitativo da soddisfare.

Il profilo storico dell'intera vicenda è espresso dai dati della tabella 1 e dai grafici 1 e 2, che riassuntivamente pongono in evidenza i termini numerici dell'entità del fenomeno e del suo andamento per i diversi livelli di istruzione. Nell'insieme del sistema di istruzione preuniversitario la popolazione scolastica in Piemonte al 1977/78, anno di culmine della sua crescita complessiva, risulta raddoppiata rispetto al 1954/55 -da 402.369 iscritti a 803.570- mentre il suo incremento a partire dall'anno '70/71 è pari al 19%. Tale dinamica è principalmente supportata dall'andamento della scuola statale che per gli stessi anni riscontra un incremento rispettivamente di circa il 131% -da 289.754 iscritti a 668.599- e di circa il 25%. Si tenga presente che in Italia negli stessi periodi si registra un incremento di iscritti rispettivamente del 64% e del 15% nel complesso e del 79% e 21% nella scuola statale.

Successivamente al 1977-78, l'avvio ed il progredire dell'andamento riflessivo portano, all'anno '83-84, ad una diminuzione della popolazione scolastica di 64.238 unità (circa l'8% in meno), il cui effetto incomincia a manifestarsi sull'indicatore del carico sociale della funzione scolastica, definito dal rapporto tra l'ammontare degli iscritti (popolazione servita) ed il totale della popolazione residente della regione (17,6% al '77-78, 16,7% al '83-84).

Tale progressivo ridimensionamento della domanda complessiva di istruzione, per le caratteristiche intrinseche del sistema scolastico, non propone ancora quote significative di disponibilità e riconversione di risorse. Esso però, mentre già ha contribuito ad attenuare ed annullare il peso di emergenze come sovraffollamenti, doppi turni ecc., pone in piena evidenza l'impegno per l'adeguamento e lo sviluppo degli aspetti qualitativi dell'offerta di servizio, in cui è da riconsiderare il problema del superamento delle pregresse carenze funzionali e strutturali.

TABELLA 1

LA SCUOLA IN PIEMONTE DAL 1954/55 AL 1983/84 - ISCRITTI IN TOTALE

	SCUOLA IN COMPLESSO				SCUOLA STATALE			
	ALUNNI				ALUNNI			
	INDICI				INDICI			
	Valori assoluti	1954 = 100	1970 = 100	Variaz. %	Valori assoluti	1954 = 100	1970 = 100	Variaz. %
1954 - 1955	402.369	100,0			289.754	100,0		
1955 - 1956	410.650	102,1		+ 2,1	297.378	102,6		+ 2,6
1956 - 1957	416.539	103,5		+ 1,4	305.146	105,3		+ 2,6
1957 - 1958	420.617	104,5		+ 1,0	310.073	107,0		+ 1,6
1958 - 1959	427.230	106,2		+ 1,6	315.533	108,9		+ 1,8
1959 - 1960	430.808	107,1		+ 0,8	318.010	109,8		+ 0,8
1960 - 1961	444.395	110,4		+ 3,2	328.739	113,5		+ 3,4
1961 - 1962	469.271	116,6		+ 5,6	348.995	120,4		+ 6,2
1962 - 1963	480.457	119,4		+ 2,4	358.160	123,6		+ 2,6
1963 - 1964	506.493	125,9		+ 5,4	381.381	131,6		+ 6,5
1964 - 1965	526.457	130,8		+ 3,9	399.793	138,0		+ 4,8
1965 - 1966	541.655	134,6		+ 2,9	414.263	143,0		+ 3,6
1966 - 1967	558.373	138,8		+ 3,1	428.525	147,9		+ 3,4
1967 - 1968	584.215	145,2		+ 4,6	450.077	155,3		+ 5,0
1968 - 1969	611.959	152,1		+ 4,8	475.082	164,0		+ 5,6
1969 - 1970	647.126	160,8		+ 5,7	507.999	175,3		+ 6,9
1970 - 1971	675.307	167,8	100,0	+ 4,4	535.913	185,0	100,0	+ 5,5
1971 - 1972	706.144	175,5	104,6	+ 4,6	570.541	196,9	106,5	+ 6,5
1972 - 1973	733.655	182,3	108,6	+ 3,9	600.267	207,2	112,0	+ 5,2
1973 - 1974	756.987	188,1	112,1	+ 3,1	621.543	214,5	116,0	+ 3,5
1974 - 1975	775.190	192,7	114,8	+ 2,4	641.028	221,2	119,6	+ 3,1
1975 - 1976	792.947	197,1	117,4	+ 2,3	658.300	227,2	122,8	+ 2,7
1976 - 1977	801.111	199,1	118,6	+ 1,0	668.478	230,7	124,7	+ 1,5
1977 - 1978	803.570	199,7	119,0	+ 0,3	668.599	230,7	124,8	+ 0,0
1978 - 1979	802.350	199,4	118,8	- 0,2	668.325	230,7	124,7	- 0,0
1979 - 1980	792.907	197,1	117,4	- 1,2	662.219	228,5	123,6	- 0,9
1980 - 1981	787.084	195,6	116,6	- 0,7	657.269	226,8	122,6	- 0,7
1981 - 1982	777.272	193,2	115,1	- 1,2	649.978	224,3	121,3	- 1,1
1982 - 1983	759.435	188,7	112,5	- 2,3	636.436	219,6	118,8	- 2,1
1983 - 1984	739.332	183,7	109,5	- 2,6	623.603	215,2	116,4	- 2,0

Fonte: Annuari Statistici dell'Istruzione Italiana ISTAT sino al 1979-80 - Indagine Regionale del 1980-81 al 1983-84

GRAFICO 1

ANDAMENTO ISCRITTI DELLE SCUOLE IN PIEMONTE

VALORI ASSOLUTI

M = iscritti scuole materne
 E = iscritti scuole elementari
 I = iscritti scuole medie inferiori
 S = iscritti scuole medie superiori

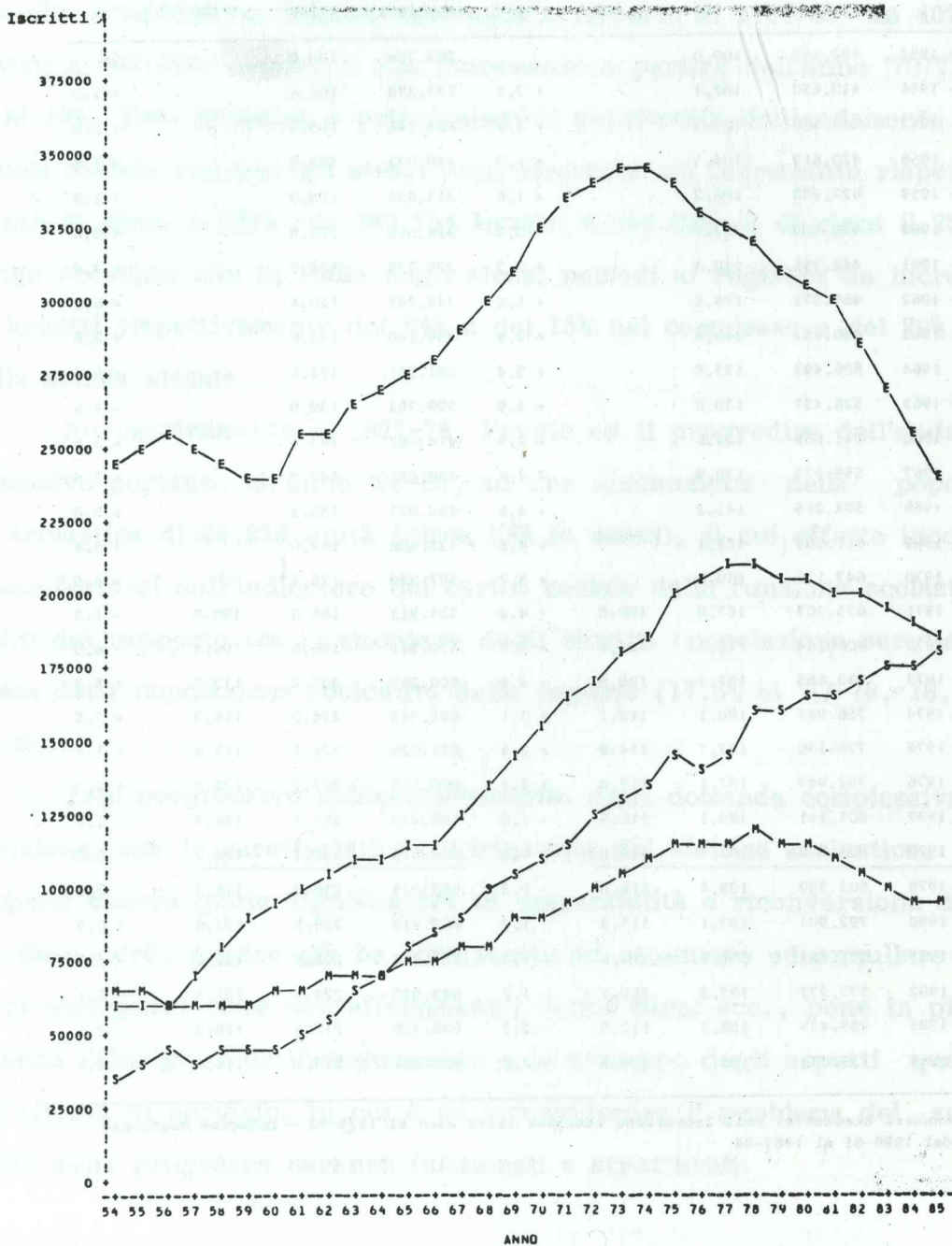


GRAFICO 2

ANDAMENTO ISCRITTI DELLE SCUOLE IN PIEMONTE

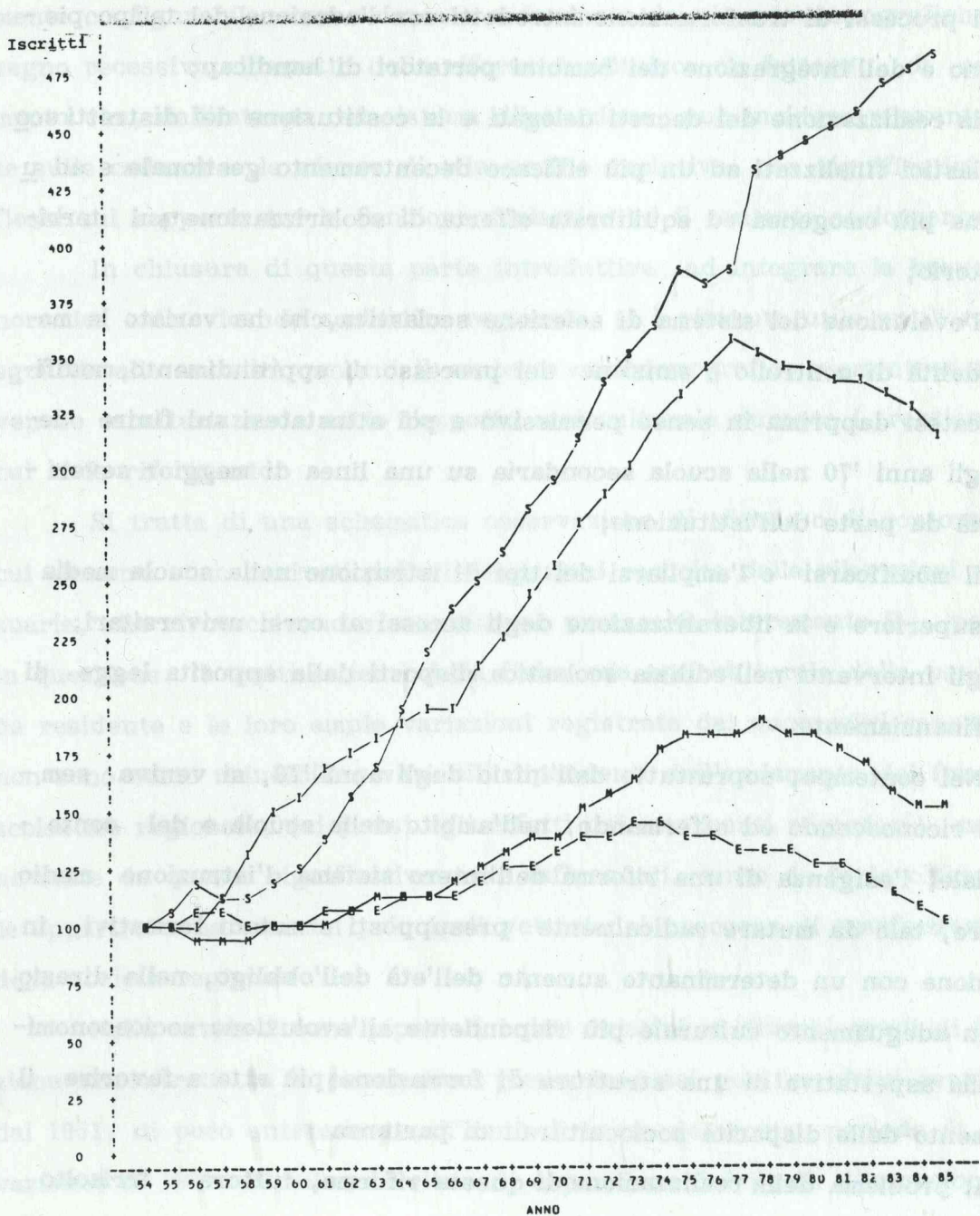
BASE 1954/55 = 100

M = iscritti scuole materne

E = iscritti scuole elementari

I = iscritti scuole medie inferiori

S = iscritti scuole medie superiori



A complemento di queste brevi connotazioni sulle vicende passate pare utile anche accennare ad alcuni principali eventi, pertinenti all'ordinamento istituzionale e funzionale, che hanno, per parte loro, notevolmente inciso sulla fisionomia generale del sistema scolastico. A partire dalla attuazione della scuola media inferiore: unica della prima metà degli anni '60, elenchiamo:

- i processi di trasformazione introdotti con l'adozione del tempo pieno e dell'integrazione dei bambini portatori di handicap;
- la realizzazione dei decreti delegati e la costituzione dei distretti scolastici finalizzati ad un più efficace decentramento gestionale e ad una più omogenea ed equilibrata offerta di scolarizzazione sul territorio;
- l'evoluzione del sistema di selezione scolastica, che ha variato le modalità di controllo e sanzione del processo di apprendimento, modificatesi dapprima in senso permissivo e poi attestatesi sul finire degli anni '70 nella scuola secondaria su una linea di maggior severità da parte dell'istituzione;
- il modificarsi e l'ampliarsi dei tipi di istruzione nella scuola media superiore e la liberalizzazione degli accessi ai corsi universitari;
- gli interventi nell'edilizia scolastica disposti dalla apposita legge di finanziamento.

Nel contempo, soprattutto dall'inizio degli anni '70, si veniva sempre più riconoscendo ed affermando, nell'ambito della scuola e del contesto sociale, l'esigenza di una riforma dell'intero sistema d'istruzione medio superiore, tale da mutare radicalmente presupposti e metodi formativi, in connessione con un determinante aumento dell'età dell'obbligo, nella direzione di un adeguamento culturale più rispondente all'evoluzione socioeconomica ed alla aspettativa di una struttura di formazione più atta a favorire il superamento delle disparità socioculturali di partenza.

Il problema della realizzazione di questa riforma, tuttora irrisolto

stante le difficoltà intrinseche e le disparità di opinioni in materia, è il nodo centrale dell'attuale sistema d'istruzione, la cui soluzione non può essere ancora troppo a lungo disattesa. Comunque -per il ruolo determinante che assume- occorre adeguatamente tenere conto di questo problema volendo esplorare le linee di evoluzione del sistema scolastico regionale ipotiz-zabili per i prossimi 15 anni. Infatti in un profilo del fenomeno sostanzialmente configurabile come orientato e dominato da vicende demografiche di segno recessivo, l'impatto della riforma costituisce un fattore di cambiamento che, dall'interno del sistema d'istruzione, può incidere rilevantemente sulle cadenze e le misure di tale profilo evolutivo, con significativi riflessi sul rapporto tra la funzione scolastica ed il contesto socioeconomico.

In chiusura di questa parte introduttiva, ad integrare la breve panoramica sulla vicenda scolastica regionale, si è ritenuto utile ampliare lo sguardo alle modalità con cui il contesto sociodemografico piemontese si è venuto caratterizzando sotto l'aspetto socioculturale durante i trent'anni a cui si fa riferimento.

Si tratta di una schematica osservazione di sfondo o di contorno, i cui elementi sono derivati dalle informazioni raccolte dalle rilevazioni censuarie, che circoscrivono e scandiscono pressochè interamente il periodo in questione. I tratti salienti della fisionomia socioculturale della popolazione residente e le loro ampie variazioni registrate dai successivi censimenti, non sono certo riducibili a variabili dipendenti dall'andamento del fenomeno scolastico regionale, (si pensi agli effetti dei movimenti migratori), ma sono state da questo significativamente influenzate, tanto da farlo chiaramente apparire come uno dei principali vettori del processo di trasformazione della società regionale.

Nella tavola 2 sono riportati i dati relativi ai diversi gradi di istruzione riscontrati tra la popolazione piemontese nei quattro ultimi censimenti: dal 1951, di poco antecedente all'anno di inizio del nostro periodo di osservazione, al 1981. Il notevole ritmo di espansione dei livelli d'istruzione, di

TABELLA 2
GRADO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE PIEMONTESE SUPERIORE AI 6 ANNI DEGLI ULTIMI QUATTRO CENSIMENTI

	1951		1961		1971		1981	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Totale	33.459	1.0	45.138	1.2	61.283	1.5	91.500	2.2
1 Laurea	118.479	3.6	158.361	4.4	264.752	6.5	477.974	11.5
2 Diploma	258.551	7.9	426.451	11.8	662.469	16.3	1.063.954	25.6
3 Licenza scuola media inferiore	2.403.104	73.5	2.580.235	71.0	2.130.942	52.6	1.904.500	45.9
4 Licenza elementare	373.859	11.4	352.444	9.7	876.324	21.6	558.832	13.5
5 Legge e scrive	2.776.963	84.9	2.932.679	80.7	3.007.266	74.2	2.463.332	59.4
Totale 4 + 5	83.507	2.6	69.963	1.9	60.639	1.5	54.931	1.3
6 Analfabeta	3.270.959	100.0	3.632.592	100.0	4.056.409	100.0	4.151.691	100.0
Totale generale								
- NUMERI INDICI - BASE = 1951								
	1951		1961		1971		1981	
Laurea	100.0		134.9		183.2		273.5	
Diploma	100.0		133.7		223.5		403.4	
Licenza scuola media inferiore	100.0		164.9		256.2		411.5	
Licenza elementare	100.0		107.4		88.7		79.3	
Legge e scrive	100.0		94.3		234.4		149.5	
Analfabeta	100.0		83.8		72.6		65.8	
Totale popolazione	100.0		111.1		124.0		126.9	

gran lunga superiore alla crescita della popolazione, si palesa con una progressiva scansione verso i livelli formativi più alti e consegue tra gli ultimi due riscontri censuari un incremento della presenza di diplomati di scuola media superiore e di licenziati della scuola media inferiore ben maggiore di quello verificatosi nel ventennio precedente. Come si è già avuto occasione di osservare (1): "tale evoluzione va direttamente raccordata all' apparato scolastico regionale ed al processo di istruzione che esso ha supportato e favorito nel periodo, anche se non sono certo da sottostimare significativi apporti dall'esterno della regione dovuti a particolari caratterizzazioni dei movimenti migratori". Basti pensare che nel decennio tra il 1971 e il 1981 la scuola media superiore ha prodotto in Piemonte circa 230.000 diplomati. Per contro merita poi ancora notare come al 1971 si riscontri anche un forte aumento della presenza di persone senza titolo di studio (legge e scrive): più del 21% della popolazione considerata, circa 876.000 unità. Pur scontando i 330.000 ragazzi naturalmente inseriti nella scuola elementare (che sono computati in tale sottoinsieme), si ha qui un'ulteriore conferma del ruolo svolto dal sistema scolastico regionale in quanto tale dato pone in evidenza il basso livello di istruzione della popolazione immigrata, determinato per lo più da condizioni socio-culturali e scolastiche chiaramente inferiori a quelle usufruite dalla popolazione piemontese.

(1) Quaderno di ricerca IRES n. 21 "Trasformazioni della società piemontese negli anni settanta" cap. 5.

2. LA SITUAZIONE SCOLASTICA ATTUALE

2.1 La popolazione scolastica e le sue caratteristiche generali

La situazione scolastica attuale è qui configurata con i dati degli anni scolastici 1984/85 e 1985/86, che segnano la cerniera tra la fine del primo quinquennio degli anni '80 e l'inizio del secondo (Tab. 3).

I dati riferiti ai due anni scolastici permettono di misurare l'ulteriore riduzione della domanda complessiva d'istruzione che scende sotto la soglia dei 700.000 alunni. L'entità della popolazione scolastica piemontese si riduce quindi di circa 90.000 unità rispetto all'inizio degli anni '80 (-11,2% rispetto al 1980-81), mentre il valore dell'indicatore di carico sociale del servizio (rapporto iscritti sulla popolazione residente) si attesta sul 15,9% al 1985-86 (16,2 al 1984-85).

Le componenti interne di questa dinamica confermano le due linee di tendenza già indicate nel capitolo precedente e determinate dalla progressiva recessione dei comparti sino al termine dell'obbligo e dalla espansione della scuola media superiore.

Nell'avvicendamento dei due anni scolastici l'andamento negativo appare particolarmente marcato per la scuola elementare (-6,9%), a cui segue, ma con un valore molto più contenuto, quello della scuola media inferiore (-2,2%), mentre nella scuola materna si manifesta una netta decelerazione dell'andamento negativo (-0,8%).

In questo quadro va colto il rafforzamento relativo del ruolo di servizio della scuola statale, per la quale, mentre si mantengono stabili le quote attinenti all'istruzione dell'obbligo, appare ancora in leggera crescita la quota di iscritti delle scuole materne e, soprattutto, si espande ulteriormente l'area di intervento nella scuola media superiore. Gli effetti della riduzione complessiva della domanda scolastica tendono quindi a tradursi in misura più attenuata sull'apparato di servizio pubblico, su cui si accentua soprattutto la pressione determinata dall'espansione dell'istruzione secondaria superiore, nella quale, l'aumento degli alunni statali appare nettamente superiore

TABELLA 3

POPOLAZIONE SCOLASTICA DEI DIVERSI GRADI DI SCUOLA AL 1984/85 E 1985/86

	Materna	Elementare	Media Inferiore	Obbligo	Media Superiore	Totale	% su popolazione residente
TOTALE SCUOLE							
1984/1985	95.867	255.162	191.246	446.408	175.557	717.832	16.2
1985/1986	95.092	237.620	187.005	424.625	178.865	698.582	15.9
SCUOLE STATALI							
1984/1985	46.049	237.755	176.432	414.187	148.363	608.599	
% su totale	48.0	93.2	92.3	92.8	84.5	84.8	
1985/1986	46.713	221.375	172.371	393.746	152.938	593.397	
% su totale	49.1	93.2	92.2	92.7	85.5	84.9	

TABELLA 4

SCOLARIZZAZIONE E RIPETENZE

Anni	Tassi di scolarizzazione				
	Scuola Materna	Scuola Elementare	Scuola Media Inferiore	Totale Obbligo	Scuola M. Superiore
1984/1985	82,6	101,6	108,1	104,3	55,4
1985/1986	84,2	101,2	108,8	104,4	57,3

Ripetenze

A) Ripetenti presenti tra gli iscritti dell'anno

Anni	Scuola Elementare		Scuola Media Inferiore		Scuola Media Superiore	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1984/1985	2.289	(0,9)	15.874	(8,3)	14.555	(8,3)
1985/1986	2.107	(0,9)	13.891	(7,4)	15.712	(8,8)

B) Tassi di ripetenza (rapporto su iscritti dell'anno precedente)

Anni	Scuola Elementare		Scuola Media Inferiore		Scuola Media Superiore	
1984/1985		0,8		8,1		8,4
1985/1986		0,8		7,3		8,9

all'aumento degli iscritti in totale, segnalando un non trascurabile trasferimento di studenti dall'area privata (nell'ultimo anno questo contingente "aggiuntivo" supera le 1.200 unità).

La dinamica complessiva del fenomeno scolastico è conseguenza delle variazioni della domanda potenziale di servizio, determinata dall'entità demografica delle classi di età scolare. Se questo è il fattore trainante dell'evoluzione del fenomeno, con esso entrano però in gioco, con effetti correttivi importanti, fattori più propriamente pertinenti alla funzione scolastica. Questi trovano espressione sintetica nell'aspetto della scolarizzazione e nel fenomeno delle ripetenze di cui è riportata nella tab. 4 la situazione per i due anni scolastici qui considerati.

Questi dati confermano le linee di tendenza che dalla fine degli anni '70 caratterizzano il profilo dei due aspetti e che così si possono riassumere:

- un costante incremento della propensione alla utilizzazione del servizio di scuola materna, che ormai coinvolge quasi i tre quarti dei bambini in classe di età. Tale maggior propensione è stata ed è facilitata dal processo recessivo della natalità, di cui, per riflesso, ha in certa misura contenuto l'effetto di riduzione sulla domanda di servizio;
- in una stabilizzazione delle modalità di funzionamento e di fruizione della scuola elementare su una linea consolidata di massima fluidità del percorso scolastico, esposta dai valori del tasso di scolarizzazione - per cui il numero di iscritti è solo lievemente superiore all'entità della popolazione in età corrispondente - e di ripetenza;
- la presenza di un consistente fattore frenante del flusso normale nel percorso scolastico nella media inferiore, delineato dall'entità delle ripetenze, la cui riduzione nell'ultimo anno scolastico considerato non può, per ora, essere assunta come indicazione di una tendenza all'attenuazione del fenomeno collegabile ad un miglioramento della fun -

TABELLA 5

ISCRITTI E RIPETENTI PER SINGOLO ANNO DI CORSO

		1984/1985			1985/1986		
Anni di corso		Iscritti in totale	Ripe- tenti	Nuovi iscritti	Iscritti in totale	Ripe- tenti	Nuovi iscritti
I	Elementare	44.226	372	43.854	40.499	337	40.162
II	Elementare	47.710	436	47.274	44.343	386	43.957
III	Elementare	50.494	364	50.130	47.387	326	47.061
IV	Elementare	54.770	384	54.386	50.309	387	49.922
V	Elementare	57.962	733	57.229	55.082	671	54.411
I	Media Inferiore	65.826	7.640	58.186	63.818	6.483	57.335
II	Media Inferiore	63.741	5.161	58.580	62.922	4.700	58.222
III	Media Inferiore	61.679	3.073	58.606	60.265	2.708	57.557
I	Media Superiore	51.046	6.132	44.914	52.745	6.852	45.893
II	Media Superiore	38.795	3.418	35.377	39.002	3.620	35.382
III	Media Superiore	33.732	2.557	31.175	34.611	2.732	31.879
IV	Media Superiore	27.359	1.408	25.951	27.848	1.495	26.353
V	Media Superiore	24.625	1.040	23.585	24.659	1.013	23.646

zione didattica;

- il costante innalzamento del tasso di scolarizzazione per la media superiore, conseguente al progressivo ampliamento della propensione a questo tipo di istruzione é determinato sia dalla permanenza nel corso di studi anche a fronte di parziali risultati negativi (segnalati dal cospicuo numero di ripetenze), sia dall'aumento delle nuove iscrizioni.

Per meglio delineare le caratteristiche del percorso scolastico la ta bella 5 ci presenta, per i due anni, i dati regionali sugli iscritti in totale, i ripetenti e i nuovi iscritti pertinenti ai singoli anni di corso della scuola dell'obbligo e della media superiore. I dati, mentre confermano le osservazioni generali, permettono di cogliere alcuni punti critici del processo formativo, riferiti dal valore della presenza delle ripetenze. Nella media inferiore è il primo anno di corso che prospetta il valore più alto di ripetenti, con il 9,8% sugli iscritti in totale dell'anno scolastico precedente, mentre per gli anni di corso successivi il valore si abbassa significativamente. An

che nella media superiore l'incidenza più alta di ripetenti è riferita al primo anno di corso (13,4% e si riduce progressivamente negli altri anni del ciclo). D'altra parte è nel passaggio tra il primo ed il secondo anno della media superiore che si manifesta il maggior scarto tra il numero di iscritti e quindi la maggior incidenza del fenomeno di abbandono in questo ciclo d'istruzione.

La situazione nelle Province: omogeneità e differenziazioni

Le tabelle 6 e 7 riportano i dati disaggregati per ambiti provinciali concernenti gli iscritti in totale e nelle scuole statali, i tassi di scolarizzazione e le ripetenze. Essi fanno emergere, in una sostanziale aderenza alle linee di tendenza rilevate a livello regionale, alcune disomogeneità o differenziazioni nella situazione scolastica dei contesti provinciali che, se pur non raggiungono soglie di grave entità, costituiscono dei segnali non trascurabili per l'obiettivo di un sistema di istruzione qualificato da uniformi opportunità di formazione nell'articolazione del suo assetto istituzionale-territoriale.

Gli elementi di queste diversificazioni sono segnalati:
per il livello di scolarizzazione

- a) dalle differenze presenti nella scuola materna, le cui variazioni oscillano nell'ultimo anno dall'89,6% di Alessandria al 72,2% di Asti e delimitano in effetti un'area abbastanza contenuta di fabbisogno di adeguamento dell'offerta;
- b) dalle differenze esistenti nell'istruzione media superiore, che separano chiaramente la situazione delle province di Cuneo, Asti e Vercelli -le quali anche se in misura non vistosa sono ancora nettamente distanti dal valore medio regionale- da quella delle province di Alessandria, Novara e Torino, i cui valori si collocano sensibilmente al di sopra di quello regionale.

TABELLA 6

ISCRITTI, SCOLARIZZAZIONE E RIPETENTI PER PROVINCIA - ANNO 1984/1985

		PROVINCE					
		Torino	Vercelli	Novara	Cuneo	Asti	Alessan.
Iscritti							
Scuola Materna: Totale		51.379	8.014	11.673	12.452	3.769	8.580
di cui Statale		24.317	4.141	4.443	6.757	1.851	4.540
Scuola Elementare: Totale		139.870	20.678	30.043	31.368	11.051	22.152
di cui Statale		128.312	19.528	27.823	30.774	10.557	20.761
S. Media Inferiore: Totale		106.127	15.450	22.164	22.831	8.311	16.363
di cui Statale		96.550	14.471	20.112	22.291	7.668	15.340
Totale Obbligo: Totale		245.997	36.128	52.207	54.199	19.362	38.515
di cui Statale		224.862	33.999	47.935	53.065	18.225	36.101
S. Media Superiore: Totale		100.370	12.792	21.253	17.525	6.795	16.822
di cui Statale		83.633	11.540	18.134	16.598	5.645	12.813
Totale Sc.: Totale		397.746	56.934	85.133	84.176	29.926	63.917
di cui Statale		332.812	49.680	70.512	76.420	25.721	53.454
Tassi di scolarizzazione							
Scuola Materna		82,9	82,7	83,4	79,7	73,2	89,2
Scuola Elementare		101,9	101,8	101,0	100,8	102,5	101,6
Scuola Media Inferiore		108,8	109,0	107,6	105,1	107,6	108,2
Scuola Media Superiore		57,3	50,5	58,2	46,4	49,6	58,6
Ripetenti							
Scuola Elementare: v.a.		1.006	363	264	241	153	262
rapporto su iscritti		0,7	1,8	0,9	0,8	1,4	1,2
tassi di ripetenza		0,7	1,7	0,8	0,7	1,3	1,1
S. Media Inferiore: v.a.		8.890	1.538	1.506	1.471	1.086	1.383
su iscritti		8,4	10,0	6,8	6,4	13,1	8,5
tassi di ripetenza		8,2	9,8	6,7	6,4	12,8	8,2
S. Media Superiore: v.a.		9.444	1.003	1.596	1.028	415	1.069
su iscritti		9,4	7,8	7,5	5,9	6,1	6,4
tassi di ripetenza		9,6	8,0	7,5	6,0	6,2	6,3

TABELLA 7

ISCRITTI, SCOLARIZZAZIONE E RIPETENTI PER PROVINCIA - ANNO 1985/1986

		PROVINCE					
		Torino	Vercelli	Novara	Cuneo	Asti	Alessan.
		Iscritti					
Scuola Materna:	Totale	50.698	7.874	11.707	12.457		8.529
	di cui Statale	24.568	4.314	4.506	6.853	1.863	4.609
Scuola Elementare:	Totale	129.342	19.483	28.219	29.698	10.311	20.567
	di cui Statale	118.643	18.384	26.138	29.089	9.840	19.281
S. Media Inferiore:	Totale	103.763	14.951	21.733	22.480	8.173	15.905
	di cui Statale	94.066	14.044	19.814	21.991	7.534	14.922
Totale Obbligo:	Totale	233.105	34.434	49.952	52.178	18.484	36.472
	di cui Statale	212.709	32.428	45.952	51.080	17.374	34.203
S. Media Superiore:	Totale	102.723	12.955	21.506	17.994	6.993	16.694
	di cui Statale	86.503	11.713	18.506	17.106	5.865	13.245
Totale Sc.:	Totale	386.526	55.263	83.165	82.629	29.304	61.695
	di cui Statale	323.780	48.455	68.964	75.039	25.102	52.057
		Tassi di scolarizzazione					
Scuola Materna		84,2	84,2	86,6	81,0	77,2	89,6
Scuola Elementare		101,6	100,9	100,9	100,4	101,4	100,7
Scuola Media Inferiore		109,9	108,7	107,3	105,5	108,4	108,6
Scuola Media Superiore		59,6	51,8	59,9	48,4	51,8	59,8
		Ripetenti					
Scuola Elementare:	v.a.	912	328	250	269	129	219
	rapporto su iscritti	0,7	1,7	0,9	0,9	1,3	1,1
	tassi di ripetenza	0,7	1,6	0,8	0,9	1,2	1,0
S. Media Inferiore:	v.a.	7.566	1.235	1.561	1.302	879	1.348
	rapporto su iscritti	7,3	8,3	7,2	5,8	10,8	8,5
	tassi di ripetenza	7,1	8,0	7,0	5,7	10,6	8,2
S. Media Superiore:	v.a.	10.362	988	1.516	1.086	519	1.241
	rapporto su iscritti	10,1	7,6	7,0	6,0	7,4	7,4
	tassi di ripetenza	10,3	7,7	7,1	6,2	7,6	7,4

Va però riconosciuto come tra i termini estremi di queste disomogeneità lo stacco non raggiunga i 13 punti percentuali e quindi l'entità di un intervento di riequilibrio si configuri in termini non eccessivi.

Per il fenomeno delle ripetenze, invece, si evidenziano significativi scarti tra le province nei valori riferiti al rapporto sugli iscritti ed al tasso di ripetenza nella media inferiore e nella media superiore. E' ragionevole ritenere che essi stiano ad indicare, più che una diversificazione di capacità di apprendimento, un non uniforme standard didattico-comportamentale del sistema. Si noti però come nella secondaria superiore, a differenza di quella inferiore, l'area di maggior difficoltà si prospetti nella provincia di Torino, mentre la provincia di Alessandria presenta la situazione più positiva se si connettono l'entità delle ripetenze e i livelli di scolarizzazione.

Altri elementi più particolareggiati della situazione attuale dell'istruzione media superiore vengono presi in considerazione nei successivi paragrafi appositamente dedicati ad un più particolareggiato esame di questo comparto che costituisce l'oggetto centrale del presente lavoro.

2.2. Scuola media superiore: i tipi di insegnamento nell'ambito regionale e provinciale

Questo esame dell'articolazione del sistema d'istruzione regionale secondo i tipi di insegnamento vuol solamente fare il punto sulle modalità delle scelte di studio che caratterizzano attualmente la frequenza ai corsi, senza entrare nel merito della diversificazione dei contenuti formativi. In ordine a quest'ultimo aspetto basti accennare al fatto che l'attuale rigida frammentazione degli insegnamenti costituisce uno dei nodi centrali del problema della riforma della media superiore, il cui progetto, ancora in elaborazione, ha tra i suoi obiettivi fondamentali il superamento dei fattori negativi, insiti in questa molteplicità di percorsi, attraverso la realizzazione di un nuovo ordinamento inteso a salvaguardare le esigenze di unitarietà del proces-

so formativo.

I dati, che disegnano l'assetto attuale degli indirizzi di studio, delineano dapprima riassuntivamente la fisionomia configuratasi nel periodo degli anni '80 nell'insieme della regione sia come entità complessiva degli iscritti, sia come nuovi ingressi nei vari percorsi di studio (tab. 8). Successivamente, con le tabelle 9, 10, 11, 12 viene rappresentata, più in particolare, la situazione relativa agli iscritti degli anni scolastici '84-85 e '85-86 nei vari ambiti provinciali, evidenziando anche la composizione per sesso della popolazione scolastica.

Una prima osservazione generale della situazione e dell'andamento porta a constatare come nell'insieme regionale il profilo della scuola media superiore sia connotato da una sostanziale stabilità della distribuzione per tipi di istruzione, il che sottende una sostanziale uniformità dei comportamenti nelle scelte degli indirizzi di studio. Stabilità ed uniformità che sono ovviamente da considerare come il prodotto delle modalità di offerta del servizio e delle preferenze che l'utenza può attivare negli spazi di opzione ammessi (o imposti) da tali modalità.

Le variazioni, riscontrabili per i vari tipi nel periodo, e le oscillazioni, talora contrastanti nell'entità delle permanenze e delle nuove adesioni, non si pongono mai in misura tale da modificare la fisionomia generale. Questa, in sintesi, è determinata dalla costante prevalenza dell'istituto tecnico commerciale, dell'istituto tecnico industriale e del liceo scientifico, che costituiscono nell'ordine le strutture portanti del sistema scolastico regionale: complessivamente essi coinvolgono pressochè la metà del totale degli studenti (49,1% nel 1985/86; 48,8% nel 1980/81) e delle nuove leve di iscritti (47,7% nel 1985/86; 43,3% nel 1980/81).

Tale connotazione dominante dei tre tipi di scelte di studio, pur con alcune variazioni, è praticamente riportata dalla situazione di quattro province: Torino, Vercelli, Novara, Alessandria, mentre nelle province di Cuneo e di Asti si ritrova nella terna prevalente, al posto dell'isti-

TABELLA 8

SCUOLA MEDIA SUPERIORE - ISCRITTI IN TOTALE E NUOVI ISCRITTI AL PRIMO ANNO DI CORSO PER TIPO DI INSEGNAMENTO

	1980/1981		1983/1984		1984/1985		1985/1986	
	Totale	Nuovi iscritti 1 anno	Totale	Nuovi iscritti 1 anno	Totale	Nuovi iscritti 1 anno	Totale	Nuovi iscritti 1 anno
I.P. Agrario	1.990	595	1.607	404	1.573	406	1.584	438
I.P. Industriale	11.619	4.100	12.243	3.816	12.139	3.767	12.012	3.686
I.P. Commerciale	12.152	4.520	13.273	4.612	13.243	4.152	13.119	4.018
I.P. Alberghiero	2.516	990	3.016	1.135	2.933	968	3.072	1.107
I.P. Femminile	1.170	377	1.558	541	1.597	419	1.606	444
I.T. Agrario	2.570	526	2.012	425	1.920	404	1.852	397
I.T. Industriale	25.085	6.418	27.011	6.995	28.733	8.055	28.680	7.534
I.T. Commerciale	32.196	7.673	32.866	7.431	32.386	7.085	32.625	7.730
I.T. Geometri	9.761	2.318	10.933	2.421	10.491	2.156	10.293	2.079
I.T. Periti aziendali	6.889	1.917	7.252	1.765	7.183	1.694	7.407	1.888
I.T. Femminile	999	315	1.063	411	1.211	456	1.263	423
I.T. Aeronautici	52	36	171	37	192	49	220	57
Scuola Magistrale	2.581	957	2.649	917	2.488	873	2.054	622
Istituto Magistrale	12.341	3.388	11.846	2.714	11.434	2.803	11.090	2.740
Liceo Scientifico	22.682	4.986	24.047	5.988	25.130	6.087	26.619	6.618
Liceo Classico	10.376	2.360	10.092	2.282	9.989	2.230	10.101	2.375
Liceo Linguistico	3.298	880	3.715	741	3.928	695	3.829	716
Istituti d'Arte	1.533	517	1.795	555	1.843	503	1.891	504
Liceo Artistico	1.930	543	2.476	747	2.608	769	2.680	703
Sezioni Sperimentali	2.167	636	3.630	984	4.536	1.343	6.868	1.814
Totale	163.844	44.052	173.255	44.921	175.557	44.914	178.865	45.893

TABELLA 9
SCUOLA MEDIA SUPERIORE - Anno Scolastico 1984/1985 - SEDI E ALUNNI PER TIPO DI INSEGNAMENTO E PROVINCE.
Valori assoluti

	I.p. Agrario	I.p. Industriale	I.p. Commerciale	I.p. Alberghiero	I.p. Femminile	I.p. Agrario	I.p. Industriale	I.p. Commerciale	I.T. Geometri	I.T. Per. azien.	I.T. Femminile	I.T. Aeronautico	S. Magistr.	Istituto Magistrale	Liceo Scientifico	Liceo Classico	Liceo Linguistico	Istituto d'Arte	Liceo Artistico	Sezioni Speriment.	Totale
Torino:																					
- Sedi	4	23	25	7	2	2	34	45	20	16	2	1	5	24	36	24	15	3	6	18	312
- Alunni	M 584	6.378	379	847	312	658	15.206	5.828	4.471	566	5	188	1	464	8.455	2.402	223	68	499	1.218	48.752
	F 102	350	6.091	798	1.285	117	1.603	11.367	654	5.075	1.193	4	1.350	5.636	7.008	3.555	2.018	601	1.126	1.685	51.618
	MF 686	6.728	6.470	1.645	1.597	775	16.809	17.195	5.125	5.641	1.198	192	1.351	6.100	15.463	5.957	2.241	669	1.625	2.903	100.370
Vercelli:																					
- Sedi	1	5	6	2	-	1	5	12	4	-	-	-	2	3	6	3	3	-	2	-	55
- Alunni	M 44	1.378	50	259	-	229	1.814	855	698	-	-	-	-	44	825	196	31	-	19	-	6.442
	F 3	149	856	281	-	62	449	1.818	239	-	-	-	254	698	761	456	245	-	79	-	6.350
	MF 47	1.527	906	540	-	291	2.263	2.673	937	-	-	-	254	742	1.586	652	276	-	98	-	12.792
Novara:																					
- Sedi	2	6	5	3	-	1	9	12	5	5	1	-	3	7	11	7	4	-	2	4	87
- Alunni	M 196	1.069	70	305	-	372	3.593	1.339	1.002	122	-	-	-	53	1.619	445	49	-	126	286	10.646
	F 64	64	1.077	124	-	82	405	2.314	275	1.420	13	-	297	1.329	1.166	706	513	-	411	347	10.607
	MF 260	1.133	1.147	429	-	454	3.998	3.653	1.277	1.542	13	-	297	1.382	2.785	1.151	562	-	537	633	21.253
Cuneo:																					
- Sedi	3	3	11	1	-	1	6	14	5	-	-	-	1	7	7	9	1	1	1	3	74
- Alunni	M 308	781	167	190	-	369	2.065	1.261	1.114	-	-	-	-	78	913	393	6	114	53	196	8.008
	F 51	110	2.490	129	-	31	280	2.525	233	-	-	-	153	1.409	797	583	113	134	165	314	9.517
	MF 359	891	2.657	319	-	400	2.345	3.786	1.347	-	-	-	153	1.487	1.710	976	119	248	218	510	17.525
Asti:																					
- Sedi	1	3	2	-	-	-	2	5	2	-	-	-	1	2	-	2	1	1	1	2	28
- Alunni	M 55	1.008	31	-	-	-	606	560	259	-	-	-	-	29	474	81	25	67	10	154	3.359
	F 9	65	550	-	-	-	10	905	45	-	-	-	137	513	355	167	119	213	34	314	3.436
	MF 64	1.073	581	-	-	-	616	1.465	304	-	-	-	137	542	829	248	144	280	44	468	6.795
Alessandria:																					
- Sedi	1	4	7	-	-	-	8	9	9	-	-	-	4	7	8	5	6	2	1	1	72
- Alunni	M 139	734	77	-	-	-	2.445	1.491	1.322	-	-	-	-	88	1.459	316	62	293	16	3	8.445
	F 18	53	1.405	-	-	-	257	2.014	288	-	-	-	296	1.093	1.298	689	524	353	70	19	8.377
	MF 157	787	1.482	-	-	-	2.702	3.505	1.610	-	-	-	296	1.181	2.757	1.005	586	646	86	22	16.822
Totale Regioni																					
- Sedi	12	44	56	13	2	5	64	97	45	21	3	1	16	50	71	50	30	7	13	28	628
- Alunni	M 1.326	11.348	774	1.601	312	1.628	25.729	11.334	8.866	688	5	188	1	756	13.745	3.833	396	542	723	1.857	85.652
	F 247	791	12.469	1.332	1.285	292	3.004	20.943	1.734	6.495	1.206	4	2.487	10.678	11.385	6.156	3.532	1.301	1.885	2.679	89.905
	MF 1.573	12.139	13.243	2.933	1.597	1.920	28.733	32.277	10.600	7.183	1.211	192	2.488	11.434	25.130	9.989	3.928	1.843	2.608	4.536	175.557

TABELLA 10
SCUOLA MEDIA SUPERIORE - ANNO SCOLASTICO 1984/85 - SEDI E ALUNNI PER TIPI DI INSEGNAMENTO E PROVINCE.
Valori relativi

	I.P. Agrario	I.P. Industriale	I.P. Commerciale	I.P. Alberghiero	I.P. Femminile	I.T. Agrario	I.T. Industriale	I.T. Commerciale	I.T. Geometri	I.T. Periti Azien.	I.T. Femminile	I.T. Aeronautica	Scuola Magistrale	Istituto Magistrale	Liceo Scientifico	Liceo Classico	Liceo Linguistico	Istituto d'Arte	Liceo Artistico	Sezioni Speriment.	Totale
Torino:																					
- Sedi	1,3	7,4	8,0	2,3	0,6	0,6	10,9	14,5	6,4	5,1	0,6	0,3	1,6	7,7	11,5	7,7	4,8	1,0	1,9	5,8	100,0
- Alunni	M 1,2	13,1	0,8	1,7	0,6	1,3	31,2	12,0	9,2	1,2	0,0	0,4	0,0	1,0	17,3	4,9	0,5	0,1	1,0	2,5	100,0
	F 0,2	0,7	11,8	1,5	2,5	0,2	3,1	22,0	1,3	9,8	2,3	0,0	2,6	10,9	13,6	6,9	3,9	1,2	2,2	3,3	100,0
	MF 0,7	6,7	6,5	1,6	1,6	0,8	16,8	17,1	5,1	5,6	1,2	0,2	1,3	6,1	15,4	5,9	2,2	0,7	1,6	2,9	100,0
Vercelli:																					
- Sedi	1,8	9,1	10,9	3,6	-	1,8	9,1	21,8	7,3	-	-	-	3,6	5,5	10,9	5,5	5,5	-	3,6	-	100,0
- Alunni	M 0,7	21,4	0,8	4,0	-	3,5	28,2	13,3	10,8	-	-	-	-	0,7	12,8	3,0	0,5	-	0,3	-	100,0
	F 0,0	2,3	13,5	4,4	-	1,0	7,1	28,6	3,8	-	-	-	4,0	11,0	12,0	7,2	3,9	-	1,2	-	100,0
	MF 0,4	11,9	7,1	4,2	-	2,3	17,7	20,9	7,3	-	-	-	2,0	5,8	12,4	5,1	2,1	-	0,8	-	100,0
Novara:																					
- Sedi	2,3	6,9	5,7	3,5	-	1,2	10,4	13,8	5,7	5,7	1,2	-	3,5	8,0	12,6	8,0	4,6	-	2,3	4,6	100,0
- Alunni	M 1,8	10,0	0,7	2,9	-	3,5	33,7	12,6	9,4	1,1	-	-	-	0,5	15,2	4,2	0,5	-	1,2	2,7	100,0
	F 0,6	0,6	10,1	1,2	-	0,8	3,8	21,8	2,6	13,4	0,1	-	2,8	12,5	11,0	6,7	4,8	-	3,9	3,3	100,0
	MF 1,2	5,3	5,4	2,0	-	2,1	18,8	17,2	6,0	7,3	0,1	-	1,4	6,5	13,1	5,4	2,7	-	2,5	3,0	100,0
Cuneo:																					
- Sedi	4,1	4,1	14,9	1,3	-	1,3	8,1	18,9	6,8	-	-	-	1,3	9,5	9,5	12,2	1,3	1,3	1,3	4,1	100,0
- Alunni	M 3,8	9,8	2,1	2,4	-	4,6	25,8	15,7	13,9	-	-	-	-	1,0	11,4	4,9	0,1	1,4	0,7	2,4	100,0
	F 0,5	1,2	26,2	1,4	-	0,3	2,9	26,5	2,5	-	-	-	1,6	14,8	8,4	6,1	1,2	1,4	1,7	3,3	100,0
	MF 2,0	5,1	15,2	1,8	-	2,3	13,4	21,6	7,7	-	-	-	0,9	8,5	9,7	5,6	0,7	1,4	1,2	2,9	100,0
Asti:																					
- Sedi	3,6	10,7	7,1	-	-	-	7,1	18,0	7,1	-	-	-	3,6	7,1	10,7	7,1	3,6	3,6	3,6	7,1	100,0
- Alunni	M 1,6	20,0	0,9	-	-	-	18,0	16,7	7,7	-	-	-	-	0,9	14,1	2,4	0,8	2,0	0,3	4,6	100,0
	F 0,3	1,9	16,0	-	-	-	0,3	26,3	1,3	-	-	-	4,0	14,9	10,3	4,9	3,5	6,2	1,0	9,1	100,0
	MF 0,9	15,8	8,6	-	-	-	9,1	21,6	4,5	-	-	-	2,0	8,0	12,2	3,6	2,1	4,1	0,6	6,9	100,0
Alessandria:																					
- Sedi	1,4	5,6	9,7	-	-	-	11,1	12,5	12,5	-	-	-	5,6	9,7	11,1	6,9	8,3	2,8	1,4	1,4	100,0
- Alunni	M 1,6	8,7	0,9	-	-	-	29,0	17,7	15,7	-	-	-	-	1,0	17,3	3,7	0,7	3,5	0,2	0,0	100,0
	F 0,2	0,6	16,8	-	-	-	3,1	24,1	3,4	-	-	-	3,5	13,1	15,5	8,2	6,3	4,2	0,8	0,2	100,0
	MF 0,9	4,7	8,8	-	-	-	16,1	20,8	9,6	-	-	-	1,8	7,0	16,4	6,0	3,5	3,8	0,5	0,1	100,0
Totale Regioni:																					
- Sedi	1,9	7,0	8,9	2,1	0,3	0,8	10,2	15,4	7,2	3,3	0,5	0,2	2,5	8,0	11,3	8,0	4,8	1,1	2,1	4,4	100,0
- Alunni	M 1,6	13,2	0,9	1,9	0,4	1,9	30,0	13,2	10,4	0,8	0,0	0,2	0,0	0,9	16,0	4,5	0,5	0,6	0,8	2,2	100,0
	F 0,3	0,9	13,9	1,5	1,4	0,3	3,3	23,3	1,9	7,2	1,3	0,0	2,8	11,9	12,7	6,9	3,9	1,4	2,1	3,0	100,0
	MF 0,9	6,9	7,5	1,7	0,9	1,1	16,4	18,4	6,0	4,1	0,7	0,1	1,4	6,5	14,3	5,7	2,2	1,1	1,5	2,6	100,0

TABELLA 11
SCUOLA MEDIA SUPERIORE - ANNO SCOLASTICO 1985/86 - SEDI E ALUNNI PER TIPI DI INSEGNAMENTO E PROVINCE.-
Valori assoluti

	I.P. Agrario	I.P. Industriale	I.P. Commerciale	I.P. Alberghiero	I.P. Femminile	I.T. Agrario	I.I. Industriale	I.T. Commerciale	I.T. Geometria	I.T. Periti Azien.	I.T. Femminile	I.T. Aeronautico	Scuola Magistrale	Istituto Magistrale	Liceo Scientifico	Liceo Classico	Liceo Linguistico	Istituto d'Arte	Liceo Artistico	Sezioni Speriment.	Totale
Torino:																					
- Sedi	4	24	24	6	3	2	36	46	18	17	2	1	5	23	38	25	16	3	5	22	320
- Alunni	574	6.241	426	871	336	674	14.800	5.894	4.351	600	3	213	-	474	8.862	2.354	225	58	499	2.285	49.740
	108	390	5.944	780	1.270	105	1.661	11.740	642	5.238	1.251	7	1.117	5.463	7.623	3.874	1.987	624	1.167	2.192	52.983
MF	682	6.631	6.370	1.651	1.606	779	16.461	17.634	4.993	5.838	1.254	220	1.117	5.937	16.485	6.028	2.212	682	1.666	4.477	102.723
Vercelli:																					
- Sedi	1	5	6	2	-	1	5	13	4	-	-	-	2	3	6	3	3	-	2	3	59
- Alunni	19	1.399	51	281	-	221	1.798	845	655	-	-	-	-	44	855	212	37	-	17	65	6.499
	1	138	821	289	-	61	467	1.921	254	-	-	-	221	640	789	460	255	-	93	46	6.456
MF	20	1.537	872	570	-	282	2.265	2.766	909	-	-	-	221	684	1.644	672	292	-	110	111	12.955
Novara:																					
- Sedi	2	6	6	3	-	1	9	13	5	5	1	-	3	7	11	7	4	-	2	8	93
- Alunni	208	999	62	305	-	340	3.624	1.375	1.004	113	-	-	-	60	1.661	458	44	-	126	365	10.743
	55	72	1.007	117	-	71	445	2.402	277	1.456	9	-	247	1.214	1.234	706	459	-	424	568	10.763
MF	263	1.071	1.068	422	-	411	4.069	3.777	1.281	1.569	9	-	247	1.214	2.895	1.164	503	-	550	933	21.506
Cuneo:																					
- Sedi	4	4	12	1	-	1	6	12	5	-	-	-	1	7	7	9	1	1	1	5	77
- Alunni	334	796	174	220	-	346	2.148	1.220	1.120	-	-	-	-	75	983	394	6	123	48	250	8.237
	58	112	2.588	148	-	34	319	2.564	237	-	-	-	114	1.351	869	583	116	136	180	348	9.757
MF	392	908	2.762	368	-	380	2.467	3.784	1.357	-	-	-	114	1.426	1.852	977	122	259	228	598	17.994
Asti:																					
- Sedi	1	3	2	-	-	-	2	6	1	-	-	-	1	2	3	2	1	1	1	6	32
- Alunni	43	1.029	23	-	-	-	532	547	239	-	-	-	-	42	512	84	21	64	13	277	3.426
	10	60	524	-	-	-	13	917	48	-	-	-	117	568	409	170	108	215	26	382	3.567
MF	53	1.089	547	-	-	-	545	1.464	287	-	-	-	117	610	921	254	129	279	39	659	6.993
Alessandria:																					
- Sedi	1	4	8	1	-	-	7	8	7	-	-	-	4	7	8	5	5	2	1	2	70
- Alunni	152	714	83	36	-	-	2.531	1.296	1.197	-	-	-	-	70	1.478	300	53	308	15	10	8.243
	22	62	1.417	25	-	-	342	1.904	269	-	-	-	238	1.089	1.344	706	518	363	72	80	8.451
MF	174	776	1.500	61	-	-	2.873	3.200	1.466	-	-	-	238	1.159	2.822	1.006	571	671	87	90	16.694
Totale Regioni:																					
- Sedi	13	46	58	13	3	5	65	98	40	22	3	1	16	49	73	51	30	7	12	46	651
- Alunni	1.330	11.178	818	1.713	336	1.581	25.433	11.177	8.566	713	3	213	-	765	14.351	3.802	386	553	718	3.252	86.888
	254	834	12.301	1.359	1.270	271	3.247	21.448	1.727	6.694	1.260	7	2.054	10.325	12.268	6.299	3.443	1.338	1.962	3.616	91.977
MF	1.584	12.012	13.119	3.072	1.606	1.852	28.680	32.625	10.293	7.407	1.263	220	2.054	11.090	26.619	10.101	3.829	1.891	2.680	6.868	178.865

TABELLA 12
SCUOLA MEDIA SUPERIORE - ANNO SCOLASTICO 1985/86 - SEDI E ALUNNI PER TIPI DI INSEGNAMENTO E PROVINCE.
Valori relativi

	I.P. Agrario	I.P. Industriale	I.P. Commerciale	I.P. Alberghiero	I.P. Femminile	I.T. Agrario	I.T. Industriale	I.T. Commerciale	I.T. Geometria	I.T. Periti Azien.	I.T. Femminile	I.T. Aeronautico	Scuola Magistrale	Istituto Magistrale	Liceo Scientifico	Liceo Classico	Liceo Linguistico	Istituto d'Arte	Liceo Artistico	Sezioni Speriment.	Totale
Torino:																					
- Sedi	1,2	7,5	7,5	1,9	0,9	0,6	11,3	14,4	5,6	5,3	0,6	0,3	1,6	7,2	11,9	7,8	5,0	0,9	1,6	6,9	100,0
- Alunni	M 1,2	12,5	0,9	1,7	0,7	1,4	29,8	11,8	8,7	1,2	0,0	0,4	1,0	-	17,8	4,7	0,5	0,1	1,0	4,6	100,0
	F 0,2	0,7	11,2	1,5	2,4	0,2	3,1	22,2	1,2	9,9	2,2	0,0	2,1	10,3	14,4	6,9	3,8	1,2	2,2	4,1	100,0
	MF 0,7	6,4	6,2	1,6	1,6	0,8	16,0	17,2	4,9	5,7	1,2	0,2	1,1	5,8	16,0	5,9	2,1	0,7	1,6	4,3	100,0
Vercelli:																					
- Sedi	1,7	8,5	10,1	3,4	-	1,7	8,5	22,0	6,8	-	-	-	3,4	5,1	10,1	5,1	5,1	-	3,4	5,1	100,0
- Alunni	M 0,3	21,5	0,8	4,3	-	3,4	27,7	13,0	10,1	-	-	-	-	0,7	13,1	3,3	0,6	-	0,2	1,0	100,0
	F 0,0	2,1	12,7	4,5	-	1,0	7,2	29,8	3,9	-	-	-	3,4	9,9	12,2	7,1	4,0	-	1,5	0,7	100,0
	MF 0,2	11,9	6,7	4,4	-	2,2	17,5	21,4	7,0	-	-	-	1,7	5,3	12,7	5,2	2,3	-	0,8	0,9	100,0
Novara:																					
- Sedi	2,2	6,5	6,5	3,2	-	1,1	9,7	14,0	5,4	5,4	1,1	-	3,2	7,5	11,8	7,5	4,3	-	2,2	8,6	100,0
- Alunni	M 1,9	9,3	0,6	2,8	-	3,2	33,7	12,8	9,3	1,1	-	-	-	0,6	15,5	4,3	0,4	-	1,2	3,4	100,0
	F 0,5	0,7	9,4	1,1	-	0,7	4,1	22,3	2,6	13,5	0,1	-	2,3	11,3	11,5	6,6	4,3	-	3,9	5,3	100,0
	MF 1,2	5,0	5,0	2,0	-	1,9	18,9	17,6	6,0	7,3	0,0	-	1,1	5,9	13,5	5,4	2,3	-	2,6	4,3	100,0
Cuneo:																					
- Sedi	5,2	5,2	15,6	1,3	-	1,3	7,8	15,6	6,5	-	-	-	1,3	9,1	9,1	11,7	1,3	1,3	1,3	6,5	100,0
- Alunni	M 4,0	9,7	2,1	2,7	-	4,2	26,1	14,8	13,6	-	-	-	-	0,9	11,9	4,8	0,1	1,5	0,6	3,0	100,0
	F 0,6	1,1	26,5	1,5	-	0,4	3,3	26,3	2,4	-	-	-	1,2	13,8	8,9	6,0	1,2	1,4	1,8	3,6	100,0
	MF 2,2	5,1	15,4	2,1	-	2,1	13,7	21,0	7,5	-	-	-	0,6	7,9	10,3	5,4	0,7	1,4	1,3	3,3	100,0
Asti:																					
- Sedi	3,1	9,3	6,3	-	-	-	6,3	18,8	3,1	-	-	-	3,1	6,3	9,3	6,3	3,1	3,1	3,1	18,8	100,0
- Alunni	M 1,3	30,0	0,7	-	-	-	15,5	16,0	7,0	-	-	-	-	1,2	14,9	2,4	0,6	1,9	0,4	8,1	100,0
	F 0,3	1,7	14,7	-	-	-	0,4	25,7	1,3	-	-	-	3,3	15,9	11,5	4,8	3,0	6,0	0,7	10,7	100,0
	MF 0,8	15,6	7,8	-	-	-	7,8	20,9	4,1	-	-	-	1,7	8,7	13,2	3,6	1,8	4,0	0,6	9,4	100,0
Alessandria:																					
- Sedi	1,4	5,7	11,4	1,4	-	-	10,0	11,4	10,0	-	-	-	5,7	10,0	11,4	7,2	7,2	2,9	1,4	2,9	100,0
- Alunni	M 1,9	8,7	1,0	0,4	-	-	30,7	15,7	14,5	-	-	-	-	0,9	17,9	3,6	0,7	3,7	0,2	0,1	100,0
	F 0,3	0,7	16,8	0,3	-	-	4,0	22,5	3,2	-	-	-	2,8	12,9	15,9	8,4	6,1	4,3	0,9	0,9	100,0
	MF 1,0	4,7	9,0	0,4	-	-	17,2	19,2	8,8	-	-	-	1,4	7,0	16,9	6,0	3,4	4,0	0,5	0,5	100,0
Totale Regioni																					
- Sedi	2,0	7,1	8,9	2,0	0,5	0,8	10,0	15,0	6,1	3,4	0,5	0,1	2,5	7,5	11,2	7,8	4,6	1,1	1,8	7,1	100,0
- Alunni	M 1,5	12,9	0,9	2,0	0,4	1,8	29,3	12,9	9,9	0,8	0,0	0,3	0,9	-	16,5	4,4	0,4	0,6	0,8	3,7	100,0
	F 0,3	0,9	13,4	1,5	1,4	0,3	3,5	23,3	1,9	7,3	1,4	0,0	2,2	11,2	13,3	6,9	3,7	1,5	2,1	3,9	100,0
	MF 0,9	6,7	7,3	1,7	0,9	1,0	16,0	18,2	5,8	4,2	0,7	0,1	1,2	6,2	14,9	5,7	2,1	1,1	1,5	3,8	100,0

tuto tecnico industriale, rispettivamente l'istituto professionale commerciale e l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato.

Con altra modalità di approccio -che considera insieme gli istituti tecnici commerciali, quelli per periti aziendali (1) e gli istituti professionali commerciali, per gli elementi di affinità dei loro contenuti didattici - si può rilevare come l'area di formazione ed indirizzo amministrativo commerciale mantenga costantemente la preminenza relativa tra le scelte di studio in tutto il contesto regionale.

Un altro aspetto, da evidenziare espressamente, attiene più propriamente ai connotati anagrafici della popolazione scolastica ed è rappresentato dalla prevalenza tra gli iscritti della componente femminile. A livello regionale la sua presenza risulta superare quella maschile (51,4% contro 48,6%). Questa preminenza femminile tra gli iscritti si ritrova in cinque province, con un massimo di incidenza in quella di Cuneo, dove le donne rappresentano il 54,2% degli studenti al 1985/86; la componente femminile appare ancora in minoranza nella provincia di Vercelli, ma con uno scarto ridotto a due punti decimali.

Ovviamente la diversa composizione per sesso dell'utenza studentesca si ripercuote sulla struttura delle scelte di studio, che appare nettamente differenziata a seconda delle due componenti. A livello regionale l'affluenza dei maschi ai vari tipi di insegnamento pone in primo piano l'Istituto Tecnico Industriale che assorbe il 29,3% degli iscritti, a cui segue il liceo scientifico (16,5%) e quindi l'Istituto Tecnico Commerciale (12,3%); se si considera anche l'affluenza all'istruzione professionale, l'indirizzo "industriale" viene ad assorbire più dei due quinti (42,2%) degli allievi, mentre quello amministrativo commerciale (compresi i periti aziendali e i professionali) non va oltre il 15%. Tra le donne la maggior affluenza va all'istituto tecnico commerciale (23,3%), a cui segue il professionale commercia-

(1) Questi ultimi presenti solo nelle province di Torino ed Allessandria.

le (13,4%) e quindi il liceo scientifico (13,3%); nell'insieme l'area ad indirizzo amministrativo commerciale -compresi i periti aziendali- assorbe più dei due quinti (44,0%) delle allieve.

Questi due tipi di profili fondamentali riferiti ai due sessi, si ripropongono sostanzialmente -pur con diverse accentuazioni- nelle varie realtà provinciali.

In ultimo, malgrado la ridotta consistenza numerica degli iscritti, va espressamente rilevata la posizione delle sezioni sperimentali, la cui funzione didattica si estende su una vasta gamma di indirizzi di studio. Nell'insieme esse appaiono in crescente forte espansione: triplicano nel periodo il numero degli studenti e sono ormai presenti in cinque dei sei contesti scolastici provinciali con una affluenza femminile sistematicamente molto più ampia di quella maschile. L'attenzione qui dedicata a questo canale formativo è dovuta al particolare significato che esso assume per i suoi connotati didattici, che tendono ad ispirarsi alle ipotesi di riforma dell'ordinamento della media superiore; la sua espansione diventa un importante segnale della crescente rispondenza dell'utenza a questa proposta di servizio, rispondenza che risulterebbe ampliarsi nella misura in cui si ampliano le iniziative di offerta.

2.3. L'articolazione per distretti dell'istruzione media superiore

2.3.1. I dati considerati ed il procedimento di analisi

Per una più adeguata verifica delle caratteristiche del sistema d'istruzione regionale, sia sul versante dell'offerta di servizio che su quello dell'utenza, si prende qui in esame il suo dispiegamento secondo gli ambiti territoriali dei distretti scolastici, in cui è enucleato il decentramento istituzionale e funzionale del servizio scolastico al fine di addivenire ad una più uniforme distribuzione delle opportunità di fruizione del servizio stesso (1).

(1) I 23 distretti della città di Torino sono considerati insieme, come un unico ambito territoriale e funzionale.

Questo esame mira, tra l'altro, a permettere una più ampia analisi degli elementi di omogeneità o di disomogeneità dell'apparato scolastico rispetto ai vari contesti socio-territoriali in cui è stata ripartita la regione.

Vengono quindi prospettati, con riferimento all'anno '85-86, la situazione dell'offerta di servizio scolastico presente nei vari distretti ed il raffronto tra gli iscritti delle scuole di ciascun distretto e gli studenti residenti in ciascun ambito distrettuale; da tale raffronto si delinea la mobilità, o gravitazione, interdistrettuale ed il rapporto tra la capacità di servizio localizzata nei distretti e l'entità della domanda che si è attivata al loro interno; in ultimo si prende in considerazione il diverso livello di scolarizzazione.

Va precisato che il quadro sintetico della situazione scolastica distrettuale, con la gamma dei tipi di insegnamento presenti ed il relativo numero di iscritti (tab. 13) si limita ad indicare la tipologia dell'offerta di formazione e l'entità globale della popolazione scolastica coinvolta, senza entrare in merito alle caratteristiche istituzionali del dispositivo scolastico ed alla composizione per sesso dell'utenza. Ciò al fine di evitare un sovraccarico degli elementi di analisi ritenendosi sufficiente in questa sede rife-rirsi agli indicatori ricavabili da questo sintetico percorso di verifica (1).

Per quanto riguarda il confronto, o se si vuole, il bilancio tra of-ferta e domanda di servizio, mentre si precisa che -per il motivo sopra indicato- l'esame è qui condotto solo sui dati d'insieme della scuola media superiore, occorre soffermarsi brevemente sulle caratteristiche dei dati e delle elaborazioni effettuate:

- 1) i dati considerati per ogni singolo distretto concernono:
 - l'entità degli iscritti delle scuole localizzate nel distretto distinti tra studenti residenti nello stesso distretto e studenti provenienti dall'esterno;

(1) La documentazione disponibile all'IRES offre la possibilità di eventuali approfondimen-
ti che si ritenessero utili in base ai risultati esplicitamente riferiti in queste no-
te.

ELENCO NOMINATIVO DEI DISTRETTI SCOLASTICI IN PIEMONTE

1 + 23	Torino	50	Gattinara
24	Collegno-Grugliasco	51	Novara
25	Rivoli	52	Galliate
26	Venaria	53	Arona
27	Ciriè	54	Borgomanero
28	Settimo Torinese	55	Verbania
29	Gassino Torinese	56	Domodossola
30	Chieri	57	Omegna
31	Carmagnola	58	Cuneo
32	Moncalieri	59	Dronero
33	Nichelino	60	Demonte
34	Orbassano	61	Savigliano
35	Giaveno	62	Fossano
36	Avigliana	63	Saluzzo
37	Lanzo Torinese	64	Brà
38	Cuorgnè	65	Alba
39	Chivasso	66	Mondovì
40	Ivrea	67	Ceva
41	Caluso	68	Asti
42	Val Chisone	69	Nizza Monf.to-Canelli
43	Val Pellice	70	Alessandria
44	Pinerolo	71	Valenza
45	Vercelli	72	Tortona
46	Santhià	73	Novi Ligure
47	Biella	74	Ovada
48	Cossato	75	Acqui Terme
49	Borgosesia	76	Casale Monferrato

TABELLA 13

ISCRITTI SMS PER DISTRETTO TIPO DI INSEGNAMENTO ANNO SCOLASTICO 1985/86

Distretti	I.P. Agrario	I.P. Industriale	I.P. Commerciale	I.P. Alberghiero	I.P. Femminile	I.T. Agrario	I.T. Industriale	I.T. Commerciale	I.T. Geometri	I.T. Per.aziend.	I.T. Femminile	I.T. Aeronautica	Scuola Magistrale	Istituto Magistrale	Liceo Scientifico	Liceo Classico	Liceo Linguistico	Istituto d'Arte	Liceo Artistico	Sezioni Speriment.	Totale
23	0	5.349	4125	1013	1606	0	10709	8852	2723	3127	1254	220	996	4353	9776	4505	1699	437	1666	789	62499
24	0	0	0	0	0	0	1859	935	826	729	0	0	0	0	1037	0	0	0	0	0	5386
25	0	0	215	0	0	0	0	552	0	524	0	0	0	0	1072	120	130	0	0	0	2613
26	0	0	0	0	0	431	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	631
27	0	91	321	0	0	0	0	687	398	78	0	0	0	0	489	0	41	0	0	0	2181
28	0	235	171	0	0	0	0	555	0	381	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1342
29	192	352	237	0	0	0	0	705	338	0	0	0	0	0	550	220	121	0	0	0	2715
30	165	0	188	0	0	148	0	454	141	0	0	0	0	0	173	123	0	0	0	0	1392
31	0	0	0	0	0	0	1550	515	0	503	0	0	0	0	92	1007	127	24	0	0	4221
32	0	0	0	0	0	0	301	303	0	163	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	767
33	0	0	0	0	0	0	341	487	0	333	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1161
34	0	0	0	0	0	0	0	135	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	789
35	0	119	283	0	0	0	384	737	419	0	0	0	35	55	135	192	0	0	0	134	2493
36	0	73	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	278	0	0	0	0	0	351
37	0	9	203	0	0	0	0	519	153	5	0	0	0	0	107	473	0	56	0	0	1977
38	0	0	0	0	0	0	0	260	0	0	0	0	0	0	303	365	178	0	0	0	1736
39	0	370	479	0	0	0	888	782	266	0	0	0	86	123	575	300	141	245	0	0	4913
40	212	0	0	0	0	0	52	0	0	0	0	0	0	0	70	0	0	0	0	229	563
41	0	57	94	0	0	0	0	217	107	6	0	0	0	0	0	81	0	0	0	0	556
42	113	230	54	638	0	0	377	1199	412	0	0	0	0	0	626	763	182	0	0	0	4942
43	0	615	453	0	0	282	612	868	389	0	0	0	127	465	614	229	125	0	77	17	4873
44	0	0	0	0	0	0	367	210	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	577
45	0	461	69	0	0	0	1107	752	320	0	0	0	94	189	578	335	90	0	33	94	4322
46	0	0	315	181	0	0	0	321	0	0	0	0	0	0	0	158	0	0	0	0	975
47	0	461	35	389	0	0	179	355	0	0	0	0	0	0	30	294	108	77	0	0	1928
48	0	0	40	0	0	0	0	213	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	253
49	0	534	795	0	0	411	1450	1267	643	816	9	0	108	656	1236	478	198	0	550	96	9245
50	0	0	0	0	0	0	181	309	0	115	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	605
51	0	0	32	0	0	0	304	415	100	0	0	0	0	0	92	409	156	164	0	0	1667
52	0	0	0	0	0	0	567	441	0	0	0	0	0	0	222	275	122	0	0	0	1737
53	152	0	201	345	0	0	1210	370	290	127	0	0	71	139	363	298	0	0	0	0	4293
54	111	267	0	77	0	0	357	478	250	0	0	0	68	165	445	110	76	0	0	0	2494
55	0	270	0	0	0	0	0	284	0	311	0	0	0	0	172	0	65	0	0	0	1302
56	0	223	700	0	0	0	814	1108	478	0	0	0	114	456	540	347	0	0	228	311	5319
57	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	56
58	0	0	318	212	0	0	0	0	0	299	0	0	0	0	138	84	0	0	0	0	1051
59	106	0	212	0	0	0	998	447	0	0	0	0	0	0	235	0	0	0	0	0	2036
60	147	0	382	0	0	0	0	586	0	0	0	0	0	0	208	224	82	0	259	0	1888
61	0	0	252	0	0	0	127	404	0	0	0	0	0	0	274	214	145	0	0	0	1455
62	93	0	441	0	0	380	76	579	288	0	0	0	0	0	284	279	129	122	0	0	2871
63	0	367	243	368	0	0	452	445	184	0	0	0	0	0	202	220	190	0	0	158	2829
64	46	0	120	0	0	0	0	215	108	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	489
65	53	844	547	0	0	0	483	783	287	0	0	0	117	610	710	254	129	279	39	350	5485
66	0	0	0	0	0	0	62	681	0	0	0	0	0	0	0	211	0	0	0	0	1263
67	0	618	378	0	0	0	988	911	597	0	0	0	0	0	612	845	333	161	0	0	5451
68	0	0	0	0	0	0	0	420	0	0	0	0	0	0	0	213	0	0	488	0	1121
69	0	85	164	0	0	0	289	399	194	0	0	0	112	179	407	107	62	0	0	16	2016
70	0	0	432	0	0	0	620	522	108	0	0	0	0	0	61	426	294	152	0	0	2615
71	0	0	0	0	0	0	224	0	0	0	0	0	0	0	36	248	0	0	0	74	582
72	0	73	322	0	0	0	98	157	119	0	0	0	41	75	214	111	52	183	0	0	1445
73	194	0	202	61	0	0	654	791	448	0	0	0	77	194	449	161	144	0	87	0	3406
TOTAL (CONTINUED)	1584	12.012	13.119	3072	1606	1852	28680	32625	10293	7407	1263	220	2054	11090	26619	10101	3829	1891	2680	6868	178865

- l'insieme della popolazione studentesca residente nel distretto, distinta tra quella scolarizzata nel distretto stesso e quella che è invece scolarizzata all'esterno del distretto di residenza, nel resto della Regione;
- i tassi di scolarizzazione riferiti sia agli studenti iscritti, sia agli studenti residenti.

2) Dal raffronto tra i due tipi di dati si ricava:

- a) L'entità della mobilità scolastica interdistrettuale che configura una importante modalità spaziale del fenomeno della pendolarità o gravitazione scolastica.
- b) L'indice di copertura di servizio scolastico, che esprime il grado di capacità del dispositivo scolastico del distretto a rispondere alla domanda di istruzione che si manifesta al suo interno. L'indice è dato dal rapporto tra il numero degli studenti residenti e scolarizzati nelle scuole del distretto ed il numero complessivo di studenti che, ovunque scolarizzati, risiedono nel distretto.
- c) L'indice di "autonomia funzionale", che confronta questa capacità di servizio per la domanda interna con l'entità regionale di studenti che risultano scolarizzati nei propri distretti di residenza. Esso è dato dal rapporto tra l'indice di copertura scolastica del distretto e la percentuale degli studenti residenti in regione che risultano in totale iscritti nei distretti di residenza. L'indice di autonomia assume il valore di 1 quando il valore dell'indice di copertura è pari al valore della percentuale regionale.
- d) L'indice di "assorbimento della gravitazione esterna", che in base all'entità dell'affluenza nelle scuole del distretto di studenti residenti all'esterno -indica la quota di mobilità scolastica interdistrettuale assorbita da ciascun distretto. L'indice è dato dal valore (percentuale) della distribuzione nei distretti di iscrizione dell'insieme regionale di studenti che risultano scolarizzati fuori dal proprio distretto di residenza.

- e) L'indice di "impegno aggiuntivo", che esprime l'entità di servizio scolastico del distretto occupata dalla presenza di studenti esterni in aggiunta agli iscritti residenti. L'indice è espresso dal rapporto fra gli iscritti provenienti da fuori del distretto e gli iscritti residenti nel distretto di frequenza.
- f) L'indicatore della condizione attiva o passiva di ciascun distretto nei confronti del sistema di servizio. Esso è determinato dal raffronto tra i due opposti movimenti pendolari ed è espresso dal rapporto tra l'entità di servizio fornito ad esterni (costituita dagli ingressi di studenti provenienti da altri distretti) e l'entità di servizio richiesto all'esterno (costituita dalle "uscite" di studenti residenti nel distretto).

2.3.2. La mobilità scolastica tra i distretti e la diffusione del servizio sul territorio

Le caratteristiche peculiari dell'ordinamento della Scuola Media Superiore e la rigidità dei fattori organizzativi e istituzionali assumono peso rilevante in merito alle difficoltà oggettivamente riscontrabili nella distribuzione capillare sul territorio dai vari tipi di insegnamento attualmente previsti. Questa difficoltà da una parte vincola l'articolazione dell'affluenza e dall'altra genera, in relazione alle scelte di studio, una mobilità territoriale degli studenti dal luogo di residenza al luogo di frequenza, che assume il suo massimo rilievo a livello distrettuale.

Dai dati della tabella 14, derivati dai risultati della matrice "frequenza-residenza" degli iscritti (1), si rileva che il "traffico scolastico" tra i distretti coinvolge più di 56.000 studenti, pari al 31,5% dei frequentanti le scuole piemontesi nel 1985/86.

(1) La matrice distretti di residenza/distretti di frequenza è riportata in appendice.

Scuola media superiore 1985/86

Alunni residenti nei distretti secondo il luogo di frequenza

Alunni residenti						
Distretti	Totale	Iscritti nel distretto			Iscritti fuori distretto	
		N.	indice di copertura	indice di autonomia funzionale	N.	%
Luogo di residenza - Piemonte						
23	49864	45615	91.48	1.30	4249	8.52
24	4030	1824	45.26	0.64	2206	54.74
25	2666	1290	48.39	0.69	1376	51.61
26	2921	64	2.19	0.03	2857	97.81
27	3212	1594	49.63	0.71	1618	50.37
28	3515	1055	30.01	0.43	2460	69.99
29	1550	.	.	.	1550	100.00
30	3723	2391	64.22	0.91	1332	35.78
31	1693	821	48.49	0.69	872	51.51
32	3741	1962	52.45	0.75	1779	47.55
33	3251	678	20.86	0.30	2573	79.14
34	4122	1100	26.69	0.38	3022	73.31
35	737	311	42.20	0.60	426	57.80
36	3194	2044	63.99	0.91	1150	36.01
37	874	138	15.79	0.22	736	84.21
38	1758	1386	78.84	1.12	372	21.16
39	2406	1223	50.83	0.72	1183	49.17
40	4158	3677	88.43	1.26	481	11.57
41	1270	351	27.64	0.39	919	72.36
42	557	.	.	.	557	100.00
43	710	416	58.59	0.83	294	41.41
44	3157	2764	87.55	1.24	393	12.45
45	2852	2622	91.94	1.31	230	8.06
46	1135	326	28.72	0.41	809	71.28
47	3986	3395	85.13	1.21	593	14.87
48	1927	723	37.52	0.53	1204	62.48
49	1498	1164	77.70	1.10	334	22.30
50	1050	67	6.38	0.09	983	93.62
51	5230	5020	95.98	1.36	210	4.02
52	1721	525	30.51	0.43	1196	69.49
53	2021	1072	53.04	0.75	949	46.96
54	2084	1333	63.96	0.91	751	36.04
55	2895	2403	83.01	1.18	492	16.99
56	2849	2244	78.76	1.12	605	21.24
57	1426	763	53.51	0.76	663	46.49
58	3009	2744	91.19	1.30	265	8.81
59	980	.	.	.	980	100.00
60	1300	54	4.15	0.06	1246	95.85
61	1609	666	41.39	0.59	943	58.61
62	1270	960	75.59	1.07	310	24.41
63	2115	1439	68.04	0.97	676	31.96
64	1772	1102	62.19	0.88	670	37.81
65	3018	2374	78.66	1.12	644	21.34
66	2139	1976	92.38	1.31	163	7.62
67	737	396	53.73	0.76	341	46.27
68	4861	4556	93.73	1.33	305	6.27
69	1681	936	55.68	0.79	745	44.32
70	4660	4181	89.72	1.28	479	10.28
71	1043	605	58.01	0.82	438	41.99
72	2094	1857	88.68	1.26	237	11.32
73	2842	2275	80.05	1.14	567	19.95
74	905	509	56.24	0.80	396	43.76
75	1362	985	72.32	1.03	377	27.68
76	3105	2590	83.41	1.19	515	16.59

Tot.Regione	174287	122566	(70,3)		51721	(29,7)
Luogo di residenza - Fuori Regione						
Italia 7000	4506	.	.	.	4506	100.00
Esteri 8000	72	.	.	.	72	100.00

Tot.fuori Regione	4578	0			4578	
=====						
TOTALE	178865	122566	(68,5)		56299	(31,5)

Tab. n. 15

Scuola media superiore 1985/86

Alunni iscritti nei distretti - Secondo il luogo di residenza

Distretto	A l u n n i i s c r i t t i						Indice di impegno aggiuntivo	Indice di assorbimento gravitaz. esterna
	Totale	Residenti N.	nel distretto %	Residenti N.	fuori distretto %			
				Luogo di frequenza - Piemonte				
23	62499	45615	72.99	16884	27.01	37.01		29.99
24	5386	1824	33.87	3562	66.13	195.29		6.33
25	2613	1290	49.37	1323	50.63	102.56		2.35
26	631	64	10.14	567	89.86	885.94		1.01
27	2181	1594	73.09	587	26.91	36.83		1.04
28	1342	1055	78.61	287	21.39	27.20		0.51
29	.	.	.	0	.	.		0.00
30	2715	2391	88.07	324	11.93	13.55		0.58
31	1392	821	58.98	571	41.02	69.55		1.01
32	4221	1962	46.48	2259	53.52	115.14		4.01
33	767	678	88.40	89	11.60	13.13		0.16
34	1161	1100	94.75	61	5.25	5.55		0.11
35	789	311	39.42	478	60.58	153.70		0.85
36	2493	2044	81.99	449	18.01	21.97		0.80
37	351	138	39.32	213	60.68	154.35		0.38
38	1977	1386	70.11	591	29.89	42.64		1.05
39	1736	1223	70.45	513	29.55	41.95		0.91
40	4913	3677	74.84	1236	25.16	33.61		2.20
41	563	351	62.34	212	37.66	60.40		0.38
42	.	.	.	0	.	.		0.00
43	556	416	74.82	140	25.18	33.65		0.25
44	4942	2764	55.93	2178	44.07	78.80		3.87
45	4873	2622	53.81	2251	46.19	85.85		4.00
46	577	326	56.50	251	43.50	76.99		0.45
47	4322	3395	78.55	927	21.45	27.30		1.65
48	975	723	74.15	252	25.85	34.85		0.45
49	1928	1164	60.37	764	39.63	65.64		1.36
50	253	67	26.48	186	73.52	277.61		0.33
51	9245	5020	54.30	4225	45.70	84.16		7.50
52	605	525	86.78	80	13.22	15.24		0.14
53	1667	1072	64.31	595	35.69	55.50		1.06
54	1737	1333	76.74	404	23.26	30.31		0.72
55	4293	2403	55.97	1890	44.03	78.65		3.36
56	2404	2244	93.34	160	6.66	7.13		0.28
57	1302	763	58.60	539	41.40	70.64		0.96
58	5319	2744	51.59	2575	48.41	93.84		4.57
59	.	.	.	0	.	.		0.00
60	56	54	96.43	2	3.57	3.70		0.00
61	1051	666	63.37	385	36.63	57.81		0.68
62	2036	960	47.15	1076	52.85	112.08		1.91
63	1888	1439	76.22	449	23.78	31.20		0.80
64	1455	1102	75.74	353	24.26	32.03		0.63
65	2871	2374	82.69	497	17.31	20.94		0.88
66	2829	1976	69.85	853	30.15	43.17		1.52
67	489	396	80.98	93	19.02	23.48		0.17
68	5485	4556	83.06	929	16.94	20.39		1.65
69	1263	936	74.11	327	25.89	34.94		0.58
70	5451	4181	76.70	1270	23.30	30.38		2.26
71	1121	605	53.97	516	46.03	85.29		0.92
72	2016	1857	92.11	159	7.89	8.56		0.28
73	2615	2275	87.00	340	13.00	14.95		0.60
74	582	509	87.46	73	12.54	14.34		0.13
75	1445	985	68.17	460	31.83	46.70		0.82
76	3484	2590	74.34	894	25.66	34.52		1.59
Tot. Regione	178865	122566	(68,5)	56299	(31,5)			

Tab.n. 16

Scuola media superiore 1985/86

Movimenti in entrata e uscita nei distretti

Distretti	N.uscita alunni resid.iscritti fuori distretto	N.entrata alunni iscritti resid. fuori distretto	saldo	Rapporto entrate/uscite
Luogo di residenza - Piemonte				
23	4249	16884	12635	3.97
24	2206	3562	1356	1.61
25	1376	1323	-53	0.96
26	2857	567	-2290	0.20
27	1618	587	-1031	0.36
28	2460	287	-2173	0.12
29	1550	0	-1550	0.00
30	1332	324	-1008	0.24
31	872	571	-301	0.65
32	1779	2259	480	1.27
33	2573	89	-2484	0.03
34	3022	61	-2961	0.02
35	426	478	52	1.12
36	1150	449	-701	0.39
37	736	213	-523	0.29
38	372	591	219	1.59
39	1183	513	-670	0.43
40	481	1236	755	2.57
41	919	212	-707	0.23
42	557	0	-557	0.00
43	294	140	-154	0.48
44	393	2178	1785	5.54
45	230	2251	2021	9.79
46	809	251	-558	0.31
47	593	927	334	1.56
48	1204	252	-952	0.21
49	334	764	430	2.29
50	983	186	-797	0.19
51	210	4225	4015	20.12
52	1196	80	-1116	0.07
53	949	595	-354	0.63
54	751	404	-347	0.54
55	492	1890	1398	3.84
56	605	160	-445	0.26
57	663	539	-124	0.81
58	265	2575	2310	9.72
59	980	0	-980	0.00
60	1246	2	-1244	0.00
61	943	385	-558	0.41
62	310	1076	766	3.47
63	676	449	-227	0.66
64	670	353	-317	0.53
65	644	497	-147	0.77
66	163	853	690	5.23
67	341	93	-248	0.27
68	305	929	624	3.05
69	745	327	-418	0.44
70	479	1270	791	2.65
71	438	516	78	1.18
72	237	159	-78	0.67
73	567	340	-227	0.60
74	396	73	-323	0.18
75	377	460	83	1.22
76	515	894	379	1.74
Tot. Regione Piem.	51721	56299	4578	
Luogo di residenza - Fuori Regione				
Italia 7000	4506		-4506	
Esteri 8000	72		-72	
Tot.fuori Regione	4578		-4578	
TOTALE	56299	56299		

Occorre tener presente però che si tratta di una matrice incompleta in quanto, mentre comprende tra gli iscritti i residenti fuori Piemonte, non considera (per mancanza dei dati necessari) i residenti in Piemonte scolarizzati fuori Regione. Tale pendolarità verso o dall'esterno della Regione interessa ovviamente in misura più rilevante le aree e i distretti periferici e le regioni finitime: in base ai dati disponibili si può rilevare come circa il 2,6% degli iscritti in Piemonte risiedano in altre regioni e siano scolarizzati in prevalenza nei distretti di Novara, Verbania, Alessandria, Casale, Vercelli e Mondovì; val la pena aggiungere che detta quota (corrispondente a 4.578 unità nell'anno scolastico 1985/86), non parrebbe soggetta a consistenti modifiche nel tempo, essendo pressochè la stessa rilevata nell'anno scolastico 1980/81.

Limitando l'osservazione alla pendolarità interna alla Regione, intesa come movimento generato dagli studenti residenti in Piemonte e iscritti all'interno del territorio regionale, la mobilità si riduce al 29,7% ed interessa 51.721 studenti.

In apertura di questo paragrafo, si è accennato come tale fenomeno di mobilità scolastica sia provocato dalle modalità di diffusione sul territorio delle disponibilità di servizio. Il quadro sintetico di tali modalità, circoscritte -come si è già indicato- alla gamma dei tipi di insegnamento ed all'entità dei rispettivi iscritti, è esposto dalla tabella 13.

In esso già si evidenzia chiaramente la notevole disomogeneità delle caratteristiche del servizio presenti nei vari distretti. Infatti appare evidente che solo 16 distretti -di fatto coincidenti prevalentemente con i capoluoghi di provincia o con gli ex capoluoghi di comprensorio- dispongono di una gamma relativamente vasta di tipi di insegnamento (più di 10), mentre 15 distretti presentano una gamma inferiore a 5 tipi e 3 risultano sprovvisti totalmente del servizio (Gassino, Val Chisone, Dronero).

Distinguendo i tipi di insegnamento in base alla loro diffusione ed alla loro capacità di attrazione, si può individuare un primo gruppo composto da

9 tipi di scuola, considerabili di maggior importanza o di più diffuso richiamo (istituti professionali per il commercio e l'industria, istituti tecnici industriali, commerciali e per geometri, istituti e scuole magistrali, licei classici e scientifici) ed un secondo gruppo di tipi di scuola a connotazioni più particolari e specifiche, per i quali l'esigenza di una uniforme ed estesa distribuzione sul territorio non è di primaria importanza. Sulla base di questa distinzione emerge che solo 12 distretti (Torino, Orbassano, Avigliana, Ivrea, Vercelli, Biella, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria, Tortona, Acqui) dispongono della gamma completa dei tipi di insegnamento di più elevata importanza o a più ampia diffusione.

Questa disomogeneità a livello distrettuale dell'offerta di servizio scolastico qualifica ovviamente i singoli distretti in modo e misure diversi in relazione alla capacità di soddisfare in modo autonomo la propria domanda interna di servizio ed in relazione alla assunzione di funzioni di supporto alla domanda esterna.

La risposta interna dei distretti alla propria domanda di servizio, riferita dall'indice di copertura scolastica, (tab. 14) investe nel complesso circa il 70% degli iscritti residenti in Piemonte, per cui in totale 122.200 studenti risultano scolarizzati nel proprio distretto di residenza. Di questi quasi 65.000, cioè più della metà, appartengono ai distretti nel cui ambito territoriale si trova il capoluogo di provincia. In tali distretti il servizio in loco copre mediamente il 90% della domanda interna. Per contro nei restanti 48 distretti, considerati globalmente, la domanda interna è soddisfatta localmente solo per il 55%; in 9 di questi però la quota dei residenti che sono iscritti nelle scuole del proprio distretto supera l'80% (Ivrea, Pinerolo, Biella, Verbania, Domodossola, Mondovì, Tortona, Novi, Casale).

Il grado di relativa "autonomia", attribuibile indicativamente ai singoli distretti, è riportato -sempre in tabella 14- con valori compresi in una

scala che varia dal livello 0,0 (distretti sprovvisti di scuole medie superiori) ai livelli massimi di 1,30-1,35 riscontrabili nei distretti capoluoghi di provincia. Sotto questo aspetto si qualificano con un sufficiente grado di autonomia venti distretti (valore ≥ 1 , pari o superiore alla condizione media regionale). Va però tenuto presente che questo parametro non è connesso alla pluralità dei tipi di insegnamento ma solo alla quantità di studenti scolarizzati nel distretto.

Il secondo aspetto caratterizzante il servizio scolastico dei distretti è riscontrabile nella funzione di supporto svolta dal distretto medesimo nei confronti delle altre aree regionali (vedi tab. 15: indice assorbimento gravitazione esterna). Detta funzione è in gran parte connessa a processi generali di gravitazione attivati dalla presenza di comuni con un elevato carattere di centro di servizi: infatti va ancora notato che i distretti in cui sono inseriti i capoluoghi di provincia o gli ex capoluoghi di comprensorio accolgono complessivamente quasi il 70% della mobilità scolastica regionale e, nelle loro scuole, la quota di studenti provenienti da fuori distretto oscilla tra il 20 ed il 50% del totale iscritti.

Diversa è la funzione di supporto riscontrabile in altri distretti, dovuta alla presenza di tipi di istruzione a diffusione limitata o a caratteristiche gestionali particolari (es. scuole private, talora con convitti annessi). In questi casi, l'entità degli studenti esterni, anche se non è molto consistente in se stessa, risulta sovente più ampia di quella degli iscritti residenti, il che comporta pertanto l'assunzione da parte di questi distretti di un onere aggiuntivo più rilevante di quello richiesto dalla domanda interna, che si rivolge alle scuole localizzate nel distretto.

Dal confronto tra la funzione di supporto offerta rispetto a quella richiesta, emerge (tab. 16) che in 18 distretti la fornitura del servizio per l'esterno è superiore alla loro gravitazione su altri distretti. In questo numero sono compresi tutti i distretti connessi a ex capoluoghi comprensoriali a cui si aggiungono i distretti di Moncalieri, Cuorgné e Valenza. Si può

ancora segnalare che i distretti di Vercelli, Novara e Cuneo forniscono un servizio per l'esterno pari rispettivamente a 10, 17, 12 volte il proprio ricorso a scuole di altri distretti, distanziandosi nettamente da tutti gli altri compresa la città di Torino. Questa da parte sua conta più del 35% degli iscritti totali della regione ed assorbe ben il 30% della pendolarità scolastica regionale, mentre d'altro canto contribuisce alla stessa nella non trascurabile misura dell'8% (4.044 studenti torinesi risultano infatti scolarizzati fuori della città).

Le disomogeneità esistenti nella condizione scolastica degli ambiti distrettuali è poi messa in più chiara evidenza dai tassi di scolarizzazione loro pertinenti. I tassi sono riferiti all'insieme della scuola media superiore ed a ciascun anno di corso. Sono presentati tre tipi di tassi di scolarizzazione:

- l'uno è riferito agli iscritti nelle scuole dei vari distretti e vale ad indicare il potenziale teorico di scolarizzazione riferibile al dispositivo scolastico del distretto, qualora questo fosse utilizzato solo dalla popolazione residente (tab. 17);
- l'altro è riferito agli studenti residenti in ciascun distretto ovunque siano scolarizzati e sta ad indicare il reale livello di diffusione dell'istruzione media superiore tra la popolazione residente in classe di età scolare (tab. 18).

Un terzo tipo di scolarizzazione viene poi qui prospettato per delineare la quota di popolazione in età scolare che attualmente risulta effettivamente scolarizzata nelle scuole del distretto di residenza (tabella 19).

Va da sé che è il tasso del secondo tipo che fornisce l'indicatore del grado di scolarizzazione presente tra la popolazione residente e permette di valutare le difformità esistenti in proposito nei vari ambiti subregionali.

Lo scarto massimo nella diffusione del ricorso all'istruzione media su

periore è rappresentato dai tassi rispettivamente presenti nella città di Torino (65,7%) e nel distretto 59 (Dronero: 40,8%) lo scostamento tra i due valori è di circa il 60%. Nell'insieme oltre il capoluogo regionale si hanno 13 ambiti distrettuali (1) con un livello di scolarizzazione superiore, in diversa misura, al valore medio regionale. Si tratta complessivamente di una popolazione scolastica di 91.359 alunni a cui sottende una popolazione anagrafica in età scolare di 145.669 unità (e una popolazione residente totale di 2.013.452).

Segnalano una scolarizzazione in varia misura inferiore al valore medio regionale gli altri 40 distretti, con una popolazione scolastica complessiva di 82.928 studenti, una popolazione anagrafica in età scolare di 166.217 ed una popolazione residente totale di 2.379.860 (2).

Si sottolinea ancora che questi tassi di scolarizzazione sono approssimati per difetto per una gran parte degli ambiti distrettuali e per il livello regionale, in quanto facendo riferimento alla popolazione residente si sono ovviamente esclusi gli iscritti provenienti da fuori regione, mentre non è stato possibile includere gli studenti piemontesi iscritti in scuole situate all'esterno di confini regionali. Se come valutazione complessiva del livello di scolarizzazione regionale (e provinciale), si può presumere -come si è fatto nei precedenti paragrafi -che i due movimenti pendolari tendono ad equivalersi (e quindi il tasso di scolarizzazione sarà pari a quello riferito al totale degli iscritti) questa compensazione non è stata ritenuta idonea nel dettaglio dell'articolazione distrettuale.

(1) Sono i distretti 24 (Collegno-Grugliasco), 29 (Gassino Torinese), 30 (Chieri), 32 (Moncalieri), 34 (Orbassano), 36 (Avigliana), 40 (Ivrea), 45 (Vercelli), 51 (Novara), 58 (Cuneo), 66 (Mondovì), 73 (Novi), 74 (Ovada).

(2) Per 3 di questi ultimi lo scostamento del tasso di scolarizzazione rispetto a quello medio regionale è inferiore al punto percentuale.

TABELLA 17

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE 1985. ISCRITTI NEI DISTRETTI SU POPOLAZIONE
RESIDENTE IN ETA' SCOLARE

Dist.	ANNI DI CORSO							
	1	2	3	4	5	Biennio	Triennio	Totale
Tot.Reg.	87.116	64.568	54.688	43.9395	38.3684	75.855	45.6270	57.349
23	129.494	88.544	74.311	62.8845	60.1024	108.625	65.7475	82.402
24	110.735	79.157	72.268	68.9229	59.9579	95.272	67.0513	77.934
25	82.046	61.783	54.350	38.3021	29.4294	72.202	40.5821	53.024
26	18.005	12.709	9.124	7.9787	9.2081	15.423	8.7613	11.429
27	56.718	40.675	35.029	26.9486	22.7959	48.666	28.1659	36.199
28	41.140	23.813	16.198	12.9468	9.3567	32.393	12.7854	20.554
29
30	66.333	47.028	40.721	27.8111	23.5761	56.566	30.5342	40.815
31	59.712	49.619	38.732	27.0123	24.7222	54.808	30.0971	39.602
32	92.834	73.269	78.992	51.3344	47.2378	82.940	58.8204	68.423
33	40.145	10.024	6.582	5.0239	0.0000	25.091	3.8819	12.300
34	32.957	19.126	10.809	8.8356	7.1093	26.301	8.9258	15.774
35	94.224	84.436	50.842	32.5260	23.3216	89.513	35.7883	56.237
36	72.362	52.532	43.023	31.8141	25.0209	62.288	33.0908	44.415
37	38.050	26.708	16.959	19.0476	6.0773	32.344	13.8462	20.893
38	78.747	57.389	48.184	29.8746	24.7350	68.081	34.0909	47.319
39	65.969	43.256	27.611	24.1142	13.2662	54.139	21.3589	34.247
40	111.419	88.357	80.784	55.6470	46.0458	99.758	60.7170	75.620
41	52.966	26.726	14.807	15.5462	10.5485	40.174	13.6299	24.091
42
43	64.576	48.462	40.196	21.2329	24.8227	56.685	28.9773	39.405
44	141.273	102.351	77.059	62.1862	43.3561	121.759	60.2886	83.087
45	151.122	121.649	110.636	87.5286	74.0546	136.163	90.8797	108.169
46	39.234	34.426	23.191	17.0431	16.2637	36.805	18.8385	25.565
47	81.743	58.252	49.819	41.5631	31.8235	69.720	40.9584	52.129
48	35.241	32.229	23.221	12.6840	10.7539	33.831	15.4428	22.580
49	100.487	79.355	69.205	36.2319	27.5316	89.887	43.9957	62.334
50	9.155	11.057	11.653	9.8174	16.4352	10.084	12.5931	11.632
51	148.270	114.268	105.546	98.3471	86.9318	131.563	96.8149	110.230
52	32.138	32.901	11.048	9.8226	5.0477	32.504	8.6096	17.496
53	49.306	49.889	32.343	27.5711	23.7230	49.592	27.9216	36.694
54	67.260	48.673	35.269	32.7850	20.9412	58.262	29.8366	40.727
55	115.089	96.762	86.873	59.8540	54.7842	105.903	66.9168	82.068
56	53.464	51.305	44.718	37.2776	26.2705	52.392	36.0129	42.489
57	50.880	44.937	42.573	34.3122	30.3951	47.892	35.7508	40.498
58	152.965	128.750	104.748	74.8842	65.3951	140.970	81.0718	103.704
59
60	6.498	3.578	0.000	0.0000	0.0000	5.031	0.0000	1.929
61	47.586	36.911	30.580	17.3104	20.1923	42.687	22.6264	30.402
62	111.245	84.355	84.418	66.8675	62.8906	98.146	71.3909	81.833
63	54.054	42.328	37.838	28.9643	22.5774	48.354	29.9526	36.954
64	52.523	40.945	38.007	32.8982	22.0000	46.775	30.9794	37.174
65	62.376	49.918	41.082	35.4089	31.6409	56.366	35.9890	43.892
66	106.314	78.983	78.859	58.9041	48.0204	92.909	61.9089	74.310
67	69.799	31.597	24.281	22.2222	18.0556	51.024	21.5909	33.356
68	87.855	67.867	61.515	45.3166	35.6990	77.991	47.6282	59.252
69	46.066	40.310	33.826	27.9267	30.8824	43.304	30.9264	35.618
70	92.757	73.484	67.788	51.4689	43.0579	82.944	53.9219	65.024
71	82.609	51.699	56.627	44.6712	40.7583	66.282	47.2613	54.470
72	73.871	58.647	53.739	41.3613	29.7447	65.925	41.0758	50.615
73	79.524	65.608	49.269	47.9144	46.1207	72.276	47.7845	57.171
74	62.018	47.909	32.335	26.7081	14.8876	55.833	24.4071	36.104
75	83.433	67.857	55.747	44.6000	36.8217	75.844	45.7737	57.455
76	86.697	68.902	62.699	50.4065	43.6667	78.056	52.2857	62.004

TABELLA 18

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE 1985. STUDENTI RESIDENTI NEI DISTRETTI
SU POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETA' SCOLARE

Dist.	ANNI DI CORSO					Biennio Triennio Totale		
	1	2	3	4	5			
Tot. Reg.	85.325	63.0097	53.2155	42.5621	37.2046	74.1805	44.2899	55.8816
23	102.997	70.9338	59.9155	50.5811	46.9285	86.6569	52.4609	65.7437
24	95.515	66.5134	51.5906	45.0509	34.9229	81.3133	43.8766	58.3128
25	84.955	56.7941	52.5077	39.3880	37.2372	71.2739	42.9575	54.0990
26	86.673	55.6586	50.8212	35.4610	35.1750	71.5513	40.4532	52.9071
27	85.884	63.8819	49.2911	37.6451	31.7712	74.8412	39.4378	53.3112
28	92.896	62.6340	43.1939	40.0318	31.7982	77.6189	38.2293	53.8367
29	97.036	69.1207	54.4815	40.9594	37.7246	83.3166	44.7270	59.4553
30	85.824	62.6787	53.6810	40.8546	38.2841	74.1150	44.1242	55.9681
31	80.863	54.6423	43.0986	31.9236	32.2222	68.1213	35.6912	48.1650
32	97.282	64.9758	56.7227	41.9152	43.5548	80.9446	47.2125	60.6419
33	90.711	58.4479	45.4401	35.5662	30.9791	74.5859	37.3571	52.1328
34	96.346	58.6676	50.5968	39.7945	34.1382	78.2144	41.5564	56.0054
35	78.339	59.5331	47.8114	42.5606	36.0424	69.2884	42.2325	52.5303
36	86.461	69.3490	55.0089	42.8061	33.9450	77.7676	43.6845	56.9036
37	80.189	51.5528	51.1696	45.8333	34.2541	65.7812	43.5577	52.0238
38	66.462	50.8621	40.3148	30.4447	24.0283	58.6716	31.5047	42.0775
39	78.848	52.6975	47.3630	35.5315	26.2580	65.2283	35.9558	47.4650
40	99.511	74.8006	65.7875	44.4278	39.3939	87.0161	49.7884	63.9988
41	79.449	63.2517	57.0815	41.5966	31.0127	71.5527	43.1497	54.3432
42	72.174	54.4715	38.0435	31.0469	25.0951	63.0252	31.4951	43.1115
43	81.919	67.3077	48.6928	31.8493	25.1773	74.7646	35.5682	50.3189
44	76.909	63.9241	52.7731	44.4534	32.4222	70.3989	42.8648	53.0767
45	87.839	73.7686	63.6079	48.9703	44.7479	80.6977	52.5673	63.3074
46	76.794	60.1874	50.6383	35.3183	32.3077	68.4024	39.4476	50.2880
47	73.537	56.0680	45.4819	38.5435	29.1521	64.5963	37.6257	48.1003
48	66.891	52.8662	44.3407	31.9366	28.1596	60.3222	34.6707	44.6271
49	69.156	57.2581	54.9669	33.0113	28.4810	63.1877	38.6107	48.4319
50	78.404	58.7224	44.7034	31.2785	29.8611	68.7875	35.5440	48.2759
51	87.250	69.0761	58.6431	51.7710	46.7614	78.3200	52.3208	62.3584
52	77.578	60.4538	44.3343	40.2456	30.1501	69.3624	38.1676	49.7687
53	64.674	53.6585	40.2640	35.0109	27.8093	59.2713	34.4305	44.4860
54	68.209	58.6599	44.6237	39.8355	34.2353	63.5863	39.7187	48.8628
55	77.811	61.9235	57.3359	42.8832	38.5553	69.8475	46.1226	55.3431
56	66.341	62.1062	53.1690	39.5018	31.3523	64.2378	41.2745	50.3535
57	65.920	53.0063	42.7259	35.7032	25.6839	59.4272	34.6782	44.3546
58	81.493	69.6875	57.8635	45.6905	42.2343	75.6450	48.3547	58.6664
59	64.938	47.5054	40.2083	25.5578	26.5432	56.4157	30.7060	40.7993
60	69.314	52.2361	47.5945	34.3972	23.7578	60.7367	34.8603	44.7813
61	64.552	55.9350	45.9420	36.0515	31.3187	60.5970	37.6476	46.5432
62	68.675	52.8541	55.2268	42.5703	36.3281	60.9681	44.6935	51.0450
63	60.761	47.5132	42.9637	30.2475	26.7732	54.3210	33.4597	41.3975
64	66.235	48.2940	45.2645	38.2507	28.8750	57.3290	37.4947	45.2734
65	67.403	53.9216	42.9116	34.5086	33.1126	60.8987	36.7882	46.1397
66	79.897	62.9183	58.7549	44.1096	34.9936	71.5693	45.9282	56.1860
67	80.201	52.7778	41.8530	41.5771	34.3750	66.7235	39.3182	50.2729
68	77.660	60.0915	54.6680	40.0837	31.8036	68.9898	42.2895	52.5116
69	64.235	52.2481	46.9799	37.9408	36.8984	58.4821	40.6449	47.4055
70	82.719	64.8500	56.8142	43.1845	33.7830	73.6202	44.4165	55.5887
71	73.098	49.7573	50.6024	40.3628	42.8910	60.7692	44.5227	50.6803
72	72.367	60.1504	54.1191	42.5393	36.9589	65.9908	44.2135	52.5734
73	90.000	71.9606	55.1148	49.8396	46.8750	80.6047	50.6558	62.1338
74	76.855	74.1445	60.4790	46.2733	28.0899	75.6667	44.5652	56.1414
75	73.054	60.2941	55.9387	43.0000	39.1473	66.8373	46.0988	54.1551
76	78.716	59.8639	56.4124	45.5285	37.8333	69.5611	46.6000	55.2589

TABELLA 19

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE 1985. STUDENTI SCOLARIZZATI NEL DISTRETTO
DI RESIDENZA SU POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETA' SCOLARE

Dist.	ANNI DI CORSO					Biennio	Triennio	Totale
	1	2	3	4	5			
Tot. Reg.	61.1585	45.3092	36.8901	29.3635	25.2237	53.2430	30.4648	39.2983
23	95.6877	66.1116	53.9597	45.1230	42.3730	80.6151	47.1381	60.1416
24	46.1765	30.2682	24.1355	17.4672	14.8668	38.3865	18.8648	26.3927
25	43.9318	27.9193	26.2027	19.2498	13.8138	36.1527	19.7056	26.1769
26	2.7361	2.0408	0.6387	0.2660	0.0921	2.3971	0.3323	1.1592
27	43.1122	31.3924	26.5221	17.4959	14.7736	37.2300	19.5142	26.4564
28	32.3966	18.3002	11.8631	10.9611	7.8216	25.2802	10.1725	16.1587
29
30	57.4730	41.6102	35.6595	25.1874	20.9805	49.4480	27.1304	35.9441
31	40.4317	29.2237	21.4085	13.6426	13.3333	34.9852	16.0888	23.3570
32	52.5535	36.3124	30.8403	20.8791	19.2154	44.3404	23.5120	31.8042
33	33.0372	9.9434	6.5821	5.0239	0.0000	21.4949	3.8819	10.8724
34	31.6944	17.7650	10.0133	8.2877	6.9081	24.9914	8.4100	14.9457
35	40.7942	25.6809	18.8552	17.3010	9.1873	33.5206	15.1899	22.1668
36	60.3175	43.7613	35.2415	25.8266	19.2661	51.9063	26.6007	36.4155
37	13.5220	8.0745	9.6491	7.1429	3.3149	10.7812	6.6346	8.2143
38	53.6855	41.8719	33.6562	21.2087	17.0789	47.7860	23.8636	33.1738
39	44.2932	29.7688	21.7166	17.4213	9.5151	36.7285	15.9623	24.1270
40	88.9070	67.8628	57.4981	38.5939	33.7768	78.2661	43.2163	56.5954
41	37.7119	17.1492	7.9399	7.3529	5.0633	27.6873	6.7797	15.0193
42
43	49.4465	36.1538	29.7386	15.4110	18.4397	42.9379	21.3636	29.4826
44	68.5455	58.4991	44.7899	38.1377	27.2589	63.5086	36.4244	46.4694
45	81.5821	68.9576	57.7685	43.7071	41.2815	75.1744	47.7199	58.2020
46	21.0526	19.2037	13.6170	9.4456	10.1099	20.1183	11.0482	14.4440
47	63.1679	47.2694	38.6747	33.6294	23.9837	55.0311	32.0055	40.9480
48	24.8036	22.8025	18.2030	10.3058	8.4257	23.8663	12.2256	16.7439
49	57.3052	47.9032	41.5563	23.0274	18.9873	52.5890	27.6791	37.6334
50	3.5211	2.4570	3.1780	2.2831	3.9352	3.0012	3.1297	3.0805
51	84.1530	66.6876	55.8702	49.4687	44.7727	75.5713	49.9709	59.8545
52	27.5037	25.2836	11.0482	9.8226	4.7749	26.4386	8.5175	15.1822
53	35.0053	34.7007	18.4818	15.6455	13.6209	34.8559	15.9393	23.5967
54	51.4828	38.6852	26.8817	23.1492	17.1765	45.2876	22.5390	31.2544
55	63.8067	51.1286	47.5869	36.6788	31.8949	57.4520	38.6179	45.9377
56	50.0000	47.9748	41.9014	33.8968	25.0646	48.9942	33.5574	39.6607
57	31.0400	25.6329	23.8897	21.7929	16.7173	28.3214	20.7865	23.7325
58	75.9714	67.0833	51.9288	40.2224	36.1490	71.5686	42.5259	53.4997
59
60	6.3177	3.3989	0.0000	0.0000	0.0000	4.8518	0.0000	1.8601
61	31.8621	22.1138	19.2754	11.4449	11.8132	27.3881	14.1238	19.2653
62	53.0120	39.3235	41.8146	32.9317	26.1719	46.3440	33.6190	38.5852
63	41.8418	33.1217	28.7046	21.5399	16.4835	37.6029	22.3697	28.1660
64	42.5614	32.2835	28.0443	22.9765	15.3750	37.4593	22.1522	28.1553
65	54.4554	42.6471	33.3841	28.2821	23.6939	48.7584	28.3966	36.2941
66	74.7423	59.0361	54.2153	39.8630	31.4176	67.0387	41.8126	51.9044
67	52.6846	27.7778	19.8083	18.6380	15.6250	40.4437	18.0682	27.0123
68	74.2061	57.4042	50.8299	36.7347	28.7086	65.9142	38.8587	49.2168
69	34.0486	29.4574	25.9060	21.5797	21.6578	31.8452	23.0699	26.3959
70	76.1118	58.9100	50.3245	38.1316	29.1737	67.3527	39.0456	49.8747
71	40.2174	28.3981	29.1566	24.0363	26.7773	33.9744	26.6041	29.3975
72	68.6731	55.0125	47.0215	38.2199	28.0799	61.5435	37.3268	46.6231
73	72.5000	58.9266	42.5887	39.5722	37.7155	65.4307	39.9858	49.7376
74	56.0831	42.9658	28.4431	21.4286	12.0787	50.3333	20.4545	31.5757
75	60.2794	47.6891	37.3563	28.6000	22.8682	54.1453	29.6489	39.1650
76	66.9725	49.8542	46.8567	37.0370	31.5000	58.6597	38.4857	46.0936

3. PREVISIONI SULL'EVOLUZIONE DEL FENOMENO SCOLASTICO NEI PROSSIMI ANNI

Questa parte dello studio affronta il punto centrale del presente lavoro volto a configurare le presumibili dimensioni della domanda di servizio scolastico che sono da attendersi nel prossimo medio e lungo periodo.

Le soglie temporali di riferimento sono individuate negli anni scolastici 1990/91, 1996/97, 2001/2. La principale soglia temporale della previsione è l'anno scolastico 1996/97, che rappresenta il traguardo della vicenda evolutiva di un decennio, in ordine al quale esplorare le implicazioni di politica scolastica che i risultati osservati possono comportare. La presa di considerazione di un'ulteriore tappa quinquennale al 2001/2 è stata suggerita al fine di una più consona comprensione della situazione configuratasi al 1996/97, come indicazione orientativa del probabile ulteriore traguardo del processo evolutivo. Dato il più elevato grado di aleatorietà della stima, i dati afferenti a questo ultimo riscontro temporale sono elaborati solo a dimensione regionale.

Si prende dapprima in considerazione il profilo evolutivo dell'intera popolazione scolastica, per poi, nel capitolo successivo, focalizzare l'attenzione su una più articolata analisi delle prospettive del comparto dell'istruzione media superiore in rapporto all'impatto dell'ipotesi di riforma.

3.1. Le modalità del processo di analisi

L'osservazione ha come anno di partenza la situazione scolastica del 1985/86 e considera le dinamiche prodottesi nel sistema scolastico nell'ultimo quadriennio come il quadro di riferimenti da cui derivare le modalità del futuro andamento dei fattori interni al sistema (aspetti didattici, propensione al proseguimento degli studi, controllo e sanzione del rendimento scolastico, fenomeno delle ripetenze, ecc.), che condizionano l'evolversi della popolazione scolastica in connessione alle caratteristiche evolutive della

sua base demografica.

Si è operato sostanzialmente secondo due linee di ipotesi:

- a) la prima presuppone che le condizioni del sistema d'istruzione, che hanno caratterizzato le tendenze degli anni compresi tra il 1982 e il 1985 non subiscano sostanziali mutamenti e che in tale quadro il processo formativo persegua il miglioramento dei suoi fattori qualitativi e la tendenza al riequilibrio territoriale dell'offerta di servizio (1);
- b) la seconda -che si circoscrive unicamente alla secondaria superiore- introduce la prospettiva dell'estensione dell'obbligo scolastico a 16 anni, in connessione o meno con l'attuazione dell'intero disegno di riforma della scuola media superiore. L'avvio del nuovo ordinamento è ipotizzato per l'anno 89/90, sicchè il primo anno soglia 1990/91 ne riflette già gli effetti sull'intero biennio della media superiore.

I due procedimenti di analisi si configurano operativamente nel seguente modo.

- 1) Le previsioni demografiche. I dati concernenti la base potenziale della domanda d'istruzione regionale -costituita dalla popolazione residente in classe di età scolare- sono tratti dai risultati delle elaborazioni svolte con il modello demografico approntato dall'IRES; essi vengono costantemente aggiornati nell'ambito delle attività dell'osservatorio demografico regionale. Si rinvia quindi alle apposite descrizioni delle caratteristiche del modello per quanto attiene alle modalità delle previsioni di popolazione; è sufficiente accennare qui che la loro formulazione -stante le attuali condizioni sociodemografiche- esclude il verificarsi di significativi apporti immigratori e quindi esse sono sostanzialmente la risultante dei processi ascrivibili ai fattori dinamici

(1) Elementi che si riconoscono già insiti nel processo formativo in atto anche se in modo e misura inadeguati rispetto al fabbisogno reale.

interni, che connotano l'attuale struttura della popolazione.

Nella tabella 20 si riportano per comodità di osservazione, i dati che delineano per gli anni 90/91 e 96/97 le presunte entità di popolazione residente in classe di età scolare secondo le province di appartenenza; per l'anno 2001/2 i riferimenti si circoscrivono al totale regione. La classe di età 14-18 è articolata in due aggregati corrispondenti rispettivamente al biennio ed al triennio della scuola media superiore. Più avanti i dati concernenti questi due sottoinsiemi di età verranno considerati per l'anno 96/97 nella loro distribuzione secondo gli ambiti territoriali individuati dai distretti scolastici.

Va tenuto presente che trattandosi di stime previsionali il grado di attendibilità si riduce consistentemente al diminuire dell'entità dei contesti socio-territoriali di riferimento ed all'allungamento del periodo di previsione, per cui i valori, qui riportati nelle loro espressioni numeriche puntuali, vanno intesi come indicatori degli ordini di grandezza delle variabili osservate.

Comunque sono da ritenersi valide le modalità di andamento demografico che i dati prospettati mettono in luce, delineando un consistente e continuo processo di riduzione della popolazione determinante la potenziale domanda d'istruzione (1). Processo che tende però ad attenuarsi rilevantemente dopo la metà degli anni 90 e sembra far preconizzare un assestamento della struttura demografica e delle sue dinamiche. Va poi rilevato il particolare andamento attribuito nel periodo alla classe di età di 3-5 anni, corrispondente alla scuola materna, che presenta una significativa oscillazione nell'entità dei suoi effettivi. Essa è da imputare ad un presumibile aumento della natalità

(1) Il progressivo decremento a partire dal 1985/86 della popolazione in età scolare 3-18 anni verrebbe ad assumere le seguenti cadenze: 1991: -146.328 unità, 17,6%; 1996: -264.974 unità, 31,9%; 2001: -288.505 unità, 34,7%. In totale nell'arco di circa quindici anni si prospetterebbe una diminuzione di più di un terzo dell'entità iniziale.

Tab. n.20

Popolazione residente in classi di età scolare

A) Situazione al 31.12.1985
 B) Previsioni: al 1990, 1996, 2001

Province	A - Situazione al 31.12.1985						
	Classi di età						
	3-5 anni	6-10	11-13	14-15	16-18	14-18	3-18
Torino	60.244	127.292	94.434	67.087	105.316	172.403	454.373
Vercelli	9.352	19.310	13.755	9.679	15.313	24.992	67.409
Novara	13.514	27.964	20.247	13.932	21.957	35.889	97.614
Cuneo	15.383	29.590	21.302	14.427	22.781	37.208	103.483
Asti	4.957	10.168	7.537	5.182	8.313	13.495	36.157
Alessandria	9.515	20.425	14.651	10.644	17.255	27.899	72.490
Totale Piemonte	112.965	234.749	171.926	120.951	190.935	311.886	831.526
B - Previsioni al 31.12.1990							
Torino	52.731	94.849	68.029	55.259	94.720	149.979	365.588
Vercelli	8.237	15.200	11.176	8.354	13.939	22.293	56.906
Novara	11.659	21.783	15.889	12.547	20.544	33.091	82.422
Cuneo	14.063	25.086	17.009	13.024	21.501	34.525	90.683
Asti	4.477	8.111	5.885	4.573	7.479	12.052	30.525
Alessandria	8.004	15.677	11.392	9.130	14.871	24.001	59.074
Totale Piemonte	99.171	180.706	129.380	102.887	173.054	275.941	685.198
al 31.12.1966							
Torino	55.612	86.544	51.908	37.382	62.718	100.100	294.164
Vercelli	8.370	13.844	8.740	6.345	10.648	16.993	47.947
Novara	12.678	20.201	12.303	9.125	15.121	24.246	69.428
Cuneo	15.004	24.157	14.579	10.257	16.773	27.030	80.770
Asti	4.568	7.520	4.928	3.402	5.587	8.989	26.005
Alessandria	8.459	13.797	8.862	6.383	10.737	17.120	48.238
Totale Piemonte	104.691	166.063	101.320	72.894	121.584	194.478	566.552
al 31.12.2001							
Totale Piemonte	101.733	173.781	100.961	64.485	102.061	166.546	543.021

verso la fine degli anni 80 e l'inizio degli anni 90, dovuto al raggiungimento della fase riproduttiva delle più consistenti leve di popolazione nate nel periodo di massima espansione demografica riscontrato in regione.

- 2) La previsione per la scuola materna. La stima della presumibile popolazione scolastica della materna è formulata operativamente:
- nell'assunzione di una permanente assenza di vincoli d'iscrizione per tutta la classe di età corrispondente, non tenendo quindi con

to dell'eventualità di mutamenti dell'ordinamento istituzionale e delle condizioni organizzative funzionali, relativi ad un possibile anticipo a 5 anni dell'obbligo scolastico. La diffusione relativa della scolarizzazione è perciò solo funzione delle opzioni delle famiglie e dell'attività promozionale dell'organizzazione politica e sociale;

- assumendo che con la fine degli anni 80 il tasso di scolarizzazione della popolazione residente si attesti sul valore obiettivo del 90% dei bambini in classe di età. Tale valore è inteso come standard uniforme per tutto il contesto regionale. In effetti tale standard risulterebbe già raggiunto e superato in alcuni ambiti subregionali, perciò la valutazione del dimensionamento della domanda di servizio può facilmente risultare approssimata per difetto. Poichè le differenze non potrebbero che circoscriversi comunque a qualche migliaio di unità al massimo, si è ritenuto di attenersi a questo procedimento per non complessificare il metodo di elaborazione stante il carattere indicativo di questa previsione (1).

- 3) Le previsioni per la scuola elementare e la scuola secondaria. Per questi gradi di istruzione il procedimento previsivo è stato realizzato mediante l'uso di un modello appositamente approntato per l'analisi della mobilità scolastica di tutto il sistema di istruzione a partire dalla scuola elementare. Tale modello, applicato al contesto regionale nel suo insieme, segue l'evoluzione delle vicende scolastiche degli iscritti ricostruendone le dinamiche dei passaggi tra i singoli anni di corso di ogni ciclo e del passaggio tra i tre cicli di istruzione (elementare, media inferiore, media superiore) nonchè delle modificazioni progressive degli status di regolarità negli studi (alunni in corso normale, ripetenti o in ritardo una, due, tre e più volte)

(1) Si è voluto qui privilegiare il processo di adeguamento delle situazioni più arretrate, come obiettivo prioritario degli interventi di politica scolastica; si è quindi tralasciato di considerare i margini di un possibile superamento dello standard indicato nelle aree più favorite.

provocate dal processo formativo nei vari anni. Il modello è alimentato con i dati -opportunamente trattati ed organizzati- che riferiscono la situazione scolastica di ogni anno del periodo osservato.

Esso verifica e delinea, misurandole, le modalità di flusso degli alunni -qualificati secondo gli status- lungo il processo formativo: i flussi interni al sistema d'istruzione -proseguimenti e permanenze- e i flussi esterni - ingressi ed uscite (per abbandono e per conseguimento dei traguardi formativi istituzionali)-.

Le caratteristiche metodologiche del modello e del processo di analisi sono riferite, in un apposito rapporto. Ci limitiamo quindi a fornire qui alcune precisazioni sul modo con cui esso è stato implementato ed utilizzato in ordine alle due ipotesi di previsione qui adottate. Parte dei risultati previsionali sono pertinenti a contingenti di popolazione già attualmente inseriti in varia posizione nel sistema scolastico (1) e pertanto il modello recupera le varie situazioni della popolazione scolastica, così come esse si sono determinate sino all'anno 85/86 (ultimo di cui si dispone dei dati scolastici di input). Per gli anni scolastici successivi, appartenenti al periodo di previsione, i dati di input concernenti l'inizio del processo formativo -gli iscritti in prima elementare- sono costituiti dalle leve dei bambini di 6 anni di età, configurate dalle previsioni del modello demografico lungo il susseguirsi degli anni del periodo.

Ciò premesso, nel caso della

Ipotesi A) "stabilità del sistema":

- 1) Le modalità con cui, per il periodo di previsione, sono definiti i passaggi tra gli anni di corso -e quindi è regolato il flusso degli alunni lungo il percorso scolastico- sono stabilite in base all'andamento dei fattori scolastici tra l'82/83 e l'85/86 (determinati dai comportamenti

(1) I presumibili alunni di IV e V media superiore dell'anno scolastico 1996 sono già presenti tra gli iscritti della I° e II° elementare dell'anno scolastico 1985-86. Tutti i presumibili alunni della media superiore al 1991/92 sono già presenti tra gli iscritti delle scuole elementari e medie inferiori dell'anno scolastico 1985/86.

dell'istituzione e dell'utenza: proseguimento, ripetenze, uscite ecc.). Essi esprimono le condizioni di operatività del sistema di istruzione prese a riferimento in ordine all'assunto fondamentale dell'ipotesi, per il quale l'evoluzione del fenomeno scolastico si produce in una sostanziale stabilità del quadro di condizioni verificatosi nell'ultimo quadriennio. La simulazione del processo è realizzata con un procedimento iterativo che, per ogni anno scolastico di previsione, definisce i valori da attribuire ai vari fattori considerati in base alla media dei valori noti dei quattro anni scolastici precedenti (1).

Ipotesi B) "estensione dell'obbligo a 16 anni".

L'introduzione del nuovo ordinamento avviene con un processo scalare.

- 1) Iniziando dall'anno scolastico 1989/90 il contingente di alunni che nell'anno scolastico precedente risulta avere terminato positivamente la terza media inferiore viene praticamente trasferito al completo tra gli iscritti della prima media superiore; operativamente viene adottato nel modello un coefficiente di transizione il cui valore è pari a quello che determina il passaggio dalla seconda alla terza media inferiore in vigore dell'attuale ordinamento;
- 2) con l'anno scolastico 1990/91 anche il passaggio dalla prima superiore alla seconda viene regolato nello stesso modo, estendendo così l'area dell'obbligo a tutto il biennio;

(1) Per quanto concerne il passaggio dalla media inferiore alla media superiore è parso ragionevole ritenere che la tendenza al proseguimento (sensibilmente in crescita nei quattro anni passati: dal 74,2% dei licenziati nel 1982 al 79,9% dei licenziati nel 1985) si espanda ancora nei prossimi anni, ma con un andamento in progressivo esaurimento, sino ad attestarsi in dieci anni intorno all'85 per cento degli alunni che conseguono la licenza di scuola media inferiore.

Si attribuisce in sostanza al sistema scolastico la virtualità di esprimere ancora - pur nella stabilità dei suoi condizionamenti - un'apprezzabile capacità di attivare e supportare entro certi limiti un'ulteriore incremento della propensione a proseguire gli studi da parte dell'utenza, in concomitanza con le condizioni di impulso prodotte dal contesto socio-culturale ed economico. Tale assunto è tenuto presente nelle elaborazioni previsionali con l'introduzione nel modello di un apposito coefficiente di "incremento della propensione" (mutuato dall'andamento degli anni tra l'82/83 e l'85/86) i cui valori decrescono progressivamente nel tempo.

- 3) con l'anno scolastico 1991/92 il passaggio dal secondo al terzo anno di corso della media superiore viene determinato con le modalità che in precedenza definivano il passaggio dalla terza media inferiore alla prima superiore (adottando cioè gli stessi coefficienti di transizione prodotti per il proseguimento oltre il limite dell'obbligo nel vigente ordinamento);
- 4) tutti gli altri termini del processo previsivo rimangono regolati come nell'ipotesi A). Va però espressamente annotato come in conseguenza dell'estensione dell'obbligo tenda ad aumentare in modesta misura il numero presumibile degli iscritti in terza media in quanto viene ad incrementarsi l'entità delle ripetenze per effetto del maggior numero di respinti che non escono dalla scuola in conseguenza del prolungamento del vincolo scolastico;
- 5) l'estensione dell'obbligo al 1° biennio della media superiore è assunta a regime come uniforme su tutto il contesto regionale. Ne consegue un unico valore del tasso di scolarizzazione per qualsivoglia ambito sub regionale (provincia, distretto ecc.). Rapportando l'entità degli iscritti alla popolazione residente in età 14-15 anni il tasso si attesta al 1996/97 sul 97%;
- 6) l'aumento della popolazione scolastica del biennio ha per effetto anche un sensibile incremento degli studenti nel triennio, con un conseguente sensibile aumento del livello di scolarizzazione della popolazione in classe di età corrispondente;

In entrambe le ipotesi, per quanto riguarda il triennio (che costituisce l'area di scolarità più difforme), l'articolazione spaziale della popolazione scolastica al 1996/97 è operata con riferimento agli ambiti distrettuali, aggregando i quali viene configurata l'entità di studenti delle rispettive province (1). L'entità di studenti del triennio in ciascun distretto è

(1) Per il biennio l'articolazione spaziale della popolazione scolastica prevista dal modello per l'ipotesi A) è operata con riferimento agli ambiti provinciali (considerati come obiettivi aree uniformi) con il vincolo che l'evoluzione della scolarizzazione

definita a partire dal livello di scolarizzazione del 1985/86 rappresentato dagli studenti residenti iscritti al triennio; tali livelli vengono incrementati in misura tale da conseguire al 96/97 -con la sommatoria dei distretti- le entità di popolazione scolastica regionale previste dal modello per ciascuna ipotesi, con il vincolo che in nessun distretto si consegua un tasso di scolarizzazione per il triennio inferiore al 48% nell'ipotesi A ed al 50% nell'ipotesi B. Il vincolo è posto in rapporto al processo di riequilibrio spaziale della funzione scolastica che si ritiene insito nel quadro evolutivo di entrambe le ipotesi.

3.2. Le prospettive di dimensionamento della domanda complessiva di servizio scolastico

In rapporto alle due ipotesi adottate si hanno per l'insieme della regione le seguenti prospettive di dimensionamento della popolazione scolastica nei quattro gradi di istruzione.

Anni di previsione	Scuola materna	Scuola elementare	Scuola med.infer.	Scuola med.sup.	Totale
1990/91 ordinam.att.	89.254	182.212	138.717	172.049	582.232
obbl.a 16 anni			140.155	178.864	590.485
1996/97 ordinam.att.	94.221	166.821	107.570	126.915	495.527
obbl.a 16 anni			108.707	149.979	519.728
2001/2002 ordinam.att.	91.560	174.035	105.184	107.581	478.360
obbl.a 16 anni			106.178	126.872	498.645
Tassi di scolarizzazione					
1990/91 ordinam.att.	90,0	100,8	107,2	62,3	
obbl.a 16 anni			108,3	64,8	
1996/97 ordinam.att.	90,0	100,5	106,2	65,3	
obbl.a 16 anni			107,3	77,1	
2001/2002 ordinam.att.	90,0	100,1	104,2	64,6	
obbl.a 16 anni			105,2	76,2	

segue nota (1) di pag. prec.:

produca in nessuna provincia al 1996/97 un tasso inferiore al 77%; si riconosce cioè tra le province la permanenza ancora di un certo scostamento (più o meno 5 punti percentuali) dal valore medio regionale presunto al 1996/97 (82%). Nell'ipotesi B) il tasso di scolarizzazione è -come si è detto- presunto uniforme per tutta la regione.

Innanzitutto occorre ribadire che i dati riportati valgono unicamente come indicatori di tendenza del processo di ridimensionamento attribuibili al fenomeno ed alle sue componenti nell'evolversi delle situazioni lungo il periodo.

Come è da attendersi -in forza del proseguimento della dinamica recessiva della popolazione preconizzato per il periodo- la riduzione della domanda scolastica si profila complessivamente in termini cospicui, con una tendenza generalizzata a tutta l'area di servizio, ma con andamenti nettamente differenziati nei vari gradi d'istruzione che occorre esaminare partitamente.

In rapporto alla situazione presente (anno 1985/86) l'insieme della popolazione scolastica farebbe riscontrare al 1996/97 un calo tra il 25 ed il 30% a seconda delle due ipotesi previsive: in termini assoluti da circa 180.000 a circa 200.000 unità in meno. La tendenza recessiva prosegue nel quinquennio successivo segnalando però una netta decelerazione dell'andamento: la riduzione complessiva si attesterebbe alla fine del periodo sui 200.000-220.000 alunni. Si avrebbe con ciò una diminuzione molto marcata del carico di servizio comportato dalla funzione scolastica, come segnalano le variazioni del valore dell'apposito indicatore.

Al prospettato andamento della popolazione scolastica si associa nella scuola elementare e media inferiore un significativo ridimensionamento dei tassi di scolarizzazione, il che configurerebbe un miglioramento della condizione scolastica nel senso di una minor incidenza del numero dei respinti e dei ripetenti, mentre nella media superiore si rileva un rilevante incremento del tasso di scolarizzazione imputabile alla crescita della propensione a questo tipo di formazione da parte della popolazione residente.

Passando ad osservare più particolarmente gli andamenti dei singoli gradi di scuola è da rilevare per il servizio di scuola materna il profilarsi di un ridotto scarto di alunni assieme ad una non trascurabile oscillazione della domanda che va imputata agli effetti della vicenda demografica a cui si è in precedenza accennato. Ciò sottolinea l'esigenza di procedere con

cautela nell'operazione di disinvestimento di risorse in questo campo di istruzione.

Tale fattore demografico dovrebbe contrastare, verso la fine degli anni 90, anche il processo di caduta della scuola elementare, che al 1996 farebbe registrare una riduzione di circa 70.000 unità (30% in meno).

Nella scuola media inferiore si manifesterebbe la più ampia e progressiva riduzione di effettivi, che si aggirerebbe sulle 80.000 unità (oltre il 40%). In questo campo d'istruzione si dovrebbero per altro verso anche manifestare alcune ripercussioni marginali provocate dall'eventuale adozione dell'estensione dell'obbligo scolastico: tale ipotesi comporterebbe infatti - come si è detto in precedenza - una naturale contrazione dell'esodo dal sistema scolastico dopo la licenza media ed una certa parallela incentivazione delle permanenze nel ciclo provocate dal fenomeno dei respinti che continuano a proseguire gli studi (ripetenti).

Per la scuola media superiore, l'effetto riduzione, derivante dall'andamento demografico, tenderebbe a manifestarsi in modo cospicuo solo verso lo scadere del decennio di previsione, in quanto fino alla fine degli anni '80 è da presumere che il processo di scolarizzazione in atto, sulla scorta dei fattori e dei meccanismi tuttora presenti, continui a suscitare una dinamica positiva che, pur attenuandosi progressivamente, contrasti ed annulli la parallela diminuzione della base demografica.

Con gli anni 90 solo nell'ipotesi dell'estensione dell'obbligo a 16 anni si avrebbe un consistente contenimento nella diminuzione della popolazione scolastica medio superiore, i cui effettivi - rispetto al 1985/86 - si ridurrebbero altrimenti di circa 50.000 unità nel 1996/97, e di circa 70.000 nel 2001/2. Nell'ipotesi dell'estensione dell'obbligo, invece, il calo di iscritti si configurerebbe rispettivamente nell'ordine di 30.000 e 50.000 studenti. Va inoltre sottolineato come le presunte entità di studenti coinvolte nel processo formativo rappresentino un livello di scolarizzazione intorno ai tre quarti della popolazione residente in classe di età scolare. Alla cospicua riduzione dell'entità della domanda di servizio verrebbe così a saldar-

si un notevole incremento del livello di scolarizzazione, per cui la qualifica di studente si prospetterebbe come la connotazione dominante dei giovani tra i 14 e i 18 anni.

Cifre a parte, queste indicazioni quantitative delineano un quadro generale ragionevolmente attendibile delle modificazioni del fenomeno scolastico regionale. Esso, tra l'altro, consente di cogliere la portata dell'eventuale realizzazione dell'ampliamento dell'obbligo, in termini generali di assorbimento di popolazione e di conseguente assorbimento di risorse per il sistema di servizio.

3.3. Le prospettive di mutamento dei contesti scolastici provinciali

Pur dovendo accettare una maggior labilità nel grado di approssimazione dei termini stimati è parso utile delineare le entità di popolazione scolastica che si profilerebbero nei vari contesti provinciali in dipendenza della dinamica generale. Questo al fine di fornire un quadro orientativo più articolato del processo di ridimensionamento del fenomeno scolastico e, con esso, delle modificazioni che si proporrebbero nell'assetto territoriale del sistema d'istruzione definito dagli ambiti istituzionali delle province.

L'osservazione previsiva è formulata solo per gli anni scolastici 1990/91 e 1996/97, in quanto per il 2001/2, anno terminale del periodo considerato, l'esplorazione delle tendenze evolutive é, come detto, di proposito circoscritta all'ambito regionale. Nella tabella 21 i dati delineano le ipotetiche grandezze che il fenomeno scolastico assumerebbe, secondo le due linee di ipotesi, in ogni provincia per i vari gradi d'istruzione. La tendenza recessiva della popolazione scolastica globale risulterebbe generalizzata a tutte le aree provinciali, tra le quali però si prefigurerebbero differenze di andamento che, pur non apparendo di marcato rilievo, meritano qualche attenzione. La tabella 22 riporta gli indici di variazione rispetto alla situazione del 1985/86 e mette in luce nei vari riscontri temporali una più contenuta dinamica negativa per le province di Cuneo, Asti e Vercelli. Intervengo

Tab. n.21

Previsione popolazione scolastica

1990/91 e 1996/97

	Province						Totale
	Torino	Vercelli	Novara	Cuneo	Asti	Alessandria	
A) Ipotesi di continuità dell'ordinamento attuale							
1990/91							
Sc.materna	47.458	7.413	10.493	12.657	4.029	7.204	89.254
Sc. elementare	95.639	15.327	21.965	25.295	8.178	15.808	182.212
Sc.media inferiore	72.938	11.983	17.036	18.236	6.310	12.214	138.717
Sc.media superiore	98.413	12.705	19.647	19.335	6.980	14.969	172.049
Totale	314.448	47.428	69.141	75.523	25.497	50.195	582.232
1996/97							
Sc.materna	50.050	7.533	11.410	13.504	4.111	7.613	94.221
Sc.elementare	86.939	13.907	20.293	24.267	7.555	13.860	166.821
Sc.media inferiore	55.110	9.279	13.062	15.478	5.232	9.409	107.570
Sc.media superiore	68.284	10.331	15.206	16.459	5.537	11.098	126.915
Totale	260.383	41.050	59.971	69.708	22.435	41.980	495.527
B) Ipotesi di riforma dell'ordinamento (obbligo a 16 anni)							
1990/91							
Sc.media inferiore	73.693	12.106	17.212	18.425	6.375	12.341	140.152
Sc.media superiore	100.892	13.464	20.784	20.532	7.396	15.796	178.864
Tot.popol.scolast.	317.682	48.310	70.454	76.909	25.978	51.149	590.482
1996/97							
Sc.media inferiore	55.693	9.377	13.200	15.642	5.287	9.508	108.707
Sc. media superiore	78.908	12.504	18.446	19.769	6.799	13.553	149.979
Tot.Popol.scolast.	271.590	43.321	63.349	73.182	23.752	44.534	519.728

Tab. n.22

Previsione popolazione scolastica

Indici: 1985 = 100

	Province						
	Torino	Vercelli	Novara	Cuneo	Asti	Alessandria	Totale
A) Ipotesi di continuità dell'ordinamento attuale							
1990/91							
Sc.materna	93,6	94,1	89,6	101,6	105,3	84,5	93,9
Sc.elementare	73,9	78,7	77,8	85,2	79,3	76,9	76,7
Sc.media inferiore	70,3	80,1	78,4	81,1	77,2	76,8	74,1
Sc.media superiore	95,8	98,1	91,4	107,5	99,8	89,7	96,2
Totale	81,4	85,8	83,1	91,4	87,0	81,4	83,3
1996/97							
Sc.materna	98,7	95,7	97,5	108,4	107,4	89,3	99,1
Sc.elementare	67,2	71,4	71,9	81,7	73,3	67,4	70,2
Sc.media inferiore	53,1	62,1	60,1	68,9	64,0	59,2	57,5
Sc.media superiore	66,5	79,7	70,7	91,5	79,2	66,5	71,0
Totale	67,4	74,3	72,1	84,4	76,6	68,3	70,9
B) Ipotesi di riforma dell'ordinamento (obbligo a 16 anni)							
1990/91							
Sc.media inferiore	71,0	81,0	79,2	82,0	78,0	77,6	74,9
Sc.media superiore	98,2	103,9	96,6	114,3	105,7	94,6	100,0
Totale pop.scolast.	82,2	87,4	84,7	93,1	88,7	82,9	84,5
1996/97							
Sc.media inferiore	53,7	62,7	60,7	69,6	64,7	59,8	58,1
Sc.media superiore	76,8	96,5	85,8	109,9	97,2	81,2	83,9
Totale pop.scolast.	70,3	78,4	76,2	88,6	81,1	72,2	74,4

no in questa diversità di profili, assieme alle caratteristiche delle rispettive dinamiche demografiche, le modalità con cui si ripercuotono sulle situazioni scolastiche dei vari contesti le caratteristiche dei processi formativi (condizioni, vincoli, obiettivi ecc.) delineati dalle due ipotesi. Come si è detto entrambe riconoscono al sistema scolastico una costante tendenza a ridurre comunque le difformità e gli squilibri del suo assetto territoriale. Tale assunto è rispecchiato per la scuola materna nell'adozione di un tasso obiettivo generalizzato di scolarizzazione del 90% a partire dal 1990 / 91 e per l'istruzione elementare e media inferiore nel presunto conseguimento, entro lo stesso anno, di standard di comportamenti scolastici sostanzialmente uniformi tra i vari contesti sub regionali. Tali presupposti comportano tra le situazioni provinciali un effetto di allineamento che, in forza delle diverse condizioni di partenza, determina appunto i diversi indici di andamento riferiti alla popolazione scolastica.

Analogamente i processi evolutivi inerenti all'istruzione media superiore tendono ad assegnare, alle province contrassegnate attualmente da una minor scolarizzazione, un relativamente più ampio incremento della quota di popolazione studentesca che consente di recuperare in parte il ritardo dei loro livelli di scolarità.

Per la scuola media superiore le conseguenze relative a tali dinamiche diversificate sono appunto rappresentate dall'indicatore dei tassi di scolarizzazione provinciali, delineabili con le due ipotesi e riportati nel prospetto seguente:

	TO	VC	NO	CN	AT	AL	Totale
Anno 1990/91							
ordinam. attuale	65,6	57,0	59,4	56,0	57,9	62,4	62,3
estens.obblig.	67,3	60,4	62,4	59,5	61,4	65,8	64,8
Anno 1996/97							
ordinam. attuale	68,2	60,8	62,7	60,9	61,6	64,8	65,3
estens.obblig.	78,8	73,6	76,1	73,1	75,6	79,2	77,1

E' chiaro che entrambe le linee di evoluzione non giungono ancora ad eliminare le disparità interne al sistema d'istruzione medio superiore, ma le attenuano in modo significativo soprattutto nell'ipotesi dell'estensione dell'obbligo.

A chiusura di questa verifica sulle prospettive dell'insieme del sistema scolastico regionale, si può osservare come emerga una notevole riduzione del fabbisogno di risorse destinate all'offerta di servizio. Di qui una disponibilità di mezzi che, oltre a permettere di soddisfare le esigenze di riassetto dell'apparato, può effettivamente consentire di concentrare progressivamente gli sforzi sul processo di miglioramento e di rinnovamento degli aspetti funzionali e degli standard qualitativi del servizio e quindi un più elevato rendimento di tutto il processo formativo.

4. L'ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE NELL'OTTICA DELLA RIFORMA

Nel precedente capitolo, in ordine alla dinamica della popolazione stu-
dentesca medio-superiore, si sono prese in considerazione le risultanze del
l'ipotesi previsiva fondata sull'estensione dell'obbligo a 16 anni, che costi -
tuisce un primo fondamentale passo nella direzione della riforma dell'istru -
zione media superiore.

In un primo approccio si è ritenuto di separare questo aspetto da
quello della riforma dell'intero quadro organizzativo funzionale in quanto
-pur considerando negativo un tale evento- non si può escludere, in linea
di fatto, che l'introduzione del nuovo ordinamento dell'obbligo venga realiz -
zata senza attuare la generale riforma del sistema di istruzione.

Con l'esposizione di questo capitolo si procede ora ad un approfon -
dimento dell'analisi previsionale sulla scuola media superiore accorpando in
una contestuale ottica di riforma i due tipi di intervento.

Si premette, dapprima, una visualizzazione indicativa della ripartizio -
ne della prevista popolazione scolastica, da un lato, secondo i tipi di inse -
gnamento vigenti e, dall'altro lato, secondo gli ambiti distrettuali in cui è
suddiviso il sistema scolastico regionale. Successivamente l'analisi passa a
delineare orientativamente la distribuzione della popolazione scolastica se -
condo le modalità di riordino degli insegnamenti indicate nel progetto di
riforma.

4.1 La popolazione scolastica del 1996 secondo gli attuali tipi di insegna - mento e secondo l'articolazione distrettuale

Gli elementi di analisi qui affrontati non valgono tanto per un'osser -
vazione nel merito, quanto perchè offrono i riferimenti di base con cui nel
paragrafo successivo viene delineato lo scenario regionale della scuola rifor -
mata. Per un primo verso, l'osservazione verte sull'ipotetica distribuzione ,
secondo i vigenti tipi di istruzione, degli alunni previsti al 1996/97 nell'ipo

tesi di riforma, tenendo in conto la ripartizione dei cicli di studi in biennio e triennio. Ciò al fine di rendere meglio comparabile questa articolazione con l'assetto degli studi prospettato dalla nuova normativa.

La distribuzione per tipo di insegnamento imputabile così alla futura popolazione scolastica è prospettata nelle tabb. 23, 24, 25. Esse riportano i dati che si prospetterebbero nell'insieme della regione, e quindi le variazioni di carico di servizio riferibili ai vari tipi di studio, nonché la loro presunta ripartizione secondo gli ambiti provinciali.

Va ricordato che il dimensionamento al 1996/97 dei vari tipi di insegnamento è formulato sulla scorta delle modalità di scelta riscontrata a livello regionale nell'anno 1985/86, per cui il presupposto generale di una più equilibrata diffusione spaziale della scolarità viene a modificare la distribuzione territoriale -nelle varie province- degli iscritti ai singoli tipi di studio. Stante il carattere di questa previsione, per cui si ritiene scarsamente produttivo un ampliamento del quadro di elaborazioni, ci si è astenuti dal formulare altre ipotesi circa un diverso orientamento nelle scelte dei tipi di studio, non avendo per altro offerto sufficiente affidamento alle prove di previsione effettuate in base alla dinamica dei vari tipi riscontrata nella prima metà degli anni 80.

Il secondo momento di questa osservazione verte sulla ripartizione degli studenti nei vari ambiti distrettuali (tab. 26). Si tratta di una stima la cui approssimazione alla probabile realtà -come si è già in precedenza avvertito- è condizionata da un più elevato grado di aleatorietà. Ciò malgrado, si attribuisce ancora un apprezzabile valore orientativo alle indicazioni sulle possibili entità di studenti assegnabili ai vari ambiti distrettuali. Esse possono offrire utili elementi di confronto, rispetto al 1985/86, per una riflessione che intenda muoversi verso un più analitico esame dei mutamenti della situazione scolastica nei suoi lineamenti sub regionali.

Inoltre, questi dati sono anche riportati in quanto esemplificano il

Provincia di Residenza e tipo di insegnamento - Totale alunni

Tipo di insegnamento	Torino	Vercelli	Novara	Cuneo	Asti	Alessandria	Fuori Piem.	Estero	TOTAL
I. P. AGRARIO	643	44	202	384	59	161	91	0	1584
I. P. INDUSTRIALE	6777	1162	1321	938	757	784	183	4	11926
I. P. COMMERCIALE	6379	885	950	2669	590	1450	196	0	13119
I. P. ALBERGHIERO	1662	480	434	366	15	52	56	7	3072
I. P. FEMMINILE	1593	3	0	5	4	1	0	0	1606
I. P. ARTE BIANCA	73	2	0	3	1	0	7	0	86
I. T. AGRARIO	735	248	250	287	79	25	228	0	1852
I. T. INDUSTRIALE	16474	2352	2933	2348	629	2523	1411	10	28680
I. T. COMMERCIALE	17656	2568	3615	3903	1364	3130	387	2	32625
I. T. GEOMETRI	4902	929	1191	1393	352	1344	179	3	10293
I. T. PERITI AZ.	5793	45	1212	36	7	0	314	0	7407
I. T. FEMMINILE	1252	1	6	2	0	0	2	0	1263
I. T. AERONAUT.	185	2	1	6	7	3	16	0	220
SCUOLA MAGISTR.	1119	204	233	124	116	208	49	1	2054
IST. MAGISTRALE	5963	704	1073	1372	631	1074	269	4	11090
LICEO SCIENTIF.	16432	1604	2703	1841	958	2750	326	5	26619
LICEO CLASSICO	5968	688	1079	971	276	957	160	2	10101
LICEO LINGUIST.	2159	301	425	151	144	527	120	2	3829
IST. D' ARTE	741	18	6	238	269	386	210	23	1891
LICEO ARTISTICO	1650	175	349	229	33	85	159	0	2680
SEZ SPERIMENTALI	4391	147	829	680	555	114	143	9	6868
TOTAL	102547	12562	18812	17946	6846	15574	4506	72	178865

Tab. n. 23 B

Alunni scuola media superiore - Anno scolastico 1996/97

Provincia di residenza e tipo di insegnamento - Totale alunni

Tipo di insegnamento	Torino	Vercelli	Novara	Cuneo	Asti	Alessandria	Totale
I. P. AGRARIO	494	44	198	423	59	141	1359
I. P. INDUSTRIALE	5169	1150	1288	1036	752	672	10068
I. P. COMMERCIALE	4734	674	926	2939	586	1244	11303
I. P. ALBERGHIERO	1233	471	417	403	15	43	2582
I. P. FEMMINILE	1211	3	0	5	4	1	1224
I. T. AGRARIO	567	248	246	316	79	22	1477
I. T. INDUSTRIALE	12571	2328	2861	2584	622	2175	23141
I. T. COMMERCIALE	13754	2566	3555	4294	1355	2749	28273
I. T. GEOMETRI	3840	932	1181	1532	350	1184	9019
I. T. PERITI AZ.	4480	45	1192	40	7	0	5765
I. T. FEMMINILE	928	1	6	2	0	0	938
I. T. AERONAUT.	144	2	1	7	7	3	163
SCUOLA MAGISTR.	817	200	225	137	115	179	1673
IST. MAGISTRALE	4612	702	1052	1510	626	931	9433
LICEO SCIENTIF.	12739	1601	2663	2026	951	2401	22382
LICEO CLASSICO	4664	689	1064	1068	274	837	8597
LICEO LINGUIST.	1724	302	423	166	143	466	3224
IST. D'ARTE	570	18	6	262	267	336	1459
LICEO ARTISTICO	1258	175	340	252	33	75	2132
SEZ SPERIMENTALI	3390	151	801	748	553	96	5735
Totale	76900	12504	18446	19748	6799	13553	149949

Provincia di residenza e tipo di insegnamento - Alunni del biennio

Tipo di insegnamento	Torino	Vercelli	Novara	Cuneo	Asti	Alessandria	Fuori Piem.	Estero	TOTAL
I. P. AGRARIO	340	18	106	206	4	75	43	0	792
I. P. INDUSTRIALE	4034	709	744	547	395	478	88	1	6996
I. P. COMMERCIALE	4238	546	543	1598	283	870	117	0	8195
I. P. ALBERGHIERO	1106	340	311	231	11	49	41	7	2096
I. P. FEMMINILE	913	3	0	2	1	0	0	0	919
I. P. ARTE BIANCA	73	2	0	3	1	0	7	0	86
I. T. AGRARIO	380	113	116	105	30	11	88	0	843
I. T. INDUSTRIALE	9160	1383	1642	1150	388	1420	597	1	15741
I. T. COMMERCIALE	8386	1172	1701	1849	667	1314	163	0	15252
I. T. GEOMETRI	2220	371	454	621	151	533	79	1	4430
I. T. PERITI AZ.	2919	16	565	13	2	0	122	0	3637
I. T. FEMMINILE	836	0	0	2	0	0	0	0	838
I. T. AERONAUT.	87	1	1	2	6	1	4	0	102
SCUOLA MAGISTR.	810	143	160	82	71	121	31	0	1418
IST. MAGISTRALE	3004	345	536	697	346	555	120	2	5605
LICEO SCIENTIF.	8121	756	1216	896	474	1276	147	3	12889
LICEO CLASSICO	2757	295	473	450	124	436	46	2	4583
LICEO LINGUIST.	811	119	143	68	63	197	45	1	1447
IST. D' ARTE	390	8	5	104	130	186	109	18	950
LICEO ARTISTICO	924	83	203	121	22	32	97	0	1482
SEZ SPERIMENTALI	2246	7	554	290	218	86	41	4	3446
TOTAL	53755	6430	9473	9037	3387	7640	1985	40	91747

Tab. n. 24 B

Alunni scuola media superiore - Anno scolastico 1996/97

Provincia di residenza e tipo di insegnamento - Alunni del biennio

Tipo di insegnamento	Torino	Vercelli	Novara	Cuneo	Asti	Alessandria	Totale
I. P. AGRARIO	230	17	99	228	4	61	639
I. P. INDUSTRIALE	2779	683	697	607	387	389	5542
I. P. COMMERCIALE	2868	524	509	1765	277	707	6650
I. P. ALBERGHIERO	748	326	291	255	11	40	1672
I. P. FEMMINILE	618	3	0	2	1	0	624
I. T. AGRARIO	257	109	109	116	29	9	629
I. T. INDUSTRIALE	6198	1328	1539	1270	379	1154	11868
I. T. COMMERCIALE	5674	1125	1594	2042	652	1068	12156
I. T. GEOMETRI	1502	356	426	686	148	433	3551
I. T. PERITI AZ.	1975	15	530	14	2	0	2536
I. T. FEMMINILE	566	0	0	2	0	0	568
I. T. AERONAUT.	59	1	1	2	6	1	70
SCUOLA MAGISTR.	548	137	150	91	69	98	1094
IST. MAGISTRALE	2033	331	502	770	338	451	4425
LICEO SCIENTIF.	5495	726	1140	990	463	1037	9850
LICEO CLASSICO	1866	283	443	497	121	354	3565
LICEO LINGUIST.	549	114	134	75	62	160	1094
IST. D'ARTE	264	8	5	115	127	151	669
LICEO ARTISTICO	625	80	190	134	21	26	1076
SEZ SPERIMENTALI	1520	7	519	320	213	70	2649
Totale	36373	6174	8879	9981	3310	6211	70927

Provincia di residenza e tipo di insegnamento - Alunni del triennio

Tipo di insegnamento	Torino	Vercelli	Novara	Cuneo	Asti	Alessandria	Fuori Piem.	Estero	TOTAL
I. P. AGRARIO	303	26	96	178	55	86	48	0	792
I. P. INDUSTRIALE	2743	453	577	391	362	306	95	3	4930
I. P. COMMERCIALE	2141	339	407	1071	307	580	79	0	4924
I. P. ALBERGHIERO	556	140	123	135	4	3	15	0	976
I. P. FEMMINILE	680	0	0	3	3	1	0	0	687
I. T. AGRARIO	355	135	134	182	49	14	140	0	1009
I. T. INDUSTRIALE	7314	969	1291	1198	241	1103	814	9	12939
I. T. COMMERCIALE	9270	1396	1914	2054	697	1816	224	2	17373
I. T. GEOMETRI	2682	558	737	772	201	811	100	2	5863
I. T. PERITI AZ.	2874	29	647	23	5	0	192	0	3770
I. T. FEMMINILE	416	1	6	0	0	0	2	0	425
I. T. AERONAUT.	98	1	0	4	1	2	12	0	118
SCUOLA MAGISTR.	309	61	73	42	45	87	18	1	636
IST. MAGISTRALE	2959	359	537	675	285	519	149	2	5485
LICEO SCIENTIF.	8311	848	1487	945	484	1474	179	2	13730
LICEO CLASSICO	3211	393	606	521	152	521	114	0	5518
LICEO LINGUIST.	1348	182	282	83	81	330	75	1	2382
IST. D'ARTE	351	10	1	134	139	200	101	5	941
LICEO ARTISTICO	726	92	146	108	11	53	62	0	1198
SEZ. SPERIMENTALI	2145	140	275	390	337	28	102	5	3422
TOTAL	46792	6132	9334	8904	3459	7934	2521	32	87118

Tab. n. 25 B

Alunni scuola media superiore - Anno scolastico 1996/97

Provincia di residenza e tipo di insegnamento - Alunni del triennio

Tipo di insegnamento	Torino	Vercelli	Novara	Cuneo	Asti	Alessandria	Totale
I. P. AGRARIO	264	27	98	195	55	80	720
I. P. INDUSTRIALE	2391	468	591	429	365	283	4527
I. P. COMMERCIALE	1866	350	417	1174	310	537	4654
I. P. ALBERGHIERO	485	145	126	148	4	3	910
I. P. FEMMINILE	593	0	0	3	3	1	600
I. T. AGRARIO	309	139	137	200	49	13	848
I. T. INDUSTRIALE	6374	1000	1322	1313	243	1021	11274
I. T. COMMERCIALE	8080	1441	1961	2252	703	1680	16117
I. T. GEOMETRI	2338	576	755	846	203	750	5468
I. T. PERITI AZ.	2505	30	663	25	5	0	3228
I. T. FEMMINILE	363	1	6	0	0	0	370
I. T. AERONAUT.	85	1	0	4	1	2	94
SCUOLA MAGISTR.	269	63	75	46	45	81	579
IST. MAGISTRALE	2579	371	550	740	287	480	5008
LICEO SCIENTIF.	7244	875	1523	1036	488	1364	12531
LICEO CLASSICO	2799	406	621	571	153	482	5032
LICEO LINGUIST.	1175	188	289	91	82	305	2130
IST. D'ARTE	306	10	1	147	140	185	790
LICEO ARTISTICO	633	95	150	118	11	49	1056
SEZ SPERIMENTALI	1870	145	282	428	340	26	3089
Totale	42529	6330	9567	9768	3459	7342	79025

Popolazione residente e popolazione scolastica della media superiore per Distretti al 1985/86

Scolarizzazione biennio, triennio e totale scuola media superiore

Valori assoluti e tassi di scolarizzazione del biennio, triennio e totale scuola

DISTR.ET POP.RESID. 14-15 ANNI NEL BIENNIO DEL BIENNIO		T.SCOL. 14-15 ANNI NEL BIENNIO DEL BIENNIO		POP.RESID. 16-18 ANNI NEL TRIENNIO		T.SCOL. 16-18 ANNI NEL TRIENNIO		POP.RESID. 19-21 ANNI NEL TRIENNIO		T.SCOL. 19-21 ANNI NEL TRIENNIO	
23	29461	25530	86.66	46385	24334	52.46	75846	49864	65.74		
24	2665	2167	81.31	4246	1863	43.88	6911	4030	58.31		
25	1939	1382	71.27	2989	1284	42.96	4928	2666	54.10		
26	2211	1582	71.55	3310	1339	40.45	5521	2921	52.91		
27	2361	1767	74.84	3664	1445	39.44	6025	3212	53.31		
28	2587	2008	77.62	3942	1507	38.23	6529	3515	53.84		
29	995	829	83.32	1612	721	44.73	2607	1550	59.46		
30	2627	1947	74.11	4025	1776	44.12	6652	3723	55.97		
31	1352	921	68.12	2163	772	35.69	3515	1693	48.17		
32	2456	1988	80.94	3713	1753	47.21	6169	3741	60.64		
33	2475	1846	74.59	3761	1405	37.36	6236	3251	52.13		
34	2901	2269	78.21	4459	1853	41.56	7360	4122	56.01		
35	534	370	69.29	869	367	42.23	1403	737	52.53		
36	2177	1693	77.77	3436	1501	43.68	5613	3194	56.90		
37	640	421	65.78	1040	453	43.56	1680	874	52.02		
38	1626	954	58.67	2552	804	31.50	4178	1758	42.08		
39	1993	1300	65.23	3076	1106	35.96	5069	2406	47.46		
40	2480	2158	87.02	4017	2000	49.79	6497	4158	64.00		
41	921	659	71.55	1416	611	43.15	2337	1270	54.34		
42	476	300	63.03	816	257	31.50	1292	557	43.11		
43	531	397	74.76	880	313	35.57	1411	710	50.32		
44	2206	1553	70.40	3742	1604	42.86	5948	3157	53.08		
45	1720	1388	80.70	2785	1464	52.57	4505	2852	63.31		
46	845	578	68.40	1412	557	39.45	2257	1135	50.29		
47	3220	2080	64.60	5071	1908	37.63	8291	3988	48.10		
48	1676	1011	60.32	2642	916	34.67	4318	1927	44.63		
49	1236	781	63.19	1857	717	38.61	3093	1498	48.43		
50	833	573	68.79	1342	477	35.54	2175	1050	48.28		
51	3238	2536	78.32	5149	2694	52.32	8387	5230	62.36		
52	1286	892	69.36	2172	829	38.17	3458	1721	49.77		
53	1839	1090	59.27	2704	931	34.43	4543	2021	44.49		
54	1634	1039	63.59	2631	1045	39.72	4265	2084	48.86		
55	2033	1420	69.85	3198	1475	46.12	5231	2895	55.34		
56	2237	1437	64.24	3421	1412	41.27	5658	2849	50.35		
57	1257	747	59.43	1958	679	34.68	3215	1426	44.35		
58	1938	1466	75.64	3191	1543	48.35	5129	3009	58.67		
59	943	532	56.42	1459	448	30.71	2402	980	40.80		
60	1113	676	60.74	1790	624	34.86	2903	1300	44.78		
61	1340	812	60.60	2117	797	37.65	3457	1609	46.54		
62	971	592	60.97	1517	678	44.69	2488	1270	51.05		
63	1944	1056	54.32	3165	1059	33.46	5109	2115	41.40		
64	1535	880	57.33	2379	892	37.49	3914	1772	45.27		
65	2537	1545	60.90	4004	1473	36.79	6541	3018	46.14		
66	1523	1090	71.57	2284	1049	45.93	3807	2139	56.19		
67	586	391	66.72	880	346	39.32	1466	737	50.27		
68	3544	2445	68.99	5713	2416	42.29	9257	4861	52.51		
69	1344	786	58.48	2202	895	40.64	3546	1681	47.41		
70	3207	2361	73.62	5176	2299	44.42	8383	4660	55.59		
71	780	474	60.77	1278	569	44.52	2058	1043	50.68		
72	1529	1009	65.99	2454	1085	44.21	3983	2094	52.57		
73	1753	1413	80.60	2821	1429	50.66	4574	2842	62.13		
74	600	454	75.67	1012	451	44.57	1612	905	56.14		
75	977	653	66.84	1538	709	46.10	2515	1362	54.16		
76	2119	1474	69.56	3500	1631	46.60	5619	3105	55.26		
	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====		
	120951	89722		190935	84565		311886	174287			

Popolazione residente e popolazione scolastica della media superiore per Distretti al 1996/97

Scolarizzazione biennio, triennio e totale scuola media superiore

Valori assoluti e tassi di scolarizzazione del biennio, triennio e totale scuola

DISTRET	POP.RESID.	ISCRITTI	T.SCOL.	POP.RESID.	ISCRITTI	T.SCOL.	POP.RESID.	ISCRITTI	T.SCOL.
14-15 ANNI NEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL TRIENNIO	14-15 ANNI NEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL TRIENNIO	14-15 ANNI NEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL TRIENNIO	14-15 ANNI NEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL TRIENNIO	14-15 ANNI NEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL TRIENNIO	14-15 ANNI NEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL TRIENNIO	14-15 ANNI NEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL TRIENNIO	14-15 ANNI NEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL TRIENNIO	14-15 ANNI NEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL TRIENNIO	14-15 ANNI NEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL BIENNIO DEL TRIENNIO
23	14728	14331	97.31	23664	18460	76.01	38392	32792	85.41
24	1485	1445	97.31	2873	1674	65.25	4358	3319	76.17
25	1027	959	97.31	1780	1137	63.88	2807	2136	76.11
26	1314	1279	97.31	2365	1423	60.15	3679	2701	73.42
27	1486	1446	97.31	2657	1558	58.64	4143	3004	72.51
28	1429	1390	97.31	2369	1358	56.85	3818	2749	71.99
29	607	591	97.31	1035	688	66.51	1642	1279	77.89
30	1713	1667	97.31	2881	1890	65.61	4594	3557	77.45
31	922	897	97.31	1477	784	53.07	2399	1681	70.07
32	1359	1322	97.31	2294	1611	70.21	3653	2933	80.29
33	1367	1330	97.31	2515	1397	55.55	3882	2727	70.25
34	1539	1498	97.31	2794	1727	61.60	4333	3224	74.41
35	454	442	97.31	699	439	62.80	1153	881	76.39
36	1450	1411	97.31	2300	1494	64.96	3750	2905	77.47
37	438	426	97.31	674	437	64.77	1112	863	77.59
38	1115	1085	97.31	1887	944	50.00	3002	2028	67.57
39	1363	1326	97.31	2136	1142	53.47	3499	2468	70.54
40	1281	1246	97.31	2261	1674	74.04	3542	2920	82.45
41	547	532	97.31	1042	669	64.16	1589	1201	75.57
42	279	271	97.31	434	217	50.00	713	488	68.51
43	314	306	97.31	590	312	52.89	904	618	68.32
44	1529	1488	97.31	2581	1645	63.74	4110	3133	76.23
45	1086	1057	97.31	1821	1423	78.17	2907	2480	85.32
46	681	663	97.31	1066	590	58.66	1687	1253	74.26
47	2122	2065	97.31	3661	2048	55.95	5783	4113	71.13
48	1086	1057	97.31	1874	966	51.56	2960	2023	68.34
49	719	700	97.31	1249	717	57.41	1417	1005	70.55
50	567	552	97.31	857	453	52.85	1424	1005	70.55
51	2356	2293	97.31	3907	3040	77.80	6263	5332	85.14
52	1001	974	97.31	1559	885	56.76	2560	1859	72.61
53	1214	1161	97.31	2020	1034	51.20	3234	2216	68.51
54	1203	1171	97.31	1920	1134	59.06	3123	2305	73.79
55	1023	995	97.31	1775	1217	68.59	2798	2213	79.09
56	1262	1247	97.31	2173	1334	61.38	3455	2581	74.71
57	738	718	97.31	1290	695	51.57	2028	1383	68.21
58	1389	1352	97.31	2162	1555	71.50	3551	2906	81.84
59	727	707	97.31	1171	586	50.00	1898	1293	68.12
60	839	816	97.31	1399	725	51.84	2238	1542	68.88
61	999	972	97.31	1700	552	55.98	2699	1924	71.28
62	668	650	97.31	1178	783	66.46	1433	1049	77.62
63	1342	1306	97.31	2226	1113	50.00	3568	2419	67.79
64	1147	1116	97.31	1828	1019	55.76	2975	2135	71.77
65	1726	1679	97.31	2792	1527	54.70	4518	3207	70.98
66	1070	1041	97.31	1749	1194	68.30	2819	2236	79.31
67	350	341	97.31	569	333	58.47	919	673	73.26
68	2353	2290	97.31	3818	2401	62.89	6171	4691	76.01
69	873	849	97.31	1469	688	60.44	2342	1737	74.18
70	1868	1818	97.31	2943	1944	66.05	4611	3761	78.18
71	441	429	97.31	870	576	66.21	1311	1005	76.67
72	960	934	97.31	1641	1079	65.75	2601	2013	77.39
73	1099	1069	97.31	1804	1359	75.33	2903	2428	83.65
74	363	353	97.31	668	443	66.27	1031	796	77.20
75	589	573	97.31	953	653	68.55	1542	1226	79.53
76	1267	1233	97.31	2204	1527	69.30	3471	2760	79.52
Totale	72894	70930	97.31	121584	79043	64.93	194476	149973	77.01

procedimento con cui si è dato corpo all'obiettivo di un maggior equilibrio territoriale della scolarità. Infatti -come si è già indicato al par. 3.1- l'entità di studenti residenti nei vari distretti è stata ipotizzata sulla base del numero complessivo regionale, indicato dai risultati del modello al 1996/97, con il vincolo che in nessun distretto risulti per l'ultimo triennio di studi un tasso di scolarizzazione inferiore al 50% della sua popolazione residente in classe di età 15-18 anni. Di conseguenza risulta decelerato il progressivo incremento dei tassi attinenti ai distretti che presentano al 1985/86 le situazioni di scolarità più elevate (Torino, Ivrea, Alessandria ecc.) mentre viene attribuita una dinamica decisamente più attiva ai distretti in situazione più arretrata (1).

4.2. Una verifica delle modalità di riassetto del sistema di istruzione medio superiore in Piemonte secondo le linee della riforma

4.2.1. Il quadro di riferimenti teorici ed operativi

Poichè la riforma della scuola media superiore non ha ancora concluso il suo iter legislativo, l'approfondimento dell'analisi, circa le modalità con cui si configurerebbe il dispositivo della riforma nel sistema scolastico piemontese, viene qui effettuato per grandi linee con la formulazione di uno scenario che riconsidera le attuali scelte di percorsi formativi (tipi di studio e loro specializzazioni) in base allo schema di riferimento del nuovo modello di istruzione.

Lo schema è tratto dal testo della legge elaborata ed approvata nel 1985 dal Senato di cui richiamiamo qui gli elementi guida principali.

(1) Attraverso l'aggregazione dei dati distrettuali si sono poi ottenute le grandezze attribuite alle singole province.

Analogo procedimento è stato adottato per i risultati ottenuti con le previsioni realizzate in ordine all'ipotesi A) di continuità del sistema scolastico attuale, in cui però si è accettato un livello minimo di scolarizzazione nei distretti leggermente inferiori (48%).

A) Aspetti generali:

- contenuti istituzionali espressi

1°) dalla caratteristica di unitarietà che informa fundamentalmente tutta la struttura del nuovo sistema (art.2)(1);

2°) dall'elevazione a dieci anni del periodo di istruzione obbligatoria (art. 3); il che viene a caratterizzare come anni di "obbligo scolastico" i primi due anni del ciclo della nuova scuola media superiore o di altri corsi particolari a tal fine specificamente riconosciuti.

- I contenuti funzionali organizzativi, espressi

3°) dalla compresenza di

un'area comune di studi, la quale assicura "il fondamento unitario della formazione secondaria superiore" (art. 6) e di

un'area delle materie di indirizzo, per assicurare "una formazione culturale ed una preparazione professionale polivalente" (art. 4).

L'area comune qualifica in misura determinante i primi due anni del ciclo, di cui deve occupare non meno di tre quarti dell'orario scolastico complessivo; a partire dal terzo anno essa decre-sce progressivamente a favore delle materie di indirizzo, con il che si ha una chiara identificazione di un primo biennio di studio tendenzialmente omogeneo distinto dal successivo triennio articolato per fasce diversificate di contenuti e di sbocchi didattici.

-
- (1) 1. La scuola secondaria superiore sostituisce tutti i tipi di scuola secondaria superiore previsti dall'ordinamento esistente
 2. La scuola secondaria superiore assume l'unica denominazione di "Liceo", ha durata quinquennale e struttura articolata nei settori di cui al successivo art. 4.

- Le modalità delle procedure condizionate

4°) dal ricorso alla formazione per delega (al governo) sia dei contenuti didattici e dei programmi del nuovo ordinamento, sia delle modalità di confluenza ed identificazione dei tipi di istruzione vigenti nella nuova articolazione in settori ed indirizzi.

Ciò comporta, stante i tempi procedurali previsti, che -supposta l'approvazione della Camera entro il 1987- l'avvio del nuovo sistema scolastico riformato non possa attuarsi che all'inizio degli anni 90, e che quindi solo dopo il 1995 si possa avere un sistema scolastico medio superiore già interamente operante secondo l'ordinamento della riforma.

B) Caratteristiche didattiche. I settori e gli indirizzi.

L'articolazione nei settori della scuola secondaria è definita come segue dal testo già approvato dal Senato (art. 4)

- 1) Settore delle arti
- 2) Settore umanistico
- 3) Settore delle scienze sociali e delle informazioni
- 4) Settore scientifico tecnologico.

Ogni settore si articola poi in indirizzi i cui contenuti sono indicati in senso lato dai criteri riferiti dall'articolo 25, che riportiamo nella loro formulazione testuale:

- gli indirizzi del settore delle arti rispondono alle esigenze formative delle arti visive, delle tecniche di progettazione di immagine per l'industria, dello spettacolo e delle attività musicali e coreutiche;
- gli indirizzi del settore umanistico rispondono alle esigenze formative degli studi classici, di quelli linguistici moderni e delle finalità culturali e professionali attinenti ai beni culturali, all'ambiente ed al turismo;
- gli indirizzi del settore scientifico-tecnologico rispondono alle esigenze di una formazione scientifica comprensiva anche delle relative

tecnologie; questi indirizzi saranno determinati in relazione a specializzazioni scientifiche ed a professionalità tenendo conto dell'evoluzione delle scienze e delle tecnologie e del loro impiego nelle attività dei settori primario, secondario e terziario, nonché delle scienze e delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni.

Data la indeterminatezza di queste indicazioni, si è ritenuto di tratteggiare una possibile fisionomia concreta degli indirizzi in questione ricorrendo alle definizioni individuate nel testo proposto in precedenza dall'apposita commissione del Senato, avendo attenzione all'enucleazione dei settori sopra riportata.

Questo al fine di poter disegnare in base a tale supposizione, un ipotetico scenario regionale della scuola riformata in termini di attribuzione di alunni ai nuovi diversi comparti di studio.

Il possibile quadro di indirizzi di studio viene ipoteticamente così formulato:

a) per il settore delle arti:

- 1) indirizzi delle arti visive e figurative anche applicate e dello spettacolo;
- 2) indirizzo musicale;

b) per il settore umanistico:

- 1) indirizzo classico;
- 2) indirizzo moderno;
- 3) beni culturali ed ambientali;

c) per il settore delle scienze sociali e delle informazioni:

- 1) indirizzo giuridico-economico-aziendale;
- 2) indirizzo delle scienze umane, psicopedagogiche e sociali;
- 3) indirizzo turistico-commerciale (1);

(1) Si è ritenuto di mantenere aggregato a questo settore l'indirizzo turistico previsto dalla Commissione del Senato, in quanto il tipo di formazione ad esso riferibile, esistente in regione, è prevalentemente caratterizzata da contenuti affini a quelli economico-aziendali (es. la formazione alberghiera).

d) per il settore scientifico e tecnologico:

- 1) indirizzo agrario ed agroindustriale;
- 2) indirizzo biotecnologico-sanitario;
- 3) indirizzo chimico-fisico;
- 4) indirizzo elettrotecnico-elettronico;
- 5) indirizzo matematico-naturalistico;
- 6) indirizzo meccanico;
- 7) indirizzo delle scienze e tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni (1);
- 8) indirizzo delle scienze del territorio e delle costruzioni;
- 9) indirizzo dei trasporti (aerei e marittimi).

Nella tabella 27 si espone una sintetica tavola di rispondenza tra i vigenti tipi di insegnamento ed i settori (ed indirizzi) di studio della riforma.

Ordinando e ricomponendo secondo il nuovo assetto degli studi l'articolazione per tipi, indirizzi e specializzazioni della popolazione scolastica ricostruita per province al 1996/97, si ha una prima configurazione orientativa delle dimensioni che potrebbero assumere i nuovi settori. Essa dovrebbe consentire anche una prima esplorazione di massima del profilo problematico del processo di adeguamento dell'attuale apparato di servizio.

In assenza di formali prescrizioni sul nuovo ordinamento didattico, tale configurazione è formulata utilizzando gli elementi di ragione desumibili dalle indicazioni funzionali empiriche deducibili dall'ordinamento attuale. Essa costituisce l'unico scenario di riferimento in quanto -proprio per la mancata definizione del nuovo ordinamento didattico, delle materie e dei piani di studio, rinviata alle leggi delegate- non si dispone di sufficienti elementi di partenza per delineare delle ipotesi congetturali circa gli effet-

(1) Questo indirizzo qui collocato sottende le attività formative che si caratterizzano come tecnologie informatiche.

Tab. n. 27

Tavola di corrispondenza tra i tipi di insegnamento vigenti ed i settori di studio della riforma e i relativi indirizzi

Tipi di insegnamento	Settori																Totale	
	delle Arti		Umanistico				delle Sc.Soc. e delle Informaz.				Scientifico tecnologico							
	Indirizzi		Indirizzi		Indirizzi		Indirizzi		Indirizzi		Indirizzi		Indirizzi		Indirizzi		Indi-Set- rizzo-tore	Totale
	A1	B1	B2	C1	C2	C3	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9			
I.P. Agrario	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
I.P. Industriale	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	1	0	0	0	5	2
I.P. Commerciale	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3
I.P. Alberghiero	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
I.P. Femminile	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
I.P. Arte Bianca	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	2
I.T. Agrario	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
I.T. Industriale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	1	1
I.T. Commerciale	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	2
I.T. Geometri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
I.T. Periti aziendali	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1
I.T. Femminile	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
I.T. Aeronautico	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	2
Scuola Magistrale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Istituto Magistrale	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
Liceo Scientifico	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Liceo Classico	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Liceo Linguistico	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1
Istituto d'arte	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Liceo Artistico	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Sezioni Sperimentali	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	1
Totale	6	2	2	4	4	3	3	5	3	3	2	3	2	1	2	0	12	3

ti indotti dall'attuazione a regime della riforma sul processo di orientamento alle scelte di studi. Si pensi tra l'altro al particolare problema della trasformazione dell'istruzione professionale (1).

E' chiaro inoltre che la trasposizione così effettuata lascia, per sé stessa, ampi margini di aleatorietà: infatti se per taluni degli attuali tipi di insegnamento la confluenza su uno specifico settore è abbastanza ovvia e priva di problemi, per taluni altri l'attribuzione può essere fatta solamente facendo ricorso alle loro specializzazioni interne ed alla trasferibilità di queste ai presunti indirizzi, il che talora può risultare improprio rispetto alle caratteristiche degli attuali programmi di studio.

Per tali difficoltà non sono stati assegnati allievi al settore delle arti in ragione dell'indirizzo musicale, né al settore umanistico in ragione dell'indirizzo dei beni culturali ed ambientali.

4.3 Lo scenario al 1996/97 della Scuola secondaria superiore riformata

Le tabb. 28 e 29 espongono i termini quantitativi che delineerebbero lo scenario della distribuzione della popolazione scolastica secondo l'articolazione in settori ed indirizzi del sistema d'istruzione riformato. La formulazione di questo scenario, partendo dalla considerazione delle caratteristiche peculiari della scuola media superiore riformata, si basa sulla distribuzione per settori e indirizzi degli iscritti del triennio e, in subordine a questi, viene anche indicata, a corredo, l'articolazione per settori della domanda scolastica del biennio. Le indicazioni per il biennio vanno assunte come dimensione teorica della popolazione scolastica che, in ragione del passaggio agli

(1) L'articolo 26 delega al Governo l'emanazione dei criteri: a) "per la trasformazione degli istituti professionali, scuole ed istituti d'arte in istituti della scuola secondaria superiore" e b) "per il trasferimento alle regioni delle strutture non utilizzabili ai fini della precedente lettera a)".

Tab. n.28

Popolazione scolastica al 1996/97 per Province e Settori della riforma

	Settori				Totale
	A	B	C	D	
B i e n n i o					
Torino	1.306	2.521	15.015	17.533	36.375
Vercelli	89	399	2.461	3.225	6.174
Novara	195	639	3.814	4.231	8.879
Cuneo	251	595	4.950	4.185	9.981
Asti	149	211	1.413	1.537	3.310
Alessandria	178	553	2.388	3.092	6.211
Totale	2.168	4.918	30.041	33.803	70.930
T r i e n n i o					
Torino	1.618	4.220	16.440	20.255	42.533
Vercelli	105	597	2.442	3.186	6.330
Novara	150	910	3.887	4.620	9.567
Cuneo	267	677	4.602	4.242	9.788
Asti	153	278	1.457	1.601	3.489
Alessandria	235	788	2.802	3.517	7.342
Totale	2.528	7.470	31.630	37.421	79.049
Totale media superiore					
Torino	2.924	6.741	31.455	37.788	78.908
Vercelli	194	996	4.903	6.411	12.504
Novara	345	1.549	7.701	8.851	18.446
Cuneo	518	1.272	9.552	8.427	19.769
Asti	302	489	2.870	3.138	6.799
Alessandria	413	1.31	5.190	6.609	13.553
Totale	4.696	12.388	61.671	71.224	149.979

Tab. n. 29

Popolazione scolastica al 1996/97 - Alunni del triennio
Ipotesi di distribuzione tra gli indirizzi della riforma
per provincia di residenza

Settori e indirizzi	TO	VC	NO	CN	AT	AL	Totale
Settore A	1.618	105	150	267	153	235	2.528
1) Arti visive e figurative	1.618	105	150	267	153	235	2.528
Settore B	4.220	597	910	677	278	788	7.470
1) Classico	2.799	406	621	573	153	482	5.034
2) Moderno	1.421	191	289	104	125	306	2.436
Settore C	16.440	2.442	3.887	4.602	1.457	2.802	31.630
1) Giurid.econom.	12.327	1.807	2.924	3.581	1.007	2.168	23.814
2) Scienze umane	3.300	460	695	811	435	581	6.282
3) Turistico com merciale	813	175	268	210	15	53	1.534
Settore D	20.255	3.186	4.620	4.242	1.601	3.517	37.421
1) Indiriz.agrar.	576	166	235	501	176	94	1.748
2) Biotecnologico	1.240	111	195	48	103	116	1.813
3) Chimico-fisico	554	404	165	229	8	59	1.419
4) elettrotecn.- elettronico	3.333	577	1.006	779	319	457	6.471
5) Matematico- naturalist.	7.322	876	1.523	1.038	488	1.364	12.611
6) Meccanico	2.794	297	546	516	247	355	4.755
7) Tecnologie Informaz.	2.003	178	195	278	56	319	3.029
8) Scienze del territorio	2.338	576	755	848	203	751	5.471
9) Trasporti	95	1	-	5	1	2	104

anni di corso successivi, tenderà "di fatto" ad optare per i diversi settori.

Dato il grado di approssimazione intrinseca al procedimento previsionale attuato, che incide notevolmente sull'attendibilità dei risultati, l'osservazione degli stessi va limitata alla considerazione delle modalità più rilevanti, con cui si connoterebbe la situazione scolastica alla data di riferimento adottata. Inoltre va sottolineato che il diverso valore dei dati numerici è ovviamente da intendersi solo come indicatore delle probabilità del maggiore o minore rilievo assumibile dai settori e dagli indirizzi di studi del nuovo sistema scolastico.

Lo scenario delineerebbe come comparti nettamente dominanti il nuovo assetto scolastico: il settore 4) scientifico-tecnologico, che coprirebbe infatti poco meno della metà (47,5%) dell'intera popolazione scolastica ed il settore 3) delle scienze sociali (poco più dei due quinti: 41,1%), mentre chiaramente minoritari risulterebbero i settori 2) umanistico ed il settore 1) artistico.

In termini quantitativi il settore scientifico-tecnologico conterebbe nel complesso circa 70.000 allievi di cui poco più della metà riferiti al triennio; la ripartizione, ipotizzata per il triennio tra i diversi indirizzi di questo settore, configurerebbe un ruolo primario per l'indirizzo matematico-naturalistico -circa un terzo delle scelte- seguito da quello elettrotecnico-elettronico. Tale rilevanza dell'indirizzo matematico va però considerata con una particolare cautela in quanto esso viene ad essere privilegiato rispetto ai restanti dello stesso settore dal meccanismo di attribuzione degli attuali tipi di insegnamento: infatti in esso si è fatto confluire l'intero triennio del liceo scientifico.

Il settore delle scienze sociali si attesterebbe intorno ai 60.000 allievi, di cui una metà nel triennio; in questo, l'indirizzo di gran lunga maggioritario (tre quarti degli studenti) sarebbe quello giuridico, economico, aziendale, nel quale confluirebbe il triennio degli attuali istituti commerciali e per periti aziendali, assieme a parti di altri attuali istituti tecnici e pro

fessionali.

4.4. La rispondenza dell'attuale apparato di servizio alle caratteristiche del nuovo sistema

Da queste indicazioni sul presumibile rilievo dei vari comparti si dovrebbe partire per portare il discorso sulla risistemazione funzionale e territoriale dell'intero sistema di servizio e sul grado di rispondenza dell'apparato attuale.

Tale allargamento dell'osservazione è però perseguibile in questa sede solo in forma introduttiva, proprio per le carenze informative, di cui si è accennato nell'introduzione, che già hanno condizionato la formazione dello scenario. Tali carenze si riversano sulle modalità di utilizzo effettivo delle dotazioni esistenti e quindi sulla possibilità di valutare il loro grado di rispondenza al nuovo dispositivo didattico (e qui ritorna anche lo specifico problema della destinazione delle attuali sedi degli istituti professionali).

Un importante aspetto del problema dell'impatto della riforma è quindi chiaramente rappresentato dall'attuale organizzazione e distribuzione territoriale delle dotazioni, che condizionano le effettive scelte di studio e le cui differenziazioni funzionali, oggi rigidamente vincolate ai tipi di insegnamento, costituiranno ovviamente -durante il primo periodo di attuazione della riforma- fattori di rilevante impegno per un consono adeguamento dell'apparato scolastico.

Comunque per un primo avvicinamento a questo tipo di problema si è provveduto a ricomporre secondo la gamma dei nuovi settori di studio gli iscritti che risultano presenti al 1985/86 nelle sedi scolastiche dedicate ai vari tipi di insegnamento in ciascuna provincia (tab. 30). Ciò per permettere una verifica di massima del grado di copertura teoricamente disponibile con l'apparato di servizio attualmente in funzione a fronte della nuova fisionomia e dell'entità della futura domanda. Il ricorso al numero di i

Tab.n.30

Iscritti nelle scuole del 1985/86 secondo i settori della riforma

Province di residenza

	Settori				Totale
	A	B	C	D	
B i e n n i o					
Torino	1.929	3.726	22.189	25.911	53.755
Vercelli	93	415	2.563	3.359	6.430
Novara	208	682	4.069	4.514	9.473
Cuneo	227	539	4.482	3.789	9.037
Asti	152	216	1.446	1.573	3.387
Alessandria	219	681	2.937	3.803	7.640
Totale	2.828	6.259	37.686	42.949	89.722
T r i e n n i o					
Torino	1.856	4.841	18.859	23.236	48.792
Vercelli	102	578	2.366	3.086	6.132
Novara	147	888	3.794	4.510	9.339
Cuneo	243	616	4.189	3.861	8.909
Asti	152	276	1.444	1.587	3.459
Alessandria	254	852	3.028	3.800	7.934
Totale	2.754	8.051	33.680	40.080	84.565
Totale media superiore					
Torino	3.785	8.567	41.048	49.147	102.547
Vercelli	195	993	4.929	6.445	12.562
Novara	355	1.570	7.863	9.024	18.812
Cuneo	470	1.155	8.671	7.650	17.946
Asti	304	492	2.890	3.160	6.846
Alessandria	473	1.533	5.965	7.603	15.574
Totale	5.582	14.310	71.366	83.029	174.287

scritti (1), come indicatore delle disponibilità ricettive -in termini di posti alunno- riscontrabili nel sistema di dotazioni a livello provinciale, concede però solo di cogliere l'eventuale esistenza di grandi disfunzioni. Ciò pare da escludere confrontando i dati delle tabelle 28 e 30, le quali, a questo livello di osservazione, segnalerebbero un potenziale teorico di copertura parzialmente inadeguato solo per la provincia di Cuneo.

Per delineare in termini più realistici la concreta portata del problema -del cui consistente rilievo si ha comunque una netta percezione- occorre procedere per un verso ad un più puntuale esame delle non compensabili difformità rilevabili, all'interno degli ambiti provinciali, in relazione all'articolazione distrettuale del sistema scolastico e per altro verso ad un'analisi specifica delle caratteristiche di idoneità fisica-funzionale delle dotazioni oggi in uso e quindi della reale capacità ricettiva; analisi che richiede un bagaglio di conoscenze ed un sistematico impegno operativo non perseguibili tecnicamente nell'ambito di questa ricerca.

Per offrire ulteriori e più analitici elementi circa la disponibilità e fabbisogni si propone, nella tabella 31, un raffronto tra la capacità ricettiva rilevata a livello distrettuale nel 1985/86 e la domanda di istruzione configurata nei singoli distretti al 1996/97 (2).

Le modalità dell'osservazione sono uguali a quelle del raffronto provinciale. Sulla base dei dati delle elaborazioni analitiche riportate in appendice (che espongono una ricostruzione analitica dell'offerta di servizi per settore ed indirizzi della riforma), la tabella presenta una sintetica

(1) Invece di un più puntuale riferimento alla capacità reale ed alle condizioni fisiche e funzionali delle varie dotazioni che compongono l'impianto di strutture di supporto.

(2) Questa verifica della situazione distrettuale è formulata in relazione a quanto dispone il comma 1 dell'art. 20 della proposta di legge del Senato:

a) assicurare gradualmente la presenza dell'ambito distrettuale o interdistrettuale di tutti i settori; assicurare, per quanto possibile, la compresenza nel medesimo istituto di indirizzi relativi allo stesso settore, prevedendo anche la compresenza di indirizzi di settori diversi;

b) prevedere che gli istituti della scuola secondaria superiore abbiano, di norma non meno di 400 e non più di 1.000 studenti.

Tab. n. 31

Rapporto tra la disponibilità di dotazioni (posti alunno) e singoli distretti al 1985/86
e la domanda di istruzione del 1996/97

Classi di distretti secondo il numero dei settori configurabili dai tipi di scuola presenti

Condizioni di disponibilità (Classi di distretti)	4				3				2				1				0			
	Codice distretto	Iscritti al 1985	Studenti al 1996	Δ 85/96 %	Codice distretto	Iscritti al 1985	Studenti al 1996	Δ 85/96 %	Codice distretto	Iscritti al 1985	Studenti al 1996	Δ 85/96 %	Codice distretto	Iscritti al 1985	Studenti al 1996	Δ 85/96 %	Codice distretto	Iscritti al 1985	Studenti al 1996	Δ 85/96 %
A) Distretti con disponibilità superiori in complesso al totale della domanda prevista	23	62499	32792	90,6	25	2613	2136	22,3	24	5386	3319	62,3								
	40	4913	2920	68,3	32	4221	2933	43,9	62	2036	1433	42,1								
	45	4873	2480	96,5	44	4942	3133	57,7												
	51	9245	5332	73,4	49	1928	1417	36,1												
	58	5319	2906	83,0	55	4293	2213	94,0												
	68	5485	4691	16,9	66	2829	2236	26,5												
	75	1445	1226	17,9	70	5451	3761	44,9												
	76	3484	2760	26,2	71	1121	1005	11,5												
B) Distretti con disponibilità pari (*) in complesso al totale della domanda prevista	47	4322	4113	5,1	35	789	881	-10,4												
					38	1977	2028	-2,5												
					43	556	618	-10,0												
					56	2404	2581	-6,9												
					57	1302	1383	-5,9												
					65	2871	3207	-10,5												
					72	2016	2013	+0,1												
					73	2615	2428	+7,7												
C) Distretti con disponibilità inferiori in complesso al totale della domanda prevista	63	1888	2419	-22,0	27	2181	3004	-27,4	28	1342	2749	-51,2	26	631	2701	-76,6	29	1279	-100,0	
					30	2715	3557	-23,7	33	767	2727	-71,9	50	253	1005	-74,8	42	488	-100,0	
					31	1392	1681	-17,2	34	1161	3224	-64,0	60	56	1542	-96,4	59	1293	-100,0	
					36	2493	2905	-14,2	37	351	863	-59,3								
					39	1736	2468	-29,7	41	563	1201	-53,1								
					53	1667	2216	-24,8	46	577	1253	-54,0								
					54	1737	2305	-24,6	48	975	2023	-51,8								
					61	1051	1924	-45,4	52	605	1859	-67,5								
					64	1455	2135	-31,9	67	489	673	-27,3								
					69	1263	1737	-27,3												
					74	582	796	-26,9												

(*) Si considera una condizione pari quando il rapporto tra disponibilità e domanda oscilla intorno a +0 - il 10%

classificazione dei distretti secondo il numero di settori, previsti dal progetto di riforma. Tali settori sono configurati dalle strutture scolastiche esistenti in loco al 1985/86 e secondo i livelli delle disponibilità rappresentate complessivamente dal numero di iscritti presenti nell'anno; tali condizioni di disponibilità vengono rapportate all'entità della popolazione scolastica attribuita ai singoli distretti all'anno 1996/97.

I risultati del raffronto profilerebbero un ventaglio di situazioni che da modo già di cogliere una fisionomia significativamente differenziata delle condizioni di disponibilità offerte dall'attuale impianto scolastico. I connotati più salienti sono riassunti nel seguente quadro prospettico.

Ripartizione dei distretti e della loro popolazione scolastica
secondo le classi di disponibilità complessiva di dotazioni

il numero dei settori configurati	a) eccedente			b) sufficiente			c) carente			Totale		
	N. distr.	studenti	%	N. distr.	studenti		N. distr.	studenti	%	N. distr.	studenti	%
4	8	55.107	36,7	1	4.113	2,7	1	2.419	1,6	10	61.639	41,0
3	8	18.834	12,6	8	15.139	10,1	11	24.728	10,1	27	58.701	39,2
2	2	4.752	3,2	-	-	-	9	16.572	11,1	11	21.324	14,3
1	-	-	-	-	-	-	3	5.248	3,5	3	5.248	3,5
0	-	-	-	-	-	-	3	3.060	2,0	3	3.060	3,0
Totale	18	78.693	52,5	9	19.252	12,8	27	52.927	34,7	54	149.972	100

Questa osservazione, pur ancora ampiamente sommaria, permette di individuare soprattutto l'area di popolazione scolastica del 1996/97 a cui è garantita un'offerta di servizio quantitativamente adeguata. Tale area, costituita dai distretti in condizioni di disponibilità eccedenti e sufficienti e con la copertura teorica di almeno due settori, coinvolge circa i due terzi della popolazione scolastica ipotizzata (65,3%, 98.000 unità) mentre la quota restante -per circa 52.000 unità- indica l'entità di popolazione scolastica che risulterebbe esposta a carenze più o meno ampie di dotazioni,

in ordine alle possibilità della sua scolarizzazione nei distretti di residenza. L'entità complessiva di studenti per cui non si avrebbe copertura di posti, ottenuta come sommatoria dei disavanzi dei vari distretti in condizioni carenti, si aggirerebbe sulle 24.000 unità, il 16% della popolazione scolastica del 1996/97.

Le modalità attinenti alla compresenza dei settori nei vari ambiti distrettuali sono individuabili con la tabella 32, che riferisce i dati degli iscritti del 1985/86 ricomposti secondo i comparti di studio della riforma. Rispetto al grado di copertura complessivamente osservato nella precedente tabella, quest'ultima considerazione può offrire -soprattutto per i distretti in condizioni positive- elementi di maggior approfondimento, legato però al diverso grado di fungibilità intersettoriale delle dotazioni indicate (cioè alla possibilità di essere utilizzate per le attività di studio di un settore diverso da quello a cui sono al presente dedicate), elementi che vanno ricercati nella tipologia funzionale dell'impianto.

Tale più esaustiva analisi di funzionalità dipende strettamente dai riferimenti concernenti le caratteristiche intrinseche dell'attrezzatura didattica, l'idoneità fisica delle strutture e le loro effettive capacità di trasformazione e di adattamento. Tale processo di verifica e di valutazione richiede quindi un'osservazione puntuale dello stato di agibilità (con annesse indicazioni di priorità) e può essere espletato solo nell'ambito della definizione di un concreto programma di interventi, nel quale possa tenersi conto anche delle disponibilità recuperabili dal disimpegno di risorse conseguente alla riduzione della domanda negli altri gradi di istruzione.

E' parso doveroso avviare comunque una prima esplorazione di questo problema e segnalare le linee di approfondimento che esso comporta e che chiamano direttamente in causa la competenza e l'impegno degli organismi istituzionali, a cui è fatto carico della predisposizione dell'impianto infrastrutturale.

Tab. n. 32

ISCRITTI NELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE
ANNO SCOLASTICO 1985/86
PER DISTRETTO DI FREQUENZA E PRESUNTO SETTORE DELLA RIFORMA

DISTRETTI	SETTORI				TUTALE
	A	B	C	D	
23	3508	6216	24183	28592	62499
24	0	0	1664	3722	5386
25	0	250	1291	1072	2613
26	0	0	0	631	631
27	0	41	1252	888	2181
28	0	0	1107	235	1342
29	0	0	0	0	0
30	0	341	942	1432	2715
31	0	123	642	627	1392
32	0	151	1110	2460	4221
33	0	0	466	301	767
34	0	0	820	341	1161
35	0	111	590	88	789
36	0	298	1099	1096	2493
37	0	0	278	73	351
38	0	56	829	1092	1977
39	0	178	563	995	1736
40	245	568	1535	2565	4913
41	0	0	53	510	563
42	0	0	0	0	0
43	0	81	311	164	556
44	0	266	2564	2092	4942
45	77	354	1930	2512	4873
46	0	0	210	367	577
47	33	425	1111	2753	4322
48	0	0	817	156	975
49	0	185	809	934	1928
50	0	0	253	0	253
51	550	676	3728	4291	9245
52	0	0	424	181	605
53	0	320	539	808	1667
54	0	189	706	842	1737
55	0	298	1528	2467	4293
56	0	186	788	1430	2404
57	0	65	795	442	1302
58	228	347	2508	2236	5319
59	0	0	0	0	0
60	0	0	0	56	56
61	0	84	212	755	1051
62	0	0	659	1377	2036
63	259	82	1176	371	1888
64	0	145	932	378	1455
65	0	251	1504	1116	2871
66	0	190	1301	1338	2829
67	0	0	335	154	489
68	318	383	2123	2661	5485
69	0	102	821	340	1263
70	0	494	1909	3048	5451
71	488	0	420	213	1121
72	0	169	872	975	2016
73	0	446	1015	1154	2615
74	0	48	62	472	582
75	183	163	595	504	1445
76	87	305	1327	1765	3484
TUTALE	5776	14607	72708	85574	176865

Alla problematica sollevata circa l'adattamento delle strutture alla nuova scuola media superiore andrebbe poi affiancata quella determinata dall'impatto della riforma sull'ambiente socio produttivo regionale e dalla interazione di questo sull'evoluzione e sviluppo della secondaria riformata.

Lo scenario elaborato va perciò inteso -come si è già accennato- come una prima base di indicazioni per impostare ed avviare anche questa riflessione e delineare, in termini problematici, ipotesi di riassetto del sistema che tengano espressamente conto di queste due determinanti aspetti, l'uno interno l'altro esterno al contesto scolastico.

Proprio in relazione a questo aspetto esterno, ci pare opportuno proporre ancora una breve considerazione sulla fattibilità della riforma della media superiore, come conclusione di tutto questo percorso di osservazioni su dinamiche, condizioni attuali ed profili evolutivi del sistema scolastico preuniversitario piemontese ed in particolare dell'istruzione secondaria superiore.

Constatato che il dimensionamento della popolazione scolastica sarà comunque significativamente inferiore a quello attuale e che quindi dovrebbe coinvolgere in minor misura l'attuale apparato di risorse (a parte l'accennato problema di adeguamento e di riassetto), va anche riconosciuto che il contesto socio produttivo -pur nelle sue non accertabili caratteristiche di futuri fabbisogni di risorsa lavoro- tenderà per il suo ulteriore sviluppo a richiedere in misura crescente personale con formazione culturale medio alta (compresa quella universitaria) (1).

(1) Mentre il sistema scolastico tenderà per forza a ridurre man mano la quantità di diplomati in rapporto al diminuire della popolazione studentesca ed alle modalità con cui si possono prevedere nel periodo le probabilità di esiti positivi. Per un'informazione sulle caratteristiche dei diplomati avutesi nelle scuole piemontesi negli anni 80, vedasi il Cap. 5 del lavoro "Rapporto sui diplomati della scuola media superiore nel contesto socio-economico piemontese", prodotto dall'IRES e consegnato alla Regione Piemonte. Gli elementi principali di questa osservazione sono riportati nel capitolo dell'istruzione della Relazione Socioeconomica 1986.

E' quindi da chiedersi se sulla distanza di dieci anni il sistema scolastico, lasciato nelle sue condizioni attuali, non sarà comunque "trascinato" in misura sensibile dagli effetti di questa pressione esterna. In tal caso il dimensionamento della domanda scolastica tenderà "spontaneamente" a porsi più sui livelli delineati con l'ipotesi di riforma che su quelli dell'ipotesi di continuità del sistema, mentre rimarrebbero però invariate le condizioni istituzionali e funzionali del sistema stesso, se nel frattempo la sua riforma complessiva non verrà attuata. Di conseguenza rimarrebbero attivi i presenti scompensi e disfunzioni tra modalità produttive della scuola (rigidità dei processi formativi, difficoltà di diffusione uniforme delle opportunità di scelta ecc.) e le esigenze dell'utenza e le attese del sistema socio economico.

Si può quindi dire che l'investimento sociale per la realizzazione della riforma, pur presentando oneri indiscutibili nella sua fase di avvio, costituisce quasi un atto dovuto, sia perchè un'appropriata riallocazione delle risorse disponibili può contenere in termini praticabili l'entità dell'impegno aggiuntivo iniziale, sia perchè gli effetti deteriori, prodotti dalle esigenze insoddisfatte di razionalizzazione e riqualificazione del sistema di istruzione, diventano sempre più ingiustificabili ed intollerabili per il contesto sociale a fronte del progressivo calo della pressione della domanda.

APPENDICE

- 1) Matrice distretti di residenza / distretti di frequenza degli iscritti alla scuola media superiore nell'anno scolastico 1985/86
- 2) a) Ridistribuzione tra i settori configurati dal progetto di riforma dell'offerta di servizio (n. di iscritti) presente nei vari distretti al 1985/86
- b) Articolazione per settori configurati dal progetto di riforma della popolazione scolastica dei distretti prevedibile al 1996/97 in relazione all'ipotesi di riforma

APPENDICE 1

COMPTES DE

ANNEE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTAL
1	2478	61	2478	61	2478	61	2478	61	2478	61	2478	61	2478	61	2478	61	2478	61	2478	61	2478
2	1712	106	1712	106	1712	106	1712	106	1712	106	1712	106	1712	106	1712	106	1712	106	1712	106	1712
3	229	320	229	320	229	320	229	320	229	320	229	320	229	320	229	320	229	320	229	320	229
4	2116	427	2116	427	2116	427	2116	427	2116	427	2116	427	2116	427	2116	427	2116	427	2116	427	2116
5	2350	11	2350	11	2350	11	2350	11	2350	11	2350	11	2350	11	2350	11	2350	11	2350	11	2350
6	1764	7	1764	7	1764	7	1764	7	1764	7	1764	7	1764	7	1764	7	1764	7	1764	7	1764
7	4350	11	4350	11	4350	11	4350	11	4350	11	4350	11	4350	11	4350	11	4350	11	4350	11	4350
8	267	1	267	1	267	1	267	1	267	1	267	1	267	1	267	1	267	1	267	1	267
9	443	1	443	1	443	1	443	1	443	1	443	1	443	1	443	1	443	1	443	1	443
10	1515	39	1515	39	1515	39	1515	39	1515	39	1515	39	1515	39	1515	39	1515	39	1515	39	1515
11	1465	34	1465	34	1465	34	1465	34	1465	34	1465	34	1465	34	1465	34	1465	34	1465	34	1465
12	1504	200	1504	200	1504	200	1504	200	1504	200	1504	200	1504	200	1504	200	1504	200	1504	200	1504
13	257	7	257	7	257	7	257	7	257	7	257	7	257	7	257	7	257	7	257	7	257
14	345	69	345	69	345	69	345	69	345	69	345	69	345	69	345	69	345	69	345	69	345
15	273	0	273	0	273	0	273	0	273	0	273	0	273	0	273	0	273	0	273	0	273
16	118	0	118	0	118	0	118	0	118	0	118	0	118	0	118	0	118	0	118	0	118
17	205	0	205	0	205	0	205	0	205	0	205	0	205	0	205	0	205	0	205	0	205
18	115	0	115	0	115	0	115	0	115	0	115	0	115	0	115	0	115	0	115	0	115
19	45	0	45	0	45	0	45	0	45	0	45	0	45	0	45	0	45	0	45	0	45
TOTAL	6249	266	6249	266	6249	266	6249	266	6249	266	6249	266	6249	266	6249	266	6249	266	6249	266	6249

(CONTINUED)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE 1985/1986
ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL DISTRETTO DI RESIDENZA E
E IL DISTRETTO DI FREQUENZA

DISTRETTI DI RESIDENZA	DISTRETTI DI FREQUENZA																TOTAL
	23!	24!	25!	26!	27!	28!	30!	31!	32!	33!	34!						
23	45615	2673	6	344	25	79	28	38	854	53	2	49864					
24	1712	1824	406	53	3	0	2	1	17	0	0	4030					
25	729	428	1290	33	1	0	0	1	5	0	0	2666					
26	2118	84	417	64	78	1	0	1	12	0	0	2921					
27	1300	2	1	13	1594	4	58	3	3	0	0	3212					
28	1760	7	0	29	14	1055	0	2	7	0	0	3515					
29	1350	1	0	15	0	11	28	3	6	0	0	1550					
30	862	1	0	1	0	0	2391	34	345	0	0	3723					
31	268	1	0	2	0	0	22	821	174	0	1	1693					
32	1513	39	0	8	0	0	85	99	1962	2	7	3741					
33	1484	34	0	7	0	0	0	142	612	678	0	3251					
34	1504	206	136	13	0	0	1	2	80	34	1100	4122					
35	237	7	35	5	0	0	0	2	10	0	40	737					
36	394	60	320	36	0	0	31	5	13	0	0	3194					
37	273	0	0	4	434	0	0	2	3	0	0	874					
38	178	0	0	0	19	9	0	5	2	0	0	1758					
39	406	0	0	0	2	179	0	1	3	0	0	2406					
40	112	0	0	0	1	0	2	3	0	0	0	4158					
41	45	0	0	0	0	3	0	1	1	0	0	1270					
TOTAL (CONTINUED)	62499	5386	2613	631	2181	1342	2715	1392	4221	767	1161	178865					

SCUOLA MEDIA SUPERIORE 1985/1986
ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL DISTRETTO DI RESIDENZA E
E IL DISTRETTO DI FREQUENZA

DISTRETTI DI RESIDENZA		DISTRETTI DI FREQUENZA														TOTAL
		23!	24!	25!	26!	27!	28!	30!	31!	32!	33!	34!				
42!	16!	0!	0!	0!	0!	5!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	557			
43!	15!	1!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	710			
44!	165!	7!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	23!	21!	0!	11!	3157			
45!	10!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2852			
46!	29!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	1!	0!	0!	1135			
47!	12!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	3988			
48!	4!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	0!	1927			
49!	1!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1498			
50!	2!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1050			
51!	2!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	5230			
52!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2!	0!	0!	1721			
53!	1!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2021			
54!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2084			
55!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	0!	2895			
56!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2849			
57!	1!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1426			
58!	20!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	9!	2!	0!	0!	3009			
59!	8!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	0!	980			
60!	3!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2!	0!	0!	0!	1300			
TOTAL (CONTINUED)		62499	5386	2613	631	2181	1342	2715	1392	4221	767	1161	178865			

(CONTINUED)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE 1985/1986
 ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL DISTRETTO DI RESIDENZA E
 IL DISTRETTO DI FREQUENZA

DISTRETTI DI RESIDENZA		DISTRETTI DI FREQUENZA													TOTAL	
		23!	24!	25!	26!	27!	28!	30!	31!	32!	33!	34!				
	61!	39!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	88!	21!	0!	0!	1609			
	62!	4!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2!	0!	0!	0!	1270			
	63!	19!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	50!	5!	0!	0!	2115			
	64!	30!	1!	2!	0!	0!	0!	0!	18!	15!	0!	0!	1772			
	65!	41!	8!	0!	0!	0!	0!	2!	6!	12!	0!	0!	3018			
	66!	18!	0!	0!	0!	1!	0!	1!	4!	1!	0!	0!	2139			
	67!	8!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	0!	737			
	68!	48!	1!	0!	2!	1!	0!	64!	6!	14!	0!	0!	4861			
	69!	5!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2!	0!	0!	0!	1681			
	70!	15!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	0!	4660			
	71!	1!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1043			
	72!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	2094			
	73!	1!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2!	0!	0!	2842			
	74!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	905			
	75!	2!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1362			
	76!	19!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	3105			
	Fuori Piemonte	96!	1!	0!	0!	3!	0!	0!	11!	11!	0!	0!	4506			
	Esteri	4!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	3!	0!	0!	72			
TOTAL (CONTINUED)		62499	5386	2613	631	2181	1342	2715	1392	4221	767	1161	178865			

SCUOLA MEDIA SUPERIORE 1985/1986
ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL DISTRETTO DI RESIDENZA E
IL DISTRETTO DI FREQUENZA

DISTRETTI DI RESIDENZA	35!	36!	37!	38!	39!	40!	41!	43!	44!	45!	46!	TOTAL
23!	2!	2!	0!	3!	10!	34!	15!	0!	23!	8!	2!	49864
24!	1!	2!	0!	0!	0!	3!	0!	0!	1!	0!	0!	4030
25!	28!	146!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	0!	0!	2666
26!	10!	130!	0!	1!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	2921
27!	0!	4!	209!	8!	0!	2!	8!	0!	0!	0!	0!	3212
28!	0!	0!	0!	272!	316!	36!	13!	0!	0!	0!	3!	3515
29!	0!	0!	4!	0!	116!	1!	6!	0!	0!	1!	0!	1550
30!	1!	0!	0!	0!	1!	3!	2!	0!	12!	0!	0!	3723
31!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	37!	0!	0!	1693
32!	0!	0!	0!	0!	0!	2!	0!	0!	16!	0!	0!	3741
33!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	4!	287!	0!	0!	3251
34!	173!	26!	0!	0!	0!	1!	0!	1!	839!	0!	0!	4122
35!	311!	67!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	22!	0!	0!	737
36!	263!	2044!	0!	0!	3!	2!	2!	0!	10!	1!	0!	3194
37!	0!	8!	138!	2!	0!	1!	9!	0!	0!	0!	0!	874
38!	0!	0!	0!	1386!	0!	150!	2!	0!	2!	0!	0!	1758
39!	0!	9!	0!	4!	1223!	120!	63!	0!	0!	139!	28!	2406
40!	0!	0!	0!	252!	4!	3677!	48!	7!	1!	17!	0!	4158
41!	0!	10!	0!	45!	49!	714!	351!	0!	28!	16!	0!	1270
TOTAL (CONTINUED)	789	2493	351	1977	1736	4913	563	556	4942	4873	577	178865

SCUOLA MEDIA SUPERIORE 1985/1986
ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL DISTRETTO DI RESIDENZA E
E IL DISTRETTO DI FREQUENZA

DISTRETTI DI FREQUENZA

DISTRETTI DI RESIDENZA	35!	36!	37!	38!	39!	40!	41!	43!	44!	45!	46!	TOTAL
42!	0!	1!	0!	0!	0!	8!	3!	1!	521!	0!	0!	557
43!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	416!	274!	0!	0!	710
44!	0!	22!	0!	0!	0!	0!	0!	47!	2764!	0!	0!	3157
45!	0!	0!	0!	0!	0!	2!	1!	0!	0!	2622!	40!	2852
46!	0!	0!	0!	0!	2!	23!	5!	0!	0!	698!	326!	1135
47!	0!	0!	0!	0!	0!	39!	4!	0!	0!	198!	105!	3988
48!	0!	0!	0!	0!	0!	6!	0!	0!	0!	136!	13!	1927
49!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	89!	2!	1498
50!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	179!	12!	1050
51!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	99!	6!	5230
52!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	20!	0!	1721
53!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	9!	0!	2021
54!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	11!	0!	2084
55!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	5!	0!	2895
56!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	13!	0!	2849
57!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	9!	0!	1426
58!	0!	1!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	3009
59!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	980
60!	0!	0!	0!	4!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1300
TOTAL	789	2493	351	1977	1736	4913	563	556	4942	4873	577	178865

(CONTINUED)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE 1985/1986
ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL DISTRETTO DI RESIDENZA E
IL DISTRETTO DI FREQUENZA

DISTRETTI DI FREQUENZA

DISTRETTI DI RESIDENZA	35!	36!	37!	38!	39!	40!	41!	43!	44!	45!	46!	TOTAL
61!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	1609
62!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2!	0!	1270
63!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	80!	97!	1!	0!	2115
64!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1772
65!	0!	0!	0!	0!	0!	2!	4!	0!	0!	2!	0!	3018
66!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2!	0!	2139
67!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	737
68!	0!	0!	0!	0!	5!	0!	2!	0!	7!	3!	0!	4861
69!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	1681
70!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	8!	0!	4660
71!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1043
72!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	2094
73!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2842
74!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	905
75!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	3!	0!	1362
76!	0!	0!	0!	0!	7!	0!	1!	0!	0!	249!	15!	3105
Fuori Piemonte	0!	12!	0!	0!	0!	86!	23!	0!	0!	329!	25!	4506
Estero	0!	4!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	72
TOTAL (CONTINUED)	789	2493	351	1977	1736	4913	563	556	4942	4873	577	178865

SCUOLA MEDIA SUPERIORE 1985/1986
 ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL DISTRETTO DI RESIDENZA E
 E IL DISTRETTO DI FREQUENZA

DISTRETTI DI RESIDENZA	47!	48!	49!	50!	51!	52!	53!	54!	55!	56!	57!	TOTAL
23 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	1 !	0 !	1 !	5 !	0 !	49864
24 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	4030
25 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	2666
26 !	0 !	0 !	0 !	0 !	1 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	2921
27 !	0 !	1 !	0 !	0 !	2 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	3212
28 !	0 !	0 !	0 !	0 !	1 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	3515
29 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	1550
30 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	3723
31 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	1693
32 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	3741
33 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	3251
34 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	4122
35 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	737
36 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	1 !	1 !	0 !	3194
37 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	874
38 !	0 !	1 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	1758
39 !	0 !	0 !	3 !	0 !	1 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	2406
40 !	9 !	16 !	9 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	4158
41 !	0 !	1 !	3 !	0 !	1 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	1270
TOTAL	4322	975	1928	253	9245	605	1667	1737	4293	2404	1302	178865

(CONTINUED)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE 1985/1986
ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL DISTRETTO DI RESIDENZA E
E IL DISTRETTO DI FREQUENZA

DISTRETTI DI RESIDENZA	47!	48!	49!	50!	51!	52!	53!	54!	55!	56!	57!	TOTAL
42!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	557
43!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	710
44!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	3157
45!	17!	2!	48!	5!	62!	0!	0!	1!	1!	6!	0!	2852
46!	7!	5!	16!	0!	12!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	1135
47!	3395!	166!	16!	5!	18!	0!	0!	1!	11!	0!	0!	3988
48!	861!	723!	114!	11!	45!	0!	0!	0!	4!	1!	0!	1927
49!	19!	51!	1164!	36!	89!	0!	1!	36!	6!	1!	1!	1498
50!	5!	2!	446!	67!	217!	0!	0!	112!	4!	0!	0!	1050
51!	0!	4!	19!	28!	5020!	2!	3!	8!	26!	3!	0!	5230
52!	0!	2!	0!	8!	1149!	525!	0!	0!	11!	3!	0!	1721
53!	0!	0!	0!	5!	663!	0!	1072!	96!	165!	3!	5!	2021
54!	1!	1!	63!	80!	343!	0!	108!	1333!	41!	2!	96!	2084
55!	0!	0!	0!	0!	18!	0!	136!	23!	2403!	20!	284!	2895
56!	0!	0!	0!	1!	25!	0!	4!	4!	404!	2244!	153!	2849
57!	0!	0!	5!	4!	45!	0!	1!	121!	459!	17!	763!	1426
58!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	3009
59!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	980
60!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1300
TOTAL	4322	975	1928	253	9245	605	1667	1737	4293	2404	1302	178865

(CONTINUED)

ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL DISTRETTO DI RESIDENZA E IL DISTRETTO DI FREQUENZA

DISTRETTI DI RESIDENZA	DISTRETTI DI FREQUENZA															TOTAL
	47!	48!	49!	50!	51!	52!	53!	54!	55!	56!	57!	58!	59!	60!	61!	
61!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1609
62!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1270
63!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2115
64!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1772
65!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	3018
66!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2139
67!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	737
68!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	4861
69!	0!	0!	1!	0!	1!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1681
70!	0!	0!	0!	0!	6!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	4660
71!	0!	0!	1!	0!	2!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1043
72!	0!	0!	0!	0!	3!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2094
73!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2842
74!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	905
75!	3!	4!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1362
76!	0!	0!	6!	0!	9!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	3105
Fuori Piemonte	2!	2!	14!	3!	1511!	78!	341!	2!	739!	79!	0!	0!	0!	0!	0!	4506
Estero	3!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	15!	12!	0!	0!	0!	0!	0!	72
TOTAL	4322	975	1928	253	9245	605	1667	1737	4293	2404	1302	178865				

(CONTINUED)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE 1985/1986
ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL DISTRETTO DI RESIDENZA E
E IL DISTRETTO DI FREQUENZA

DISTRETTI DI RESIDENZA	DISTRETTI DI FREQUENZA											TOTAL
	58!	60!	61!	62!	63!	64!	65!	66!	67!	68!	69!	
23!	3!	0!	0!	2!	13!	0!	1!	4!	1!	8!	2!	49864
24!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	1!	2!	0!	0!	0!	4030
25!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	1!	0!	1!	0!	0!	2666
26!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	1!	1!	0!	2921
27!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	3212
28!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	3515
29!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	1!	0!	1550
30!	0!	0!	1!	3!	0!	1!	8!	1!	0!	51!	0!	3723
31!	0!	0!	107!	156!	36!	47!	3!	16!	0!	2!	0!	1693
32!	0!	0!	0!	0!	3!	0!	2!	1!	0!	2!	0!	3741
33!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	1!	0!	0!	0!	0!	3251
34!	0!	0!	0!	0!	2!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	4122
35!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	0!	0!	737
36!	0!	0!	0!	0!	3!	0!	1!	1!	0!	2!	0!	3194
37!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	874
38!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	1!	0!	1758
39!	0!	0!	0!	0!	1!	46!	0!	0!	0!	27!	0!	2406
40!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	4!	0!	0!	0!	4158
41!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	0!	0!	1270
TOTAL (CONTINUED)	5319	56	1051	2036	1888	1455	2871	2829	489	5485	1263	178865

ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL DISTRETTO DI RESIDENZA E IL DISTRETTO DI FREQUENZA

DISTRETTI DI FREQUENZA

DISTRETTI DI RESIDENZA	58!	60!	61!	62!	63!	64!	65!	66!	67!	68!	69!	TOTAL
42!	0!	0!	0!	0!	2!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	557
43!	2!	0!	0!	0!	2!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	710
44!	0!	0!	15!	3!	75!	0!	1!	1!	0!	0!	0!	3157
45!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2852
46!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	6!	1135
47!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2!	0!	3988
48!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1927
49!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1498
50!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	1!	0!	0!	0!	0!	1050
51!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	1!	0!	0!	0!	0!	5230
52!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1721
53!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2021
54!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2!	0!	0!	0!	0!	2084
55!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	1!	0!	2895
56!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	0!	0!	2849
57!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1426
58!	2744!	1!	5!	105!	6!	2!	2!	96!	3!	10!	0!	3009
59!	878!	1!	1!	12!	39!	1!	1!	32!	2!	2!	0!	980
60!	1149!	54!	1!	19!	8!	1!	2!	52!	2!	2!	0!	1300
TOTAL	5319	56	1051	2036	1888	1455	2871	2829	489	5485	1263	178865

(CONTINUED)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE 1985/1986
ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL DISTRETTO DI RESIDENZA E
IL DISTRETTO DI FREQUENZA

DISTRETTI DI FREQUENZA

DISTRETTI DI RESIDENZA	58!	60!	61!	62!	63!	64!	65!	66!	67!	68!	69!	TOTAL
61!	96!	0!	666!	355!	184!	105!	7!	46!	0!	0!	0!	1609
62!	118!	0!	68!	960!	27!	28!	1!	56!	3!	1!	0!	1270
63!	177!	0!	137!	52!	1439!	0!	7!	44!	1!	4!	2!	2115
64!	31!	0!	44!	268!	27!	1102!	190!	37!	0!	2!	5!	1772
65!	25!	0!	2!	64!	5!	75!	2374!	91!	3!	143!	136!	3018
66!	72!	0!	4!	26!	3!	10!	7!	1976!	5!	4!	0!	2139
67!	12!	0!	0!	4!	2!	0!	45!	267!	396!	0!	0!	737
68!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	21!	3!	0!	4556!	31!	4861
69!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	114!	2!	0!	438!	936!	1681
70!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	1!	0!	31!	10!	4660
71!	1!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2!	2!	1043
72!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	0!	5!	0!	2094
73!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	4!	0!	0!	9!	1!	2842
74!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	2!	905
75!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	10!	1!	1!	10!	126!	1362
76!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	2!	0!	0!	126!	1!	3105
Fuori Piemonte	11!	0!	0!	6!	5!	37!	53!	93!	70!	39!	3!	4506
Esteri	0!	0!	0!	0!	0!	0!	0!	1!	0!	1!	0!	72
TOTAL (CONTINUED)	5319	56	1051	2036	1888	1455	2871	2829	489	5485	1263	178865

SCUOLA MEDIA SUPERIORE 1985/1986
ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL DISTRETTO DI RESIDENZA E
E IL DISTRETTO DI FREQUENZA

DISTRETTI DI RESIDENZA	DISTRETTI DI FREQUENZA										TOTAL
	70!	71!	72!	73!	74!	75!	76!	77!	78!	79!	
23 !	0 !	2 !	0 !	0 !	1 !	0 !	4 !				49864
24 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	1 !				4030
25 !	0 !	1 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !				2666
26 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !				2921
27 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !				3212
28 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !				3515
29 !	0 !	2 !	0 !	0 !	0 !	0 !	4 !				1550
30 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	2 !	3 !				3723
31 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !				1693
32 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !				3741
33 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !				3251
34 !	0 !	1 !	0 !	0 !	0 !	0 !	2 !				4122
35 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !				737
36 !	0 !	1 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !				3194
37 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !				874
38 !	0 !	2 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !				1758
39 !	0 !	2 !	0 !	0 !	0 !	0 !	149 !				2406
40 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	2 !				4158
41 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	1 !				1270
TOTAL	5451	1121	2016	2615	582	1445	3484				178865

(CONTINUED)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE 1985/1986
ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL DISTRETTO DI RESIDENZA E
E IL DISTRETTO DI FREQUENZA

DISTRETTI DI FREQUENZA

DISTRETTI DI RESIDENZA	70!	71!	72!	73!	74!	75!	76!	TOTAL
42 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	557
43 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	710
44 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	2 !	3157
45 !	0 !	8 !	0 !	0 !	0 !	0 !	27 !	2852
46 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	3 !	1135
47 !	0 !	1 !	0 !	0 !	0 !	0 !	14 !	3988
48 !	0 !	1 !	0 !	0 !	0 !	1 !	5 !	1927
49 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	2 !	1498
50 !	0 !	1 !	0 !	0 !	0 !	0 !	1 !	1050
51 !	0 !	2 !	0 !	0 !	0 !	0 !	5 !	5230
52 !	0 !	1 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	1721
53 !	0 !	1 !	0 !	0 !	0 !	0 !	1 !	2021
54 !	0 !	1 !	0 !	0 !	0 !	0 !	2 !	2084
55 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	3 !	2895
56 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	2849
57 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	1 !	1426
58 !	1 !	1 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	3009
59 !	1 !	0 !	1 !	0 !	0 !	0 !	0 !	980
60 !	0 !	0 !	0 !	0 !	0 !	1 !	0 !	1300
TOTAL (CONTINUED)	5451	1121	2016	2615	582	1445	3484	178865

SCUOLA MEDIA SUPERIORE 1985/1986
ALUNNI ISCRITTI SECONDO IL DISTRETTO DI RESIDENZA E
E IL DISTRETTO DI FREQUENZA

DISTRETTI DI RESIDENZA	DISTRETTI DI FREQUENZA										TOTAL
	70:	71:	72:	73:	74:	75:	76:	77:	78:	79:	
61:	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1609
62:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1270
63:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2115
64:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1772
65:	2	1	0	0	0	19	1	1	1	1	3018
66:	3	0	0	0	0	0	2	2	2	2	2139
67:	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	737
68:	57	6	1	3	0	0	27	27	27	27	4861
69:	39	1	0	0	0	130	10	10	10	10	1681
70:	4181	121	45	93	1	60	83	83	83	83	4660
71:	250	605	10	6	0	0	162	162	162	162	1043
72:	144	16	1857	47	0	3	15	15	15	15	2094
73:	330	31	74	2275	5	78	32	32	32	32	2842
74:	109	0	0	143	509	131	10	10	10	10	905
75:	196	0	0	3	7	985	10	10	10	10	1362
76:	42	32	0	5	0	1	2590	2590	2590	2590	3105
Fuori Piemonte	96	256	28	40	59	33	309	309	309	309	4506
Estero	0	23	0	0	0	0	1	1	1	1	72
TOTAL	5451	1121	2016	2615	582	1445	3484	3484	3484	3484	178865

PER DISTRETTO SETTORE E INDICAZIONE
ANNO SCOLASTICO 1995/96

TABLE OF DATA BY SETTORE

ANNO	DISTRETTO SCOLASTICO				SETTORE	TOTAL
	A	B	C	D		
23	3508	6216	34183	26592		62499
24	0	0	1604	3723		5327
25	0	250	1291	1072		2613
26	0	0	0	831		831
27	0	43	1282	920		2155
28	0	0	1107	255		1362
29	0	341	942	1492		2775
30	0	123	442	627		1192
31			1118	2560		4228
32	0	0	445	301		746
33	0	0	820	361		1181
34	0	111	590	93		794
35	0	298	1079	1096		2473
36	0	0	273	79		352
37	0	58	639	1092		1789
38	0	174	543	493		1210
39	345	768	1333	2565		4911
TOTAL	5776	16607	72708	43514		173865
SCONFIRMED						

APPENDICE 2^a

ISCRITTI SMS
PER DISTRETTO SETTORE E INDIRIZZO
ANNO SCOLASTICO 1985/86

TABLE OF DISTR BY SETTORE

DISTR	DISTRETTO SCOLASTICO				SETTORE	
FREQUENCY	A	B	C	D	TOTAL	
23	3508	6216	24183	28592	62499	
24	0	0	1664	3722	5386	
25	0	250	1291	1072	2613	
26	0	0	0	631	631	
27	0	41	1252	888	2181	
28	0	0	1107	235	1342	
30	0	341	942	1432	2715	
31	0	123	642	627	1392	
32	0	151	1110	2960	4221	
33	0	0	466	301	767	
34	0	0	820	341	1161	
35	0	111	590	88	789	
36	0	298	1099	1096	2493	
37	0	0	278	73	351	
38	0	56	829	1092	1977	
39	0	178	563	995	1736	
40	245	568	1535	2565	4913	
TOTAL (CONTINUED)	5976	14607	72708	85574	178865	

ISCRITTI SMS
PER DISTRETTO SETTORE E INDIRIZZO
ANNO SCOLASTICO 1985/86

TABLE OF DISTR BY SETTORE

DISTR	DISTRETTO SCOLASTICO			SETTORE		
FREQUENCY	A	B	C	D	TOTAL	
41	0	0	53	510	563	
43	0	81	311	164	556	
44	0	286	2564	2092	4942	
45	77	354	1930	2512	4873	
46	0	0	210	367	577	
47	33	425	1111	2753	4322	
48	0	0	817	158	975	
49	0	185	809	934	1928	
50	0	0	253	0	253	
51	550	676	3728	4291	9245	
52	0	0	424	181	605	
53	0	320	539	808	1667	
54	0	189	706	842	1737	
55	0	298	1528	2467	4293	
56	0	186	788	1430	2404	
57	0	65	795	442	1302	
58	228	347	2508	2236	5319	
TOTAL (CONT INUED)	5976	14607	72708	85574	178865	

ISCRITTI SMS
PER DISTRETTO SETTORE E INDIRIZZO
ANNO SCOLASTICO 1985/86

TABLE OF DISTR BY SETTORE

DISTR	DISTRETTO SCOLASTICO				SETTORE	
FREQUENCY	A	B	C	D	TOTAL	
60	0	0	0	56	56	
61	0	84	212	755	1051	
62	0	0	659	1377	2036	
63	259	82	1176	371	1888	
64	0	145	932	378	1455	
65	0	251	1504	1116	2871	
66	0	190	1301	1338	2829	
67	0	0	335	154	489	
68	318	383	2123	2661	5485	
69	0	102	821	340	1263	
70	0	494	1909	3048	5451	
71	488	0	420	213	1121	
72	0	169	872	975	2016	
73	0	446	1015	1154	2615	
74	0	48	62	472	582	
75	183	163	595	504	1445	
76	87	305	1327	1765	3484	
TOTAL	5976	14607	72708	85574	178865	

DESCRITTORE SAL

PER DISTRETTO DI MEDIANZA SALUTE E MALATTIA
ANNO SCOLASTICO 1992/93

TABELLA DI DISTRIBUZIONE PER DISTRETTO

DISTRETTO	DESCRITTORE	FREQUENZA	TOTAL
1	1	12347	12347
2	2	12347	12347
3	3	12347	12347
4	4	12347	12347
5	5	12347	12347
6	6	12347	12347
7	7	12347	12347
8	8	12347	12347
9	9	12347	12347
10	10	12347	12347
11	11	12347	12347
12	12	12347	12347
13	13	12347	12347
14	14	12347	12347
15	15	12347	12347
16	16	12347	12347
17	17	12347	12347
18	18	12347	12347
19	19	12347	12347
20	20	12347	12347
21	21	12347	12347
22	22	12347	12347
23	23	12347	12347
24	24	12347	12347
25	25	12347	12347
26	26	12347	12347
27	27	12347	12347
28	28	12347	12347
29	29	12347	12347
30	30	12347	12347
31	31	12347	12347
32	32	12347	12347
33	33	12347	12347
34	34	12347	12347
35	35	12347	12347
36	36	12347	12347
37	37	12347	12347
38	38	12347	12347
39	39	12347	12347
40	40	12347	12347
41	41	12347	12347
42	42	12347	12347
TOTAL		12347	12347

APPENDICE 2^b

ISCRITTI SMS

PER DISTRETTO DI RESIDENZA SETTORE E INDIRIZZO
ANNO SCOLASTICO 1996/97

TABLE OF DISTR BY SETTURE

DISTR	SETTORE				
FREQUENCY!	A	B	C	D	TOTAL
23	1494	3297	12327	15668	32786
24	111	136	1445	1628	3319
25	69	140	842	1085	2136
26	114	141	1126	1320	2701
27	64	116	1436	1388	3004
28	107	110	1206	1325	2749
29	90	100	500	589	1279
30	76	402	1263	1816	3557
31	44	137	706	794	1681
32	92	276	1056	1509	2933
33	90	126	1205	1306	2727
34	118	163	1385	1557	3224
35	31	96	447	307	881
36	34	365	1300	1205	2905
37	9	34	414	406	863
38	65	69	971	923	2028
39	53	159	979	1277	2468
40	95	352	915	1559	2920
41	22	106	416	656	1201
TOTAL	4594	12193	62110	71070	149966

(CONTINUED)

ISCRITTI SMS
PER DISTRETTO DI RESIDENZA SETTORE E INDIRIZZO
ANNO SCOLASTICO 1996/97

TABLE OF DISTR BY SETTORE

DISTR	SETTORE				TOTAL
FREQUENCY!	A	B	C	D	
42	3	22	269	195	488
43	4	63	329	222	618
44	37	209	1573	1315	3133
45	55	227	1052	1146	2480
46	29	72	494	658	1253
47	33	339	1274	2467	4113
48	27	128	926	942	2023
49	21	151	629	616	1417
50	23	48	421	513	1005
51	188	438	2228	2478	5332
52	58	107	854	840	1859
53	45	240	907	1024	2215
54	33	277	970	1024	2305
55	5	209	885	1114	2213
56	4	194	964	1419	2581
57	15	67	694	608	1383
58	108	232	1275	1292	2906
59	28	50	689	527	1293
60	33	76	735	698	1542
TOTAL	4594	12193	62110	71070	149966
(CONTINUED)					

ISCRITTI SMS
PER DISTRETTO DI RESIDENZA SETTORE E INDIRIZZO
ANNO SCOLASTICO 1996/97

TABLE OF DISTR BY SETTORE

DISTR	SETTORE									
FREQUENCY!	A	!	B	!	C	!	D	!	TOTAL	
61	!	63	!	96	!	869	!	893	!	1924
62	!	38	!	19	!	697	!	678	!	1433
63	!	122	!	122	!	1264	!	911	!	2419
64	!	48	!	181	!	1075	!	831	!	2135
65	!	51	!	269	!	1599	!	1288	!	3207
66	!	22	!	177	!	993	!	1045	!	2236
67	!	6	!	34	!	380	!	254	!	673
68	!	238	!	345	!	1871	!	2236	!	4690
69	!	50	!	108	!	868	!	712	!	1737
70	!	137	!	363	!	1327	!	1934	!	3761
71	!	81	!	97	!	458	!	369	!	1005
72	!	15	!	176	!	806	!	1015	!	2013
73	!	32	!	400	!	910	!	1086	!	2428
74	!	22	!	55	!	223	!	495	!	796
75	!	65	!	60	!	533	!	568	!	1226
76	!	73	!	218	!	1131	!	1337	!	2760
7000	!	0	!	0	!	0	!	0	!	0
8000	!	0	!	0	!	0	!	0	!	0
TOTAL		4594		12193		62110		71070		149966

L'IRES è stato costituito nel 1958 dalla Provincia e dal Comune di Torino, con la partecipazione di altri enti pubblici e privati. Con la successiva adesione delle altre Province piemontesi, l'Istituto ha assunto carattere regionale.

Nel 1974 l'IRES è diventato ente strumentale della Regione Piemonte ed è stato dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

L'attività dell'IRES è attualmente disciplinata dalla legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12.

L'IRES, struttura primaria di ricerca della Regione Piemonte, sviluppa la propria attività in raccordo con le esigenze della azione programmatica ed operativa della Regione stessa, degli Enti locali e degli Enti pubblici.

Costituiscono oggetto dell'attività dell'Istituto:

- la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione;
- la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale;
- lo svolgimento di periodiche rassegne congiunturali sull'economia regionale;
- lo svolgimento delle ricerche connesse alla redazione ed alla attuazione del piano regionale di sviluppo;
- lo svolgimento di ricerche di settore per conto della Regione e altri enti.

ires

ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO - SOCIALI DEL PIEMONTE
VIA BOGINO 21 10123 TORINO